



# Marinai d'Italia

*“Una volta marinaio... marinaio per sempre”*

MENSILE  
DELL'ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
MARINAI D'ITALIA


## L'ammiraglio Cavo Dragone nuovo Presidente del Comitato Militare della NATO



Anno LXIX  
n. 1/2 • 2025  
Gennaio/Febbraio

Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione  
in Abbonamento Postale D.L.  
353/2003  
(conv. in L.27/02/2004 n°46)  
art. 1 comma 1 - DCB Roma

ISSN 2785 - 6402

 YouTube  
Presidenza Nazionale  
Marinai d'Italia

 Instagram  
@marinaitaliapn





# la Rubrica di Anita

## Montecuccoli: storia di un'amicizia eterna

**Cari Soci, buon 2025!** Iniziamo questa prima rubrica del nuovo anno volando, seppur virtualmente, con "Luna Rossa". Sulle onde dell'Oceano Atlantico, per "atterrare" prima sulla costa orientale degli Stati Uniti d'America e poi, passato il canale di Panama, su quella che guarda al Pacifico. Ad attenderci, su quelle sponde del globo, Livio Capilla, Socio del Gruppo "M.O.V.M. Alberto Banfi" (New Jersey) ma residente in California, e Massimo Recchia, Presidente del Gruppo di Philadelphia (Pennsylvania), intitolato a "Giovanni Caboto". Cosa avranno in comune questi due Soci che, è bene evidenziarlo, distano tra loro più di 2.700 miglia (terrestri)? Più cose di quanto si possa pensare, ma scopriamole insieme.

Per farlo dobbiamo partire dal lontano 1937; quell'anno il Regio incrociatore leggero Raimondo Montecuccoli, al comando del Capitano di vascello Alberto Da Zara, venne inviato in Estremo Oriente a tutela degli interessi italiani nell'area, a seguito del conflitto sino-giapponese. La nave salpò da Napoli il 30 agosto e vi fece ritorno nel 1939. Tra i Marinai a bordo vi erano un sergente elettricista e un fuciliere del Battaglione San Marco. Il primo si chiamava Paolo Recchia, il secondo Giuseppe Capilla. Ebbene sì: sul Montecuccoli vi erano i papà di Massimo e Livio. Per anni i miei due intervistati hanno sentito raccontare della nave e di quella missione, ma mai avrebbero immaginato che le loro vite si sarebbero incontrate, come quelle dei loro padri. Galeotta è stata una riunione online organizzata dal Comandante Salvatore Cervone, Assistente del Delegato Nazionale per i Gruppi ANMI negli USA. Fra gli argomenti in agenda c'era la visita dell'attuale "Multi Purpose Combat Ship" (Unità Multi Missione) Raimondo Montecuccoli, presso la base della US Navy a San Diego.

"Conoscevo già Turi (n.d.r. Salvatore Cervone). D'altronde lui è stato pilota di elicotteri per la Marina italiana, io per quella americana. Quando mi ha proposto di rappresentare l'ANMI per l'arrivo del Montecuccoli ho detto di sì. Nel mentre ho conosciuto Massimo, ci siamo raccontati le nostre storie, quelle dei nostri padri e la nostra è diventata un'amicizia eterna", mi dice Livio. Dello stesso parere è Massimo: "Livio è una persona bellissima e averlo incontrato, seppur virtualmente, è stato emozionante. Con i nostri racconti sono tornato indietro nel tempo, ho pensato ai nostri padri e alla possibilità che così come noi anche loro si conoscessero. Trovo questa cosa meravigliosa".

Il 12 giugno 2024 Livio, in rappresentanza di tutti i Gruppi ANMI USA, ha accolto in banchina a San Diego la più recente Unità della nostra Marina Militare. "Grazie a Turi ho ricevuto tutto il necessario per rappresentare al meglio l'Associazione. Su invito dell'addetto navale, Comandante Marco Bagni, mi sono recato insieme con mia moglie nella base della US Navy a San Diego, che dista da casa mia circa sessanta chilometri. Lì abbiamo incontrato altri Ufficiali della Marina, in servizio effettivo, con le rispettive coniugi. Siamo saliti a bordo, dove siamo stati accolti dal Comandante. La visita è stata molto bella e interessante anche perché sul ponte di volo ho visto un elicottero, il mio primo amore".

Livio, infatti, è stato pilota dell'US Navy. Nel 1969 dopo la laurea e in piena Guerra del Vietnam, è entrato a far parte dell'Aviation Officer Candidate School in Pensacola, Florida, conseguendo il 4 marzo del 1970 il grado di guardiamarina. "Il giorno più bello per mio padre" ci tiene a dire. Nel 1971 ottiene 'le ali d'oro da pilota navale di elicotteri' e anni dopo, sempre in Florida, è istruttore di volo dell'allora sottotenente di vascello (SM) Giuseppe Cavo Dragone (oggi l'ammiraglio è il Presidente del Comitato Militare della NATO) e di alcuni suoi compagni del corso Invicti dell'Accademia Navale, inviati negli Stati Uniti per conseguire il brevetto di pilota su ala sia fissa sia rotante. Ma torniamo alle parole di Livio e alla visita dell'Unità Navale: "Sempre a bordo, il Comandante mi ha fatto vedere un libro sulla storia del Montecuccoli. Quando sono tornato a casa l'ho ordinato immediatamente su Amazon e lo custodisco con cura. Sempre al Comandante ho raccontato di mio padre ed è stato così gentile che ci ha invitato in quadrato. Lì abbiamo scoperto che lui così come mia moglie sono napoletani e potete immaginare, hanno iniziato a parlare ed è nata una bella amicizia!". Fin qui vi ho brevemente raccontato, cari lettori, come si sono conosciuti Livio e Massimo. Ma come sono arrivati negli Stati Uniti? E chi erano i loro papà? Lo scoprirete nella prossima rubrica del numero di marzo.

### Anita Fiaschetti

È nata a Frosinone nel 1982. Giornalista, da oltre quindici anni si occupa di ufficio stampa per ONG e Onlus. Laureata in Sociologia presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, ha conseguito nel 2016 il master in "Comunicazione Sociale" presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Con la sua tesi di master è stata l'autrice del claim "Noi siamo la Marina" e nel 2020 del medesimo libro per la Marina Militare. Da febbraio 2021 è ufficiale di complemento della riserva selezionata. Attualmente è impiegata presso l'Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione della Marina. È autrice del libro "Con il cuore oltre il virus", edito dalla Marina Militare, che racconta l'impegno della Forza Armata durante la pandemia da "Covid-19".

### Contributi 2024

Heros Vito Capone - Guagnano (LE) - Non Socio € 50,00



Marinai d'Italia/Diario di Bordo  
Anno LXIX  
n. 1/2 • Gennaio/Febrero 2025

Direttore responsabile  
Angelo Castiglione

Vicedirettore  
Innocente Rutigliano

Redazione  
Gaetano Gallinaro, Francesco Luparelli,  
Massimo Messina, Daniela Stanco,  
Stefano Taddei, Bernardo Tortora  
Direzione, Redazione e Amministrazione  
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante  
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma  
Tel. 06.36.80.23.81/2

Sito web [www.marinaiditalia.com](http://www.marinaiditalia.com)  
E-mail [giornale@marinaiditalia.com](mailto:giornale@marinaiditalia.com)

Iscrizione n. 6038  
Reg. Trib. Roma 28 novembre 1957

Progetto grafico e impaginazione  
Roberta Melarance

Stampa Mediagraf  
Viale della Navigazione Interna, 89  
35027 Noventa Padovana

Numero copie 31.900

Chiuso in redazione 26 febbraio 2025

Codice fiscale 80216990582

C.C. Bancario  
UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A.  
Filiale di Roma - Piazza del Popolo  
IBAN: IT 28 J 02008 05114 000400075643  
Codice BIC SWIFT: UNCRITM 1B94

C.C. Postale  
n. 26351007  
ABI 07601 - CAB 03200 - CIN 0  
IBAN: IT 7400760103200000026351007  
Codice B.I.C. BPPIITRRXXX

Ambedue i conti intestati a  
Associazione Nazionale Marinai d'Italia  
Presidenza Nazionale  
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante  
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma

ISSN 2785 - 6402

L'informativa sul trattamento  
e protezione dei dati personali  
è riportata sul sito dell'Associazione  
[www.marinaiditalia.com](http://www.marinaiditalia.com)  
sezione "informativa privacy"

## Sommario

2 Lettera aperta del Presidente Nazionale

4 Quarant'anni dal rientro in Patria delle salme di parte dell'equipaggio del Regio Sommersibile Scirè

10 "Una volta marinaio... marinaio per sempre" storia di un motto

12 Rivalità tra l'Heartland e le potenze marittime una teoria sempre più attuale

14 L'Aquila che non volò mai

16 Onori alla Regia Marina

18 Il primo successo dei Sommersibilisti italiani nella Grande Guerra

22 L'affondamento del Regio Sommersibile Argento

26 Una storia di mare in montagna

29 Modellismo navale radiocomandato essere Comandanti in scala ridotta

32 Recensioni e segnalazioni librerie

34 Accadde Oggi

37 Diario di Bordo



### In copertina

Il 17 gennaio 2025, a Bruxelles, presso il Quartier Generale della NATO, è avvenuta la cerimonia di avvicendamento del *Chairman of the Military Committee* (Presidente del Comitato Militare della NATO); la massima carica militare nell'ambito dell'Alleanza Atlantica. All'ammiraglio della Marina Olandese Rob Bauer è subentrato l'ammiraglio della Marina Militare Giuseppe Cavo Dragone. Questo incarico prevede, tra l'altro, di dirigere il Comitato militare della NATO, di fungere quale principale consulente del segretario generale (attualmente, il premier uscente olandese Mark Rutte) e del Consiglio Atlantico; in qualità di Presidente del Comitato militare egli svolge anche un importante ruolo pubblico che lo rende il portavoce militare più alto dell'Alleanza su tutte le questioni militari. Il conferimento dell'incarico era stato deliberato il 9 dicembre 2024 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro della Difesa Guido Crosetto, e seguiva l'elezione, avvenuta il 16 settembre 2023, da parte del Comitato dei Capi di Stato Maggiore delle Forze Armate delle Nazioni facenti parte della NATO.

*I Soci ANMI formulano all'ammiraglio Cavo Dragone marinareschi auguri di "vento in poppa" per questo Suo prestigioso incarico.*

## Caro Socio, Ti scrivo...



*(Handwritten signature of Pierluigi Rosati)*

Nella celebrazione di una recente Santa Messa domenicale la Seconda Lettura era tratta dalla prima lettera di San Paolo ai Corinzi (1 Cor 12, 12 - 30), nella quale, per rendere il messaggio più facilmente comprensibile, viene utilizzata come immagine conduttrice il rapporto del corpo con le proprie molte membra.

**R**iporto di seguito unicamente dei brevi estratti della predetta lettera:

- *il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo;*
- *se il piede dicesse: "Poiché non sono mano, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato?*
- *non può l'occhio dire alla mano: "Non ho bisogno di te";*
- *le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie, e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto;*
- *le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.*

Allo scopo di non creare dubbi e perplessità sulla mia decisione di partire da queste citazioni liturgiche, sottolineo che non è mia volontà sminuire l'importanza e l'efficacia a livello di fede, ma al contrario, forse, riesco ad attribuire a esse un messaggio ancora più forte e attuale. Sono passi che mi hanno profondamente colpito e mi hanno immediatamente acceso una luce; invito tutti a calarli in un concetto a noi molto più familiare e immediato, quale è quello dell'Equipaggio e dell'Associazione.

Mi preme soffermarmi sul parallelismo con la seconda, anche perché, come riportato nel numero precedente, sto avvertendo in alcuni Gruppi una sensazione di malessere, che potrebbe degenerare in un atteggiamento di abulia e peggio di distacco associativo. È vero che non sono tanti, ma, come Associazione e come Presidente

Nazionale non devo, ma soprattutto non voglio, sottovalutare questa situazione.

Nel corso del mio mandato ho avuto modo di visitare molti Gruppi, di conoscere tanti Soci e di confrontarmi con loro, riuscendo quasi sempre a individuare le peculiarità degli stessi sia positive sia di potenziale ostacolo. Leggendo, come mia abitudine, i verbali di riunioni a vari livelli, ho preso atto ultimamente di affermazioni e di critiche che non mi hanno lasciato indifferente, tanto che ho deciso di far pervenire, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, il mio pensiero ai mittenti, in modo che eventuali dubbi venissero dipanati, soprattutto quelli con riflessi sulle modalità operative e gestionali da attuare per conseguire gli obiettivi prefissati.

Ha riguardato tipologie diverse di Gruppi; in particolare sia quelli che ricordavo presentare una latente carenza motivazionale, per i quali ero "preparato", sia quelli che ritenevo solidi e ben strutturati, che mi hanno francamente sorpreso.

Per stare al passo con i tempi o, come solito sono dire, "per cavalcare il cambiamento", inevitabilmente dobbiamo essere in grado di prendere provvedimenti, possibilmente in anticipo, che inizialmente a seguito di una lettura superficiale possono sembrare non completamente giustificati e, quindi, vengono giudicati non graditi.

L'Associazione è un *unico corpo* con tante membra (fra le quali includo anche la testa), che hanno delle peculiarità e che possono essere anche per alcuni aspetti diverse, ma, se svolgono senza "inconvenienti" il proprio ruolo, contribuiscono a dare vita a un corpo attivo e in buona salute.

Ricordiamoci che siamo oltre 420 Gruppi (a livello locale, nazionale ed estero); la presenza tramite le Delegazioni in tutte le Regioni è caratterizza-

ta da situazioni "ambientali" e da qualità specifiche diverse. Abbiamo, infatti, Gruppi sulla costa, in località in cui può essere presente un Comando della Marina Militare e/o delle Capitaneerie di Porto - G.C., in aree dell'entroterra (in pianura e in montagna). Sicuramente possiamo affermare che nell'ANMI l'eterogeneità è ben presente. Ciò non può prescindere dalle qualità caratterizzanti l'essere Marinaio, come il senso di appartenenza, che ha un significato profondo, che spazia da mettere le proprie peculiarità a disposizione di tutte le altre membra al guardare oltre il proprio "ortocello", in modo da rivolgere attenzione e interesse non esclusivamente al

proprio "ego", che inevitabilmente conduce a una vita autonoma e tendenzialmente isolata, ritenendo di essere autosufficienti e non considerando quindi le altre membra e la sinergia derivante da un'attiva collaborazione. L'atteggiamento di chiusura prima o poi si può ritorcere contro. Analogamente porta alla medesima conclusione ritenere di essere una membra superiore alle altre e ricercarne con insistenza il riconoscimento, assumendosi, per avallare tale prerogativa, l'incarico di condurre "battaglie", che però sono su temi marginali e di facile presa generale, soprattutto se trattati omettendo o non accettando il contesto in cui sono

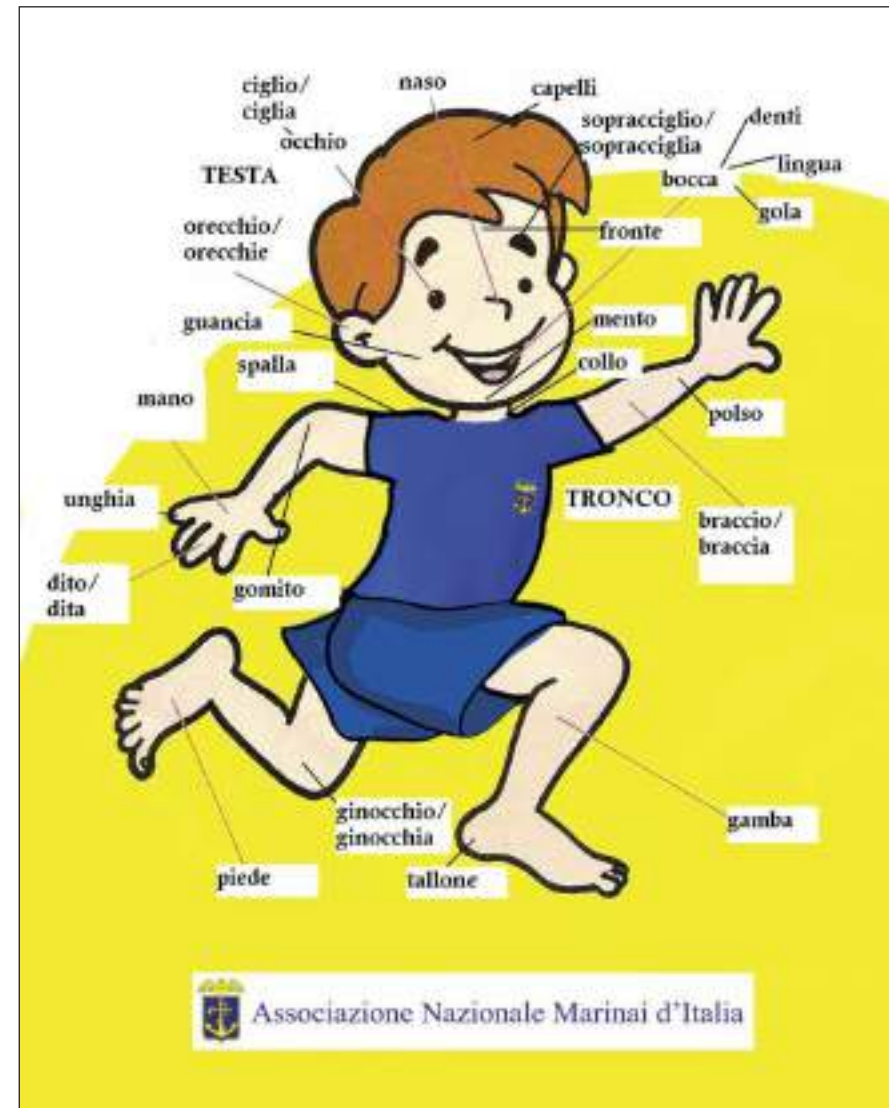
inseriti, limitandosi al singolo parziale effetto. Appartenere vuol dire far parte di un gruppo, che ha una propria identità con principi e valori etici e sicuramente non materiali, avere gli altri dentro di sé e quindi aprirsi a un confronto caratterizzato da reciproco rispetto, nella consapevolezza che tutti sono importanti ma nessuno è indispensabile.

A tal riguardo, come Presidente Nazionale, non di rado continuo a riscontare un protagonismo forzato ed esclusivamente basato a incensare la propria persona, talvolta anche a discapito di altri; tutti dovremmo ricordarci che apparteniamo a un *unico corpo*, la cui salute dipende dal nostro modo di operare sia individualmente sia collegialmente.

Se le varie membra svolgono bene il loro compito, alla testa arrivano i segnali giusti, che permettono di disporre di una visione di situazione completa, scevra di interessi parziali e di controinformazione, e di assumere conseguentemente delle decisioni basate sulla realtà, ragionate, razionali ed efficaci.

L'ultimo versetto riportato della lettura ci ricorda un'altra nostra qualità, lo spirito di solidarietà marinara, che ci porta a stringersi compatti vicino a chi sta soffrendo, a esempio per la perdita di un proprio caro, e a condividere momenti di gratificazione per dei traguardi raggiunti. Ma non molti sono stati i casi, in cui un *membro* ha volontariamente portato una mano per soccorrere quello in difficoltà.

Dovremo forse prendere a riferimento l'opera sacra "Gesù dei naufraghi", di cui abbiamo parlato più volte (realizzata da un nostro Socio, benedetta dal Santo Padre e donata allo Stato Maggiore Marina), in cui Gesù crocifisso, staccando la mano inchiodata, la porge a chi ne ha bisogno e chiede aiuto. Talvolta basta veramente poco per ridare vita e speranza al *membro* in difficoltà, che una volta ripresosi aiuterà il *corpo* a vivere meglio.



# Quarant'anni dal rientro in Patria delle salme di parte dell'equipaggio del Regio Sommergibile Scirè

A cura della Redazione - Crediti fotografici a cura di Bernardo Tortora della Presidenza Nazionale

La Marina Militare considera il Regio Sommergibile *Scirè* sua fonte di orgoglio! Lo è sempre stato e sempre lo sarà. Un battello della 10a Flottiglia MAS che, nella 2<sup>a</sup> Guerra Mondiale, con gli uomini del suo Equipaggio e con gli Incursori, ha scritto pagine di fulgida storia, suscitando timore reverenziale nel suo naturale nemico, la *Royal Navy*.

leri, come oggi, lo *Scirè* è famoso perché, in virtù delle numerose e difficili missioni portate a termine, sempre con successo, è l'unico mezzo navale a essere stato insignito della massima onorificenza: la Medaglia d'Oro al Valor Militare. In genere, questa particolare Medaglia è conferita all'uomo, all'Eroe; qui si è invece volutamente inteso "premiare" il battello! Su questa nostra testata, nei numeri di gennaio-febbraio e di giugno 2022 (entrambi a pag. 4) abbiamo pubblicato articoli relativi allo *Scirè* a firma dei due autori, il dottor Fabio Ruberti e il contrammiraglio (r) Francesco Chionna, entrambi Soci dell'ANAIM, che tanto sforzo hanno profuso, in questi ultimi anni, e che noi Marinai non smetteremo di ringraziare, affinché il relitto del battello, che giace a poche miglia al di fuori delle ostruzioni del porto israeliano di Haifa, su un fondale sabbioso di circa -36 m., quindi facile preda di sub senza scrupolo e di dignità, che lo hanno più volte violato e cannibalizzato, venisse riconosciuto congiuntamente dal Governo italiano e da quello israeliano, al pari dei cimiteri di guerra/altri sacrari, "**Sacrario Militare Subacqueo**". Dopo l'approvazione della Camera dei Deputati, lo scorso 10 ottobre 2024, la relativa iniziativa parlamentare, ecco la buona notizia, si avvia infatti a diventare Legge.

Ci sembra opportuno, allora, riportare un succinto approfondimento di natura storica per ricordare quanto avvenne prima della sua perdita, il 10 agosto 1942. Varato presso i cantieri navali del Muggiano (SP) il 6 gennaio 1938, ricevette il successivo 19 giugno la Bandiera di Combattimento. All'entrata dell'Italia nel Secondo Conflitto Mondiale, lo *Scirè* era di base a La Spezia, inquadrato nella XV Squadriglia del 1° Gruppo

Sommergibili; nell'agosto-settembre 1940 venne assegnato alla 10a Flottiglia MAS e quindi modificato per la sua conversione a mezzo "avvicinatore" di Siluro a Lenta Corsa (SLC - comunemente chiamato "maiale"): furono rimossi i materiali superflui per il suo futuro impiego così come vennero ridotte le dimensioni della "vela". Sul ponte di coperta furono collocati tre cilindri a tenuta stagna, nei quali trovavano posto altrettanti "maiali". Questi cilindri, di 2,8 tonnellate di peso, reggevano la pressione idrostatica fino a 90 metri di profondità. Per mimetizzarlo al meglio, il battello venne ricolorato con una «pallida tinta verdolina», che si era dimostrata la più adatta per confonderlo con il cielo notturno. Al comando fu destinato il Capitano di Corvetta Junio Valerio Borghese (dall'11 settembre 1940 al 27 maggio 1942). Gli subentrò, dal giorno seguente e fino a quello dell'affondamento il parigrado Bruno Zelik. Con lo *Scirè* la 10a Flottiglia MAS avrebbe pianificato una nota serie di operazioni navali, che sarebbero culminate con la celebre incursione nel porto di Alessandria d'Egitto (18 dicembre 1941), in cui i "maiali" rilasciati dal battello, avvicinandosi sino a 1,3 miglia dal citato porto a 17 metri di profondità, produssero gravi danni alle due navi da battaglia della *Royal Navy* "Queen Elisabeth" e "Valiant" (l'affondamento venne evitato solo grazie ai bassi fondali). Il 6 agosto partì per l'"operazione S.L. 1", contro il porto britannico di Haifa. Lo *Scirè*, salpato da Lero, aveva a bordo undici subacquei Incursori del Gruppo "Gamma" (2

Ufficiali e 9 tra Sottufficiali e Marinai) che, dopo la fuoriuscita dal battello, avrebbero dovuto forzare il porto per applicare delle cariche esplosive su alcune navi nemiche ormeggiate. L'azione si sarebbe dovuta svolgere la notte del 10 agosto (novilunio). Gli Italiani e i Tedeschi ignoravano, però, che il nemico era riuscito a violare il sistema di comunicazione/crittazione "Enigma", così gli Inglesi ebbero vita facile, decrittando i messaggi che Zelik inviava durante la fase di approccio del battello all'obiettivo, nell'individuazione dello *Scirè* durante la fase di avvicinamento, facendolo arrivare indisturbato in pros-



Bruno Zelik



## Nel ricordo del Regio Sommergibile Scirè

Ammiraglio di squadra (r) Giovanni Gumiero, Presidente CNS - ANMI

Si è appena conclusa questa intensa cerimonia; in auto, mentre guido per rientrare a Roma, penso con soddisfazione al fatto che siamo riusciti a organizzare questo evento proprio oggi 18 dicembre 2024, lo stesso giorno in cui, nel 1941, si compiva l'azione di Alessandria d'Egitto. Questa manifestazione mi ha toccato profondamente e mi ha provato; a quante analoghe avevo già partecipato? Tante, ma stavolta era diverso: la presenza dei familiari di quel valoroso Equipaggio, l'immagine dei resti degli Eroi composti con grande pietà nelle cassette di alluminio, l'ambiente del Sacrario che da solo muove a commozione, riflessione ed evoca sensazioni profonde e di grande intensità, mi ha emozionato; ancor più perché ero lì a rappresentare, in qualità di Presidente, la Componente Nazionale Sommergibilisti dell'ANMI: sommergibilisti di ieri e di oggi che di quelle azioni eroiche, di quei valori sono permeati e che hanno delineato la nostra stessa storia. Ho provato emozioni forti, soprattutto una profonda gratitudine nella consapevolezza dell'estremo sacrificio di chi ha dato la vita per il proprio Paese. In questi termini si spiega la presenza di così tante rappresentanze in quel luogo solenne e quel "Silenzio reverenziale", segno evidente di un rispetto profondo che non necessita di parole. A tutto ciò, si è unito un sentimento di orgoglio nazionale che risveglia il senso di appartenenza alla propria Nazione e al valore della memoria storica collettiva, legata al sacrificio dei soldati e alla successiva costruzione di una Pace che ancor oggi è tanto fragile. Quella del Regio Sommergibile *Scirè* è una storia emblematica, il paradigma dello spirito con cui i nostri sommergibilisti hanno affrontato una guerra contro le più potenti flotte del mondo scrivendo pagine di eroismo navale, ancora oggi oggetto di studio, approfondimento ed esaltazione. Nella stretta economia di guerra, nonostante le tante difficoltà di carattere tecnico e tattico, i nostri Sommergibili sono riusciti a infliggere danni rilevanti al nemico in uno spirito di "combattività" che nulla chiede, ma che è capace di dare tutto, perfino la propria vita. Ho pensato a come quello straordinario Equipaggio avesse rigettato la proposta di lasciare il battello al cambio del Comandante il 28 maggio del 1942, in totale sintonia tra di loro, rifiutando l'opportunità di un impiego meno pericoloso e scegliendo di rimanere a bordo fino all'estremo sacrificio. Mi è anche ritornato in mente un Eroe incursore, l'ammiraglio Luigi Durand de La Penne, che con loro era stato imbarcato portando a termine con successo la missione ad Alessandria. Avevo avuto l'onore di conoscerlo: era stato il padrino del giuramento di tutto il mio Corso in Accademia Navale il 4 dicembre del 1975. L'avevo poi incontrato personalmente a La Spezia nel 1989 quando ero Comandante in Seconda del Sommergibile *Sauro*. Sento ancora la sua vigorosa stretta di mano, quasi un abbraccio: le sue parole di incitamento per un giovane sommergibilista, con il ricordo del periodo trascorso con gli Uomini dello *Scirè*, sono scolpite nella mia anima. Tutto questo mi ha provato, è vero, ma ero lì a onorarli e a commemorarli. D'altro canto, avevo un senso di appagamento dovuto al fatto che il perpetuarsi della memoria dello *Scirè*, a partire dall'assegnazione della Medaglia d'Oro nel dopoguerra, fino al dipanarsi delle tante missioni sul relitto dei nostri subacquei di COMSUBIN con Nave *Anteo*, avesse di recente portato a rendere il relitto del battello, esso stesso, Sacrario Militare subacqueo, un lembo di Patria in mari lontani, nella profondità del mare. Allo *Scirè*, al suo Eroico Equipaggio ripenso spesso perché, come ho avuto modo di dire rivolgendomi ai loro familiari presenti alla cerimonia, noi non li abbiamo dimenticati: "Loro" sono e saranno sempre vivi e presenti nel nostro cuore.



Ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, Presidente Nazionale ANMI

Tutti i Sacrari sono luoghi particolari, che fanno da cornice attiva a commemorazioni e celebrazioni, in cui i partecipanti vivono profonde emozioni e forti commozioni. Così è stato anche a Bari. Tante sono le persone, molte anziane, ma c'erano anche dei giovani, che si sono riunite per rendere omaggio a un Equipaggio, che ha sacrificato la propria vita per la Patria, e per stringersi intorno ai familiari presenti con un abbraccio sincero, come è capace la grande Famiglia Marinara, che non dimentica mai nessuno ed è orgogliosa dei suoi valorosi figli. Le bandiere, i vessilli e i labari contribuiscono a conferire solennità alla commemorazione dedicata agli Eroi dello *Scirè*, in cui l'elemento umano è stato l'unico vero protagonista. Da una parte i familiari, che, nonostante siano passati tanti anni e alcune generazioni, dimostrano come il loro ricordo è sempre vivo, dall'altra le donne e gli uomini in divisa, che percepiscono l'importanza di un'eredità di valori e di ideali da portare avanti, dalle Socie e Soci dell'ANMI, che interpretano con orgoglio il ruolo associativo di legame e continuità fra ieri e oggi, alle rappresentanze delle altre Associazioni, che dimostrano la loro sincera partecipazione, e ai giovani, che hanno modo di sentire e vedere una realtà sana e basata su solide fondamenta. Però, i veri protagonisti, sempre al centro dei nostri pensieri, sono stati gli uomini dello *Scirè*, che ora custoditi in questa silenziosa dimora, continuano a vivere nei nostri cuori.



simità dell'imboccatura del porto per poterlo colpire da più direzioni. Alle 10.30 del 10 agosto 1942, lo *Scirè*, individuato da aerei, fu attaccato con bombe di profondità dalla corvetta HMS *Islay*: seriamente danneggiato ed emerso per evitare la morte di tutto l'equipaggio, il sommergibile fu subito bersagliato dalle batterie costiere che, colpendolo nella torretta e a prua ne provocarono il rapido affondamento con la chiglia spezzata. Dopo l'affondamento l'*Islay* effettuò un ultimo passaggio con il lancio di altre sei cariche di profondità. Il 14 agosto furono ritrovati sulla spiaggia di Haifa, i soli corpi del Capitano Commissario Egil Chersi e del Secondo Capo Eugenio Del Ben, due dei «Gamma» imbarcati. Gli altri corpi rimasero tutti intrappolati nel sommergibile. Con lo *Scirè* perirono il comandante Zelik, altri 6 Ufficiali, 15 Sottufficiali, 19 Sottocapi, 8 Marinai dell'equipaggio e 2 Ufficiali, 4 Sottufficiali, 2 Sottocapi e 3 Marinai incursori della 10a Flottiglia MAS. Prima dell'affondamento, lo *Scirè* aveva svolto 14 missioni di guerra, percorrendo 14.375 miglia in superficie e 1.590 in immersione. Per le suddette imprese, alla bandiera dello *Scirè* venne concessa la Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione: «Sommergibile operante in Mediterraneo; già reduce da fortunate missioni d'agguato, designato ad operare con reparti d'assalto della Marina nel cuore delle acque nemiche, partecipava a ripetuti forza-

*menti delle più munite basi mediterranee. Nel corso dei reiterati tentativi di raggiungere lo scopo prefisso, incontrava le più vive difficoltà create dalla violenta reazione nemica e dalle condizioni del mare e delle correnti. Dopo aver superato, col più assoluto sprezzo del pericolo, gli ostacoli posti dall'uomo e dalla natura, riusciva ad assolvere in maniera completa il compito affidatogli, emergendo a brevissima distanza dall'ingresso delle munitissime basi navali nemiche prescelte ed a lanciare così le armi speciali che causavano a Gibilterra l'affondamento di tre grossi piroscafi e ad Alessandria gravi danni alle due navi da battaglia "Queen Elisabeth" e "Valiant", il cui totale affondamento veniva evitato solo a causa dei bassi fondali delle acque in cui le due unità erano ormeggiate. Successivamente nel corso di altra missione particolarmente ardua, veniva spietatamente aggredito e scompariva nelle acque nemiche, chiudendo così gloriosamente il suo fulgido passato di guerra».*

*Mediterraneo, 28 aprile 1943 - Regio Decreto 10 giugno 1943*

Come ricordato in precedenza, il relitto, con all'interno i corpi dell'Equipaggio, è stato profanato da sub in cerca di qualche oggetto poco ingombrante da asportare; motivo per il quale, negli anni, la Marina Militare, ovviamente con il preventivo benessere del Governo israeliano, in più riprese ha



## IL SACRARIO DEI CADUTI D'OLTREMARE DI BARI

Ebe Pierini - Giornalista e Ufficiale della Riserva Selezionata della Marina Militare

**S**orge nel quartiere Japigia, alla periferia della città, lungo la strada per Brindisi. Fu progettato dai Generali Arnaldo Tuzi e Giuseppe Triggiani, ingegneri del Ministero della Difesa; inaugurato il 10 dicembre 1967. Vi sono custoditi i resti mortali di oltre 75.000 Caduti, di cui 45.000 ignoti, riportati in Patria a seguito della dismissione dei cimiteri di guerra, costruiti nei territori d'Oltremare, dove combatterono le Unità italiane durante i due conflitti mondiali: Grecia, Albania, Algeria, Marocco, Tunisia, Libia, Somalia, Etiopia, Eritrea, Germania e Mar Mediterraneo. Recentemente vi sono stati sistemati anche i resti mortali di quanti, militari e civili, sono deceduti in campo di concentramento o di lavoro istituiti, dopo l'8 settembre 1943, nel territorio della ex-Repubblica Democratica tedesca. Una lapide ricorda i nomi di 140 Ascari eritrei e libici i cui resti, già tumulati nel sacrario di Tripoli, hanno seguito la ridislocazione delle salme da quel cimitero, a Bari nel 1972. Il sacrario di Bari è il secondo per dimensioni in Italia, dopo quello di Redipuglia (GO).

Il complesso monumentale, realizzato in pietra di Trani, si articola su due piani: uno a livello terra e uno rialzato. Alla destra dell'ingresso c'è l'Albo d'Onore, ove sono situati quattro armadi di bronzo, che contengono i volumi con i nominativi, in ordine alfabetico, dei Caduti custoditi nel Sacrario. Sui due lati più lunghi del suggestivo cortile centrale coronato dalla scritta: "I loro corpi sono sepolti in pace ed il ricordo vivrà in eterno", "Ottennero il regno della gloria e la mano del Signore li protegge", si affacciano 31 colombari con la duplice serie dei filari ove sono sistemati i loculi nei quali riposano i Caduti noti, disposti in ordine alfabetico. Le tombe sono sigillate con una lastra di bronzo che riporta il grado, il nome dei Caduti e le ricompense al Valor Militare. Nel penultimo colombario, in fondo a destra, nel settore Africa Settentrionale, sono tumulati i 42 Caduti dell'equipaggio del sommergibile *Scirè*. Il 43° riposa, invece, nel settore degli ignoti del settore Grecia Albania. Al centro del cortile, verso il fondo, spicca l'altare in marmo per le Sante Messe all'aperto. Alle spalle dell'altare, si erge un gruppo di quattro croci, alte circa 25 metri, disposte in quadrato con i lati orientati secondo i punti cardinali.

Adiacente al Sacrario un Museo Storico che raccoglie documentazione, fotografie, schizzi, uniformi, armi, cimeli ed effetti personali. L'ampia zona circostante, sistemata a parco, ospita il Museo all'aperto con monumenti ai Caduti e cimeli militari. Al tramonto, nove solenni rintocchi di una grande campana, donata al Sacrario da tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma, ricordano ai vivi tutti i Caduti così com'è scolpito nel bronzo: "Victi vivimus", viviamo anche da vinti. Accanto al museo, è situata la sala liturgica, luogo di convegno per celebrazioni eucaristiche e di preghiera a disposizione del pubblico. Il giardino è adibito a parco delle rimembranze, nel quale sono riposti lungo tutto il perimetro alcuni antichi veicoli da combattimento, pezzi d'artiglieria, lapidi e statue dedicate ai militari defunti. L'ingresso alla Zona Sacra è delimitato da catene e dall'ancora della nave Orsa. Ai lati del parco, sono stati ricostruiti due elementi che caratterizzavano il dismesso sacrario militare di Tripoli, costruito alla fine degli anni '50: un tronco dell'acquedotto romano a sette archi e gli archi delle battaglie, dove sono ricordate con otto lapidi, quelle principali combattute in Africa dal 1911 al 1943.

Il Sacrario è sotto la gestione dell'Ufficio per la Tutela della Cultura e della Memoria della Difesa del Ministero della Difesa. Vi si svolgono cerimonie commemorative in particolare nei giorni del 25 aprile e del 4 novembre. Ha visto la presenza delle massime Autorità dello Stato, tra le quali il Presidente della Repubblica. Il complesso monumentale è stato sottoposto di recente a un restauro, che ha portato anche alla predisposizione di un modernissimo impianto che, dopo il tramonto, ogni sera, illumina di tricolore la facciata principale. Durante la notte vengono proiettati sul marmo bianco del Sacrario i volti dei Caduti, che in esso riposano.





fatto intervenire il proprio personale di COMSUBIN - GOS (Gruppo Operativo Subacquei) con il compito di sigillare gli accessi al medesimo. In particolare, nel settembre del 1984, nave Anteo venne inviata in quelle acque e lì stazionò, sulla verticale dello *Sciré*, per circa un mese. In quella circostanza, gli uomini del GOS riuscirono a recuperare i resti di gran parte dei corpi dell'Equipaggio del battello. Questi furono poi trasportati in Patria e tumulati, il 18 dicembre di quello stesso anno, con una solenne cerimonia, presso il Sacrario Militare del Caduti d'Oltremare di Bari. È qui che la

mattina di mercoledì 18 dicembre 2024 si è svolta la cerimonia di commemorazione del 40° Anniversario del rientro in Italia delle salme di parte dell'Equipaggio del Regio Sommersibile *Sciré*.

Alla cerimonia, nella quale sono stati resi gli Onori Militari ai Caduti dello *Sciré* era presente lo Stendardo, con appuntata la Medaglia d'Oro al Valor Militare, e il Medagliere della Marina Militare; Massima Autorità, l'ammiraglio di squadra Vincenzo Montanaro, titolare del Comando Interregionale Ma-

rittimo Sud della Marina Militare. Presenti, altresì, le Autorità civili di Bari, il Presidente dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI), ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, il Presidente della Componente Nazionale Sommersibilisti-ANMI (CNS-ANMI), ammiraglio di squadra (r) Gianni Gumiero, varie rappresentanze, civili e militari, tra cui quella del battello che ha ereditato il prestigioso nome, nonché quella di alcuni familiari direttamente discendenti dei membri dell'Equipaggio del Regio Sommersibile. È poi seguita la deposizione di una corona e lo scoprimento della targa com-

memorativa ("totem" illustrativo dello *Sciré* donato dalla CNS-ANMI al Sacrario con l'illustrazione delle gesta del battello e i nomi di tutti i valorosi Marinai periti a bordo). Dopo la firma del Libro d'Onore, è stata celebrata la S. Messa, presso la Chiesa del Sacrario, con la lettura della Preghiera del Marinaio, a cui sono seguiti gli interventi da parte delle Autorità partecipanti. Infine, presso il museo/sala cimeli del Sacrario è avvenuto lo scoprimento di un modellino in scala del Regio Smg. *Sciré*.



**Gruppi partecipanti che hanno inviato loro foto**



# “Una volta marinaio... marinaio per sempre” storia di un motto

**Gaetano Gallinaro** - Socio del Gruppo di Roma e Capo Ufficio Amministrativo della Presidenza Nazionale

**È il 24 settembre 2007 che la frase “Una volta marinaio... marinaio per sempre” diventa il motto dell’Associazione Nazionale Marinai d’Italia**

**L**eggendo o ascoltando storie più o meno fantasiose su come e quando l’ANMI avesse adottato il motto dei Marinai d’Italia, mi sembra giusto e corretto precisare circostanze, tempi e luoghi che l’hanno determinata, essendone stato protagonista e dunque testimone di prima mano. Nel 2007, al rientro dalla chiusura estiva, il Presidente Nazionale pro tempore, ammiraglio Paolo Pagnottella, mi conferisce l’incarico di avviare un processo di modernizzazione informatica degli uffici della Presidenza. Il 17 settembre acquisto e registro il dominio web [www.marinaiditalia.com](http://www.marinaiditalia.com), dando così il via alla creazione di una nuova identità digitale per l’Associazione. Dopo aver immediatamente provveduto alla configurazione delle caselle di posta elettronica, nel corso del weekend seguente ho realizzato un

primo prototipo dell’interfaccia grafica del sito web, che portava il nome di “Marinai d’Italia”. Durante la fase iniziale di sviluppo del predetto sito web, il software mi ha richiesto una serie di informazioni per definire la natura e gli obiettivi dell’Associazione. Tra queste compariva l’esigenza di comunicare un “motto”, un elemento che inizialmente non avevo considerato. Considerando che tutte le navi della nostra Marina hanno un motto, ho pensato che per i Marinai dell’Associazione potesse risultare “familiare” averne uno proprio, e, prima di addentrarmi a proporre delle frasi idonee allo scopo, ho valutato necessario consultare il web per documentarmi sulle origini di questa tradizione. Fra i vari elementi emersi ho trovato questa interpretazione: “La scelta del

*motto per una nave della Marina Militare Italiana è stato un processo che si è evoluto nel tempo e nel passato ha coinvolto diversi attori:*

#### **Comandante**

*Spesso, era il comandante della nave a proporre un motto, scegliendo una frase che rispecchiasse i valori e gli ideali dell’equipaggio e che fosse ispiratrice.*

#### **Uffici competenti**

*Le proposte venivano poi valutate da Uffici specializzati della Marina, come l’Ufficio Storico, che verificavano la coerenza del motto con la storia della nave e con i valori istituzionali.*

#### **Ministero della Marina**

*In ultima analisi, era il Ministro della Marina a dare l’approvazione finale.”*

Era ovvio allora che dovesse essere il nostro Presidente Nazionale a fare la scelta.

Lunedì 24 settembre, appena rientrato in ufficio, lo interpello sull’argomento e lui risponde semplicemente mostrandomi un’agenda tascabile della Royal Navy dove, in fondo alla copertina, è scritto: “Once a Sailor... Always a Sailor”. E mi ricorda che è una frase tratta dal celebre libro “Cuore di tenebra” di Joseph Conrad (1857-1924).

Concordiamo che la semplice traduzione sia perfetta per esprimere un concetto di piena e convinta identità marinara.

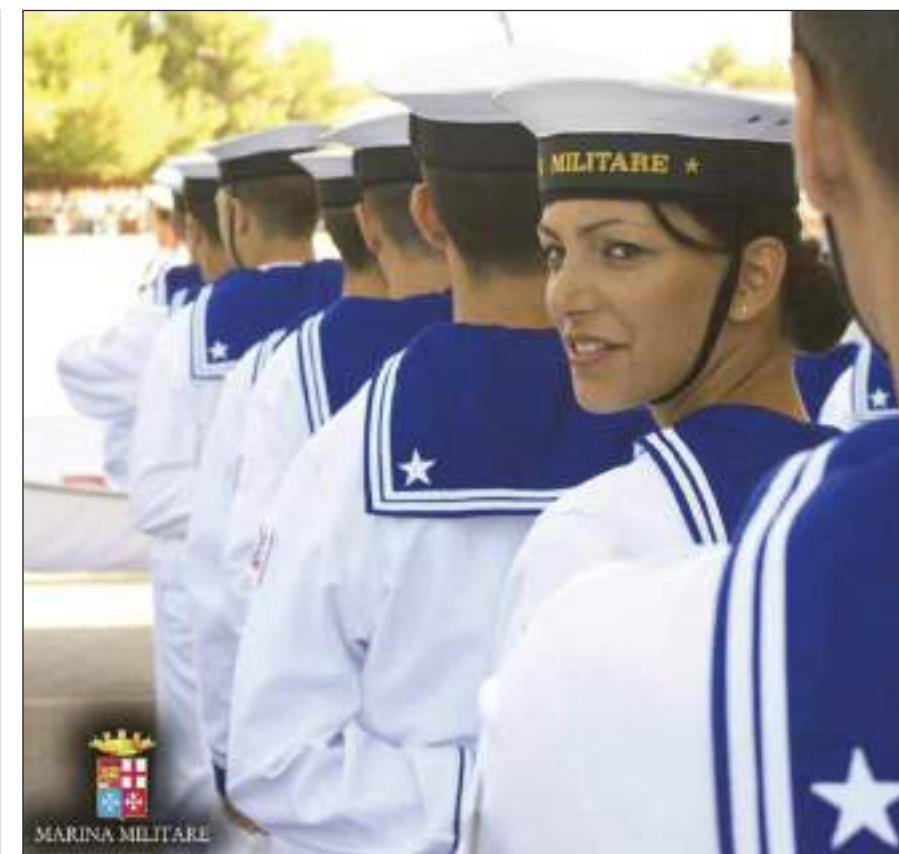
Così riporto la scritta *Una volta marinaio... marinaio per sempre* in bella vista sotto l’intestazione del sito.

Nel numero di aprile 2008, per la prima volta, compare sulla copertina del giornale il motto adottato dal sito.

Questa innovazione fu accettata da tutti, come se fosse scontata, senza alcuna richiesta di spiegazione o commento, consacrando, con la normalità, la piena adesione all’idea e alla perfetta sintesi che la frase esprime.

Oggettivamente, riflettendo su come si sono svolti i fatti, si potrebbe concludere che i natali del motto, divenuto comunque molto popolare tra i Soci ANMI, abbiano nobili origini, che affondano nella migliore letteratura di mare!

Effettuando una ricerca su questo aforisma, lo si trova anche sia in un saggio



del 1911 di Jack London (1876 - 1916) sia nel libro “Il calvario di due Ammiragli” di Giuseppe Cavalli, scritto nel 1958. Un interessante articolo (2014) del Socio ANMI Pasquale B. Trizio lo ricorda, citando appunto l’opera di Joseph Conrad. Chissà quanti altri documenti precedenti o successivi riportano in modo più o meno fedele la stessa frase che sicuramente, a prescindere dal primo autore e dalle circostanze

che l’hanno portata a essere adottata dall’ANMI, sintetizza con forza ed efficacia una verità e una peculiarità del nostro essere gente di mare. Frase nella quale non possiamo non riconoscerci e di cui dobbiamo essere fieri, tanto da inserire l’anniversario della decisione dell’adozione di tale motto (24 settembre) nell’agenda ANMI a partire da quella del 2025.

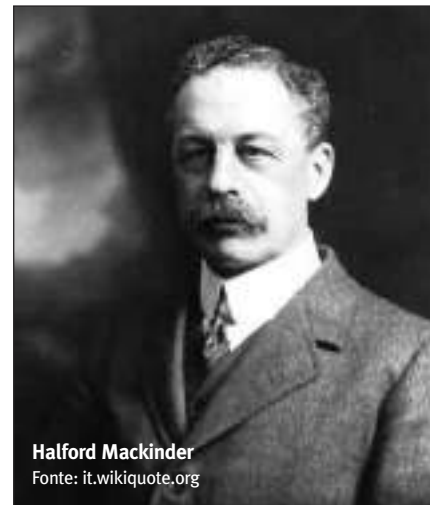
# “Una volta marinaio... marinaio per sempre”

# Rivalità tra l'Heartland e le potenze marittime una teoria sempre più attuale

A cura della Redazione del CESMAR

**H**alford Mackinder, geografo britannico tra il XIX e il XX secolo, sviluppò una teoria sul continente euroasiatico di straordinaria attualità. Egli riteneva che l'unificazione del continente euroasiatico sotto un'unica potenza avrebbe generato un avversario inaffrontabile via mare, grazie all'autosufficienza di risorse naturali, popolazione e tecnologia. Per Mackinder, era cruciale impedire l'unione tra Asia (Russia) ed Europa (Germania), riproponendo il concetto romano del "dividi et impera" per consentire alle potenze marittime il dominio di quel vasto territorio definito come *Heartland* (il Cuore del mondo). Secondo il citato Geografo, il mondo era polarizzato tra potenze marittime e terrestri. Con la fine dell'ultima potenza terrestre dominante l'*Heartland* (l'Impero Mongolo), il controllo del mondo era passato alle potenze marittime europee (principalmente il Regno

Unito), grazie alla loro supremazia sui mari. Questo assunto precludeva di fatto una strategia oceanica alla Russia, potenza prevalentemente terrestre, limitata geograficamente. Tuttavia, egli era consapevole che la tecnologia avrebbe potuto cambiare questo scenario; lo sviluppo delle comunicazioni all'interno dell'*Eurasia* avrebbe potuto rendere irrilevante la superiorità marittima. Il timore che lo sviluppo ferroviario di fine Ottocento (in particolare la realizzazione della cosiddetta Transiberiana) potesse alterare i termini del "Grande Gioco" (la storica rivalità tra Gran Bretagna e Russia) fu la scintilla che innescò le sue teorie. Nel 1904, infatti, Mackinder stesso avvertì che "le ferrovie transcontinentali stanno ora trasformando le condizioni del potere terrestre" e che ciò avrebbe potuto avere un impatto significativo nel "cuore dell'Euro-Asia". Mise, altresì, in guardia contro una possibile alleanza



Halford Mackinder  
Fonte: it.wikiquote.org

russo-tedesca, capace di creare un forte centro di potere con il controllo dell'*Eurasia*.

La politica da sempre perseguita dalla Gran Bretagna fu poi adottata, dopo la Seconda Guerra Mondiale, anche dagli Stati Uniti d'America con l'obiettivo di controllare la terraferma eurasiatica dalle sue periferie marittime. Dominando le penisole e le isole che circondano l'*Eurasia*, Stati Uniti e i loro alleati riuscirono a contenere gli avversari sulla terraferma e, di conseguenza, a dominare il mondo.

Questo approccio fu teorizzato già durante la Seconda Guerra Mondiale dal geopolitico statunitense Nicholas John Spykman che, nel 1942, iniziò a parlare di contenimento della massa asiatica (concetto poi sviluppato dal diplomatico statunitense George Kennan) attraverso il controllo del cosiddetto *Rimland*. La potenza marittima statunitense emerse nella sfida alla potenza continentale sovietica, dominando le vie di comunicazione marittime, i punti strategici come stretti e canali (i cosiddetti *choke points*) e impedendo l'accesso ai "mari caldi". Tale concetto fu alla base della politica di sicurezza statunitense, che vedeva a rischio la propria sicurezza nel caso in cui "uno Stato o un gruppo di Stati ostili avessero dominato la terraferma euroasiatica". Da qui la celebre affermazione attribuita al primo Segretario Generale della NATO, Lord Lionel Ismay: gli



Zbigniew Brzezinski  
Fonte: it.insideover.com

obiettivi dell'Alleanza erano di "tenere gli USA dentro, la Russia fuori e la Germania sotto".

Henry Kissinger applicò questi principi alla sua politica, dividendo di fatto la Cina dall'URSS e vanificando gli sforzi sovietici verso un'unità continentale. Kissinger ripropose la teoria britannica del "dividi et impera" durante il suo mandato come Segretario di Stato americano.

Con la dissoluzione dell'Unione Sovietica, il tema rimase lo stesso, cambiando solo nella forma. Inizialmente, la dottrina Wolfowitz del 1992 per il dominio globale degli USA puntava a prevenire alleanze in *Eurasia* che potessero minacciare il dominio marittimo statunitense.

Successivamente, Zbigniew Brzezinski sostenne che "la supremazia globale dell'America dipende direttamente dalla durata e dall'efficacia della sua preponderanza sul continente euroasiatico". Per Brzezinski, i tre imperativi della geostrategia imperiale erano: "prevenire la collusione e mantenere la dipendenza in termini di sicurezza tra i vassalli; mantenere gli affluenti flessibili e protetti e impedire ai barbari di unirsi".

George Friedman, altro noto politologo statunitense, ha continuato a puntare sul "dividi et impera", affermando che "l'interesse primario degli Stati Uniti è la relazione tra Germania e Russia, perché insieme rappresentano la



La Nuova Via della Seta  
Fonte: avvenire.it



## CESMAR Centro Studi di Geopolitica e Strategia Marittima

**H**a struttura democratica e non persegue fini di lucro; è fondata nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico che disciplinano la vita degli Enti di utilità sociale.

Persegue finalità civiche, solidaristiche nei settori culturale, formativo e di ricerca nel campo navale/marittimo, operando a livello internazionale e nazionale. Si avvale del contributo dei Soci, tra cui molti giovani, che ne condividono finalità e scopi. L'adesione al Centro avviene solo a seguito di invito, dietro approvazione del Consiglio Direttivo, responsabile della sua conduzione.

Le attività svolte, volontarie e specialistiche, sono principalmente rivolte a supportare gli Enti della Marina Militare deputati agli studi, alla formazione, alla storia e conservazione museale, alla comunicazione, alla promozione della Forza Armata in ambito nazionale e internazionale. La Marina Militare riconosce l'Associazione quale polo di aggregazione del pensiero strategico marittimo: un valore aggiunto, pertanto, nei campi di studio della geopolitica e della strategia marittima; della promozione del pensiero navale e della cultura marittima.

sola forza che ci può minacciare". Per Friedman, è indispensabile creare un "cordone sanitario" di Stati ostili alla Russia, che la separino dalla Germania, dal Baltico al Mar Nero (il *trimarium*), per impedire la fusione tra tecnologia e capitale di Berlino con le risorse e la manodopera russa. Tuttavia, questi principi, sempre presenti nella politica estera statunitense, sono stati messi in discussione con la nascita del concetto di "Nuova Via della Seta" proposta dalla Cina ad Astana (Capitale del Kazakistan) nel 2013. Si è ripresentata una situazione di sviluppo delle comunicazioni terre-

stri simile a quella di fine Ottocento, che aveva dato origine alle teorie di Mackinder. Per gli USA è diventato fondamentale impedire l'unità economica euroasiatica. Tuttavia, agendo contro due avversari di peso come Russia e Cina, i due colossi continentali si sono uniti, proponendo un'alleanza, che possiede tutte le caratteristiche per dominare l'*Heartland*. Se ciò dovesse accadere, le numerose teorie presentate fallirebbero il loro obiettivo; di conseguenza, anche il ruolo del potere marittimo dovrebbe venire profondamente rimodulato.

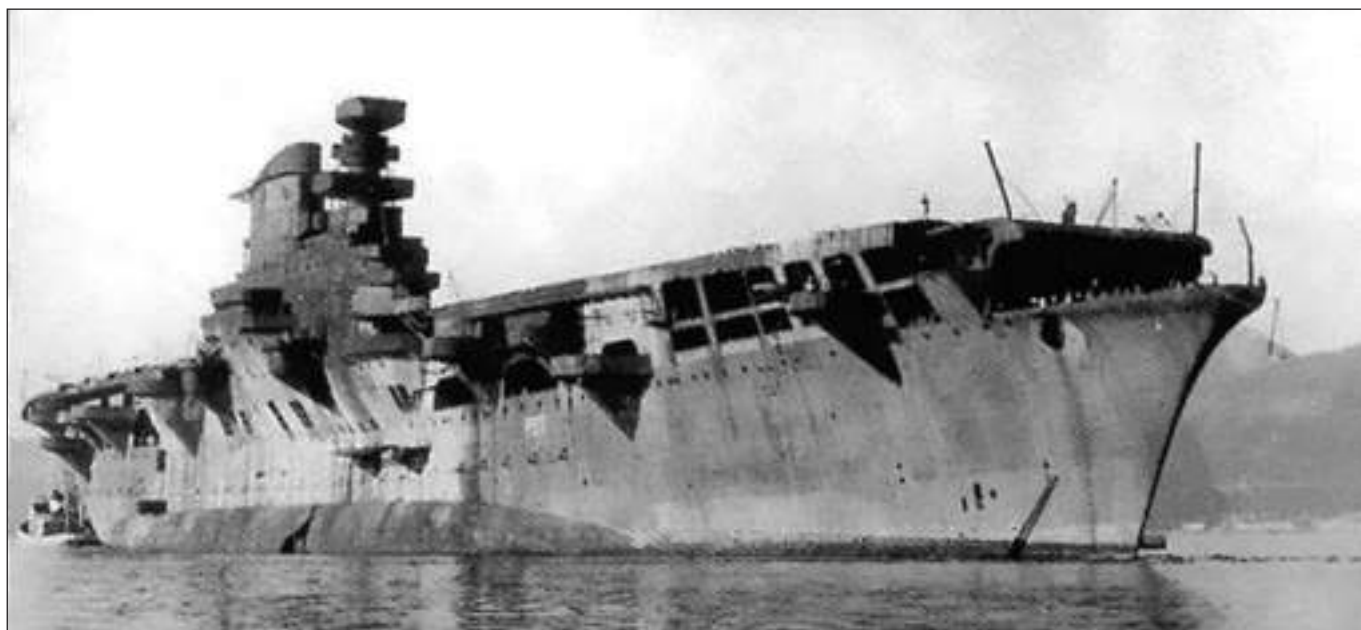
Il contenimento della massa asiatica attraverso il controllo del cosiddetto *Rimland*  
Fonte: themarketforideas.com





# L'Aquila che non volò mai

Mario Veronesi - Socio del Gruppo di Broni-Stradella (PV)



**N**onostante i Vertici militari italiani avessero sempre osteggiato la costruzione di portaerei, in seguito all'attacco di Taranto nella notte dell'11-12 novembre 1940 e alla disgraziata giornata aereo-navale del 28 maggio 1941 (scontri di Gaudio e Matapan) emerse particolarmente evidente l'importanza della aviazione imbarcata, e pertanto venne deciso di dotare urgentemente la Regia Marina di una portaerei. Di conseguenza Mussolini, capo del Governo, ordinò personalmente ma tardivamente al Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Domenico Cavagnari, di porre in essere una rapida realizzazione di una portaerei, che avrebbe dovuto assicurare la difesa dell'aria con gli apparecchi da caccia del suo armamento.

La Regia Marina cercò di attuare quella nave portaerei che, già da molto prima che la guerra iniziasse, era stata nei progetti dei più qualificati esponenti di quell'arma, ma sempre osteggiata, e che l'esperienza bellica dimostrava ora indispensabile in una guerra moderna sui mari.

La nave prescelta fu il transatlantico *Roma*, in quanto pur essendo una nave relativamente recente necessitava di lavori di riparazione e dell'installazione di un nuovo impianto motore e sarebbe stata quindi ceduta abbastanza facilmente dalla società armatrice. Il *Roma* era stato costruito per la "Società Navigazione Generale Italiana" di Genova, nel cantiere navale "G. Ansaldo & Co" di Sestri Ponente, dove venne varata il 26 febbraio 1926.

Non si poteva pensare a una nuova progettazione e relativa costruzione, che avrebbero richiesto alcuni anni, per cui fu necessario ricorrere al ripiego di adattare a portaerei, con una trasformazione radicale, un piroscafo già esistente.

Un primo progetto per la trasformazione del *Roma* (ribattezzato *Aquila*) era stato approntato sin dalla metà del 1940 e la nave era stata anche requisita per essere sottoposta a trasformazione, ma inspiegabilmente l'ordine venne revocato il 27 gennaio 1941.

Il progetto del 1941 prevedeva di lasciare lo scafo della nave pressoché inalterato, allo scopo di permettere una rapida realizzazione dei lavori. Nelle linee generali era ispirato a quello già preparato nel 1932 per la costruzione ex novo di una portaerei.

Dopo lo sbarco di molti arredamenti, l'*Aquila* venne consegnata alla Regia Marina con un dislocamento di 21.000 tonnellate.

Nella trasformazione il progetto avrebbe dovuto:

- portare la velocità dai 21 nodi ai 30;
- creare all'interno della nave compartimenti rigorosamente stagni di struttura robusta, da poter sopportare lo scoppio di ordigni subacquei;
- dotare l'Unità di un congruo numero di armi contraerei;
- fornire un ponte di volo di lunghezza sufficiente per l'assegnazione di aerei da caccia e di catapulte per il rapido decollo degli stessi;

- ricavare nei ponti inferiori le necessarie aviorimesse, depositi di benzina, munizioni, ecc.

Poco prima che iniziasse lo studio della nuova Unità, il numero degli incrociatori classe "Capitani Romani", programmati in 12 unità, era stato ridotto. Pertanto quattro apparati motore singoli destinati a due di quelle Unità furono usati per l'*Aquila*.

## L'armamento

L'*Aquila* ebbe, come tutte le portaerei del mondo, esclusivamente armamento contraereo e antisilurante. Si usarono le artiglierie già pronte per gli incrociatori "Capitani Romani" non più costruiti. In totale l'Unità venne dotata di:

- 8 cannoni da 135/45 navali distribuiti nei 4 quadranti;
- 12 cannoni da 65/54 navali e contraerei distribuiti nei quattro quadranti;
- 132 canne di mitragliere da 20 mm distribuite nella zona centrale, e suddivisi in 22 complessi singoli.

## Aerei

Il ponte di volo della nave risultò lungo mt. 211,60, con una larghezza massima di mt. 25,20.

L'Unità fu fornita di due catapulte per il lancio degli aerei di fabbricazione tedesca ad aria compressa "DEMAG". Il velivolo che si prevedeva d'imbarcare era il "Re 2001" ad ala fissa, un buon apparecchio da caccia monoposto, capace di sviluppare una velocità di circa 500 Km/h, già in carico alla Regia Aeronautica, armato di due mitragliatrici da 12,7 mm,

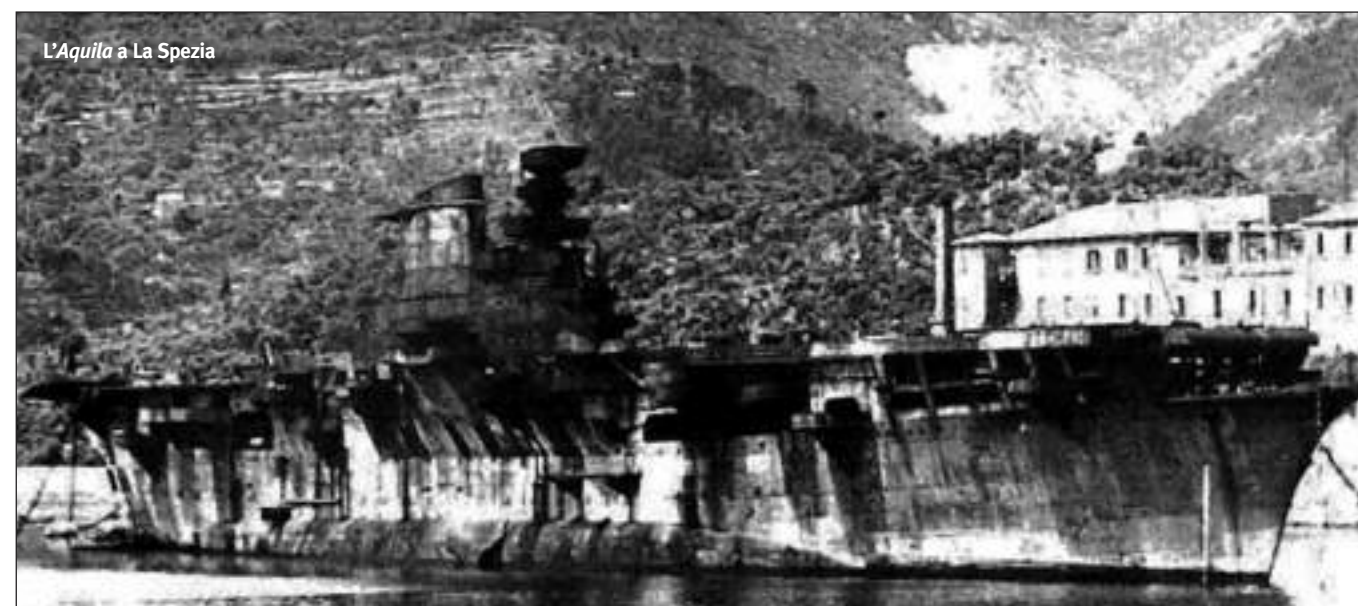


e due da 7,7 mm, ma era anche presente la versione da caccia notturna con un cannoncino da 20 mm, oltre la possibilità di portare una bomba da 640 kg nella configurazione di cacciabombardiere.

L'*Aquila*, non entrò mai in servizio. Già danneggiata nel corso dell'allestimento, nel novembre 1942, alla data dell'8 settembre 1943 era praticamente pronta per i collaudi e le prove in mare. Il 9 settembre, sabotata dall'equipaggio e abbandonata, cadde nelle mani tedesche.

Il 16 giugno 1944 venne bombardata in porto a Genova da aerei americani, e per finire nella notte del 19 aprile 1945, venne attaccata da mezzi d'assalto della Marina Italiana del Sud, per evitare che i Tedeschi la affondassero all'imboccatura del porto.

Rimorchiata dagli Inglesi alla Calata Bettolo, vi rimase qualche anno finché nel 1949 fu rimorchiata a La Spezia, in attesa di una decisione su di un suo eventuale riutilizzo per usi civili, ma riscontrata la difficoltà e l'alto costo ne venne decisa la demolizione, avvenuta nel 1952.



# Onori alla Regia Marina

Andrea Marroccu - Socio e Consigliere del Gruppo di Torino

Il 20 gennaio 1924, la **Società fra Militari Congedati della Regia Marina di Torino**, antesignana dell'attuale **ANMI**, in collaborazione con l'Amministrazione Civica, organizzò una significativa cerimonia con lo scopo di tributare solenni onori alla **Regia Marina** e al suo illustre comandante, il Grande Ammiraglio **Paolo Thaon di Revel**, glorioso figlio della città di Torino. La sua leadership e il suo impegno nella Regia Marina durante la Grande Guerra hanno lasciato un segno indelebile nella storia italiana



La cerimonia fu un evento solenne e carico di forti emozioni, caratterizzato dalla presenza delle seguenti bandiere decorate di Medaglia d'Oro al Valore Militare, simboli di coraggio, sacrificio e dedizione alla Patria: Forze da sbarco dell'Armata Navale, Alfiere Guardiamarina Caputi Giuseppe, Regia Torpediniera *Climene*, Alfiere Tenente Macchinista Ragnoli Armando, Regia Torpediniera *Centauro*, Alfiere Sottotenente di Vascello Seroffa Ugucione, Regia Torpediniera *Spica*, Alfiere Guardiamarina Moschini Giuseppe, Regia Torpediniera *Astore*, Alfiere Sottotenente di Vascello Giordano Carlo, M.A.S. Alfiere Sottotenente di Vascello Renzis Francesco.

Alla cerimonia erano, inoltre, presenti le seguenti Medaglie d'Oro al Valor Militare: contrammiraglio di divisione On. Costanzo Ciano, capitano di vascello Federico Paolini, capitano di fregata Luigi Rizzo, capitano di fregata Mario Pellegrini, capitano (medico) On. Raffaele Paolucci, sottotenente di vascello Giuseppe Aonzo, capo torpediniere silurista di 1ª classe Antonio Milani e 2º capo nocchiere Francesco Angelino.

Dopo lo scoprimento, nell'atrio del Palazzo civico, della lapide recante il **Bollettino della Vittoria Navale**, il Ministro Thaon di Revel, accolto da un caloroso e convinto applauso, ha iniziato ringraziando le Autorità presenti per il loro impegno e dedizione e, rivolgendosi poi al suo discorso ai presenti, ha detto: *...Pertanto la patriottica iniziativa torinese*

*di commemorare la Marina nostra, la grande austera silenziosa della guerra, è opera di valorizzazione della vittoria italiana, è commemorazione della vittoria stessa, mentre è del pari atto di omaggio alla memoria degli invitti Eroi del Mare che nell' ansia delle lunghe crociere, nelle affannose viglie di desiderate azioni o in sanguinosi scontri navali diedero alla causa della vittoria il contributo potente del loro ardimento e del loro valore. In nome della Marina e di questi Eroi, io porgo le mie espressioni di grazie alla nobile città di Torino, al Comitato ordinatore di questa solennità, alla quale si è unito il vibrante cuore della Patria...*

Subito dopo la cerimonia in Municipio il ministro Thaon di Revel si è recato a visitare la sede della Società fra Militari Congedati della Regia Marina (iniziatrice della manifestazione), della quale è Presidente Onorario.

L'illustre ospite fu ricevuto dal presidente del Sodalizio, signor Alfredo Albarella D'Afflitto, dai membri del Consiglio Direttivo e da moltissimi Soci.

Il sig. Albarella, con brevi parole vibranti di patriottismo, ha dato il benvenuto all'illustre ospite; il Socio benemerito Cav. Protto ha voluto rievocare in sintesi le più epiche gesta della nostra gloriosa Marina. Il ministro, dimostrandosi soddisfatto della propaganda che la Società svolge a favore della Regia Marina, ha rivolto ai dirigenti parole lusinghiere per l'avvenire della Società.

# Il primo successo dei Sommergibilisti italiani nella Grande Guerra

Il racconto della missione che ha avuto come protagonista Giotto Maraghini, coadiuvato da Nazario Sauro

Paolo Seno - Socio del Gruppo di Latina

Il bollettino di guerra relativo alle azioni navali del 4 giugno 1916 recita: «Una nostra unità ha silurato in uno dei canali della Dalmazia un piroscampo nemico da carico.»<sup>1</sup>

Ma cosa si nasconde dietro questa comunicazione estremamente laconica? Cominciamo tracciando un breve ritratto del protagonista di questa azione: Giotto Maraghini.<sup>2</sup>

Maraghini nasce a Sanremo il 16 novembre 1882 e frequenta l'Accademia Navale di Livorno, dalla quale esce nel 1902 con il grado di guardiamarina. Dopo il comando della cannoniera *Volturno* con il grado di tenente di vascello, è destinato sull'incrociatore corazzato *Pisa*, a bordo del quale prende parte al conflitto italo-turco. Nel corso di questa campagna merita una Croce di Guerra al Valore Militare per lo slancio con cui guidò una compagnia da sbarco a Tobruch e a Derna. Partecipa,

quindi, alla prima Guerra Mondiale con la qualifica di ufficiale sommergibilista. Viene impiegato prima come Ufficiale in seconda dell'*Atropo* e poi come Comandante della stessa Unità. Ed è proprio in tale veste che porta a termine l'azione che prenderemo in esame, per la quale gli viene concessa la Medaglia d'Argento al Valore Militare con la seguente motivazione: «Comandante di sommergibile, conduceva a termine un'audace missione sulla costa nemica in condizioni di tempo difficilissime, con fermezza e grande perizia marinara, riuscendo ad affondare un piroscampo da carico austriaco». (Isola di Pago - Dalmazia, 4 giugno 1916).<sup>3</sup>

La sua carriera proseguirà con incarichi di prestigio fino alle fasi finali della Seconda Guerra Mondiale quando, trasferitosi nella Roma liberata, viene destinato al Gabinetto del Ministro della Marina, l'ammiraglio di squadra Raf-



Giotto Maraghini  
Immagine di dominio pubblico

faele De Courten. Maraghini rimane a disposizione del Ministro fino al 16 novembre 1945, data in cui è collocato in ausiliaria per limiti di età. Morirà a Roma alcuni mesi dopo, il 10 aprile 1946. Nel contesto di uno stato di servizio prestigioso, l'affondamento del piroscampo austriaco rappresenta per Maraghini uno degli episodi più eclatanti. Entriamo allora nel vivo di questa azione, che risulta tanto più significativa dal momento che ha visto la partecipazione del tenente di vascello Nazario Sauro. Maraghini assume il 1° giugno 1916 il comando del sommergibile *Atropo* di stanza ad Ancona. Nemmeno il tempo di prendere dimestichezza con il nuovo ruolo che la mattina del 3 giugno Maraghini si vede arrivare da Venezia Nazario Sauro, che gli consegna un messaggio datato 2 giugno e classificato "riservatissimo personale". Il testo porta la firma del comandante della Flottiglia Sommergibili, capitano di vascello Enrico Bonelli, il quale ordina all'*Atropo* di partire immediatamente per una missione di guerra.

Come se non bastasse, per Maraghini l'inizio come comandante non è dei più facili perché, come specifica il messaggio di Bonelli, dovrà condurre l'*Atropo* in acque nemiche:

«(...) parta in giornata di domani 3 corrente sabato con l'*Atropo* per penetrare nel Quarnero durante la notte, a sud di Scoglio Asinello,<sup>4</sup> avendo cura di



Nazario Sauro  
Fonte: L'illustrazione italiana, n. 38, 17 settembre 1916

servirsi dei motori elettrici in vicinanza di terra per non essere udito. Prima che faccia giorno si troverà immerso nel Quarnero, facendosi scorgere con il periscopio il meno possibile, perché è assolutamente indispensabile che le coste non si accorgano della presenza del sommergibile.»<sup>5</sup>

Lo scopo della missione viene rimarcato dallo stesso Bonelli con estrema chiarezza:

«Affondare qualunque nave si presenti senza esitazione e prendere la via del ritorno senza emergere o farsi scorgere.»<sup>6</sup>

Si tratta, quindi, di un'azione tanto delicata quanto ricca di incognite. È per questo motivo che Bonelli ha ritenuto opportuno che il neo-comandante dell'*Atropo* sia affiancato da Nazario Sauro, che in qualità di pilota già in altre

missioni aveva portato il proprio contributo di conoscenza dettagliata delle coste e dei fondali istriani e dalmati. L'*Atropo* lascia il porto di Ancona alle 15.00 del 3 giugno e poco dopo le 21.00 giunge in vista dell'isola di Premuda. Il mare si è gonfiato e in cielo si è scatenato un temporale. Il sommergibile, fermati i motori termici, procede in emersione con quelli elettrici. Alle 23.20 un primo allarme: al bagliore di un lampo viene avvistata vicinissima, poco a dritta della prua, una massa oscura che non si ha modo di identificare. Maraghini dà l'ordine di tenersi pronti all'immersione, mentre con il binocolo tenta di capire di cosa si tratti. Alla fine riconosce la vela trapezoidale di un trabaccolo, ma ormai è troppo tardi per evitare il contatto e poco dopo l'imbarcazione da pesca passa lungo il bordo dell'*Atropo*. A quel punto Mara-

ghini viene assalito dal dubbio che l'episodio possa mettere a repentaglio la missione, tuttavia decide di continuare. A supportarlo in questa determinazione è Sauro, secondo il quale a bordo del trabaccolo c'erano dei pescatori croati che, nel caso avessero visto il sommergibile, sicuramente avevano pensato che fosse austriaco. Alle 05.28 del 4 giugno l'*Atropo* procede in immersione nel tratto di mare antistante l'isola di Pago, a sud dello scoglio Dolfin. È in questo momento che Maraghini scorge attraverso il periscopio la sagoma di due navi: «(...) avvistai qualcosa di prora a dritta; guardai e vidi due navi mercantili, ma rimasi un po' incerto sulla loro grandezza; lasciai guardare Sauro che aveva evidentemente capito che io fissavo qualcosa: lui mi disse subito: - Sono due bei piroscafi.



Il sommergibile *Atropo*  
Fonte: Il sommergibile "Atropo", op. cit.



#### Note

- [https://www.marina.difesa.it/noi-siamo-la-marina/storia/la-nostra-storia/lagrandeguerra/bollettini\\_1916/Pagine/1916\\_giugno.aspx](https://www.marina.difesa.it/noi-siamo-la-marina/storia/la-nostra-storia/lagrandeguerra/bollettini_1916/Pagine/1916_giugno.aspx)
- Informazioni tratte da: Alberini Paolo, Prosperi Franco, *Uomini della marina 1861-1946. Dizionario bibliografico*, Ufficio Storico della Marina Militare, Roma, 2015, p. 325.
- <http://decorativalormilitare.istitutonastroazzurro.org>
- Isola che si trova a sud dell'arcipelago di Lussino e a nord di Premuda.
- AA.VV., *I nostri sommergibili durante la guerra 1915-18*, Ministero della Marina - Ufficio del Capo di Stato Maggiore - Ufficio Storico, Roma, 1933, p. 111.
- Ibidem, p. 112.

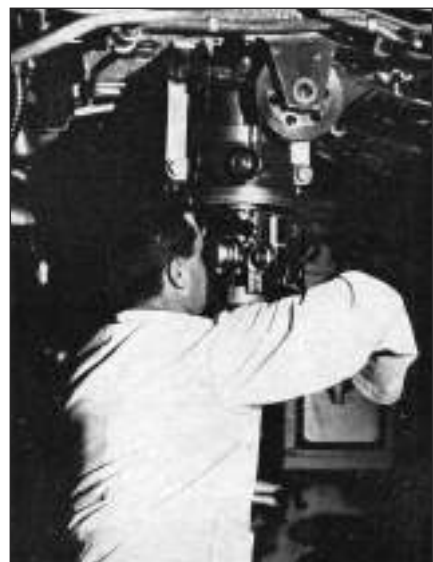
*Mi rimisi al periscopio, dopo aver dato ordine ai siluristi di stare all'erta. Questa visione di due piroscafi inermi invece di navi da guerra, mi suscitò istintivamente un sentimento di compassione ed il dubbio se non sarebbe stato meglio lasciarli andare tranquilli. Ma le mie consegne erano esatte e non mettevano alcun dubbio su ciò che dovevo fare; il mio compito acquistava il carattere di ritorsione contro tutti i siluramenti senza preavviso che erano già avvenuti numerosi contro nostre navi.»<sup>7</sup>*

Maraghini nel fare questa considerazione si riferisce sicuramente al naviglio della Marina Mercantile italiana affondato fino a quel momento.

L'episodio più recente riguardava la nave passeggeri *Stura* della Società di Navigazione della Sicilia, affondata un paio di settimane prima al largo di Brindisi dal sommergibile della Marina austro-ungarica *U-15*, comandato dal *Li-nienschiffsleutnant* (tenente di vascello) Friedrich Fähndrich.

Ma meritano una citazione anche le azioni che avevano portato all'affondamento di altre due navi passeggeri italiane: l'*Ancona*, il cui siluramento avvenuto il 7 novembre 1915 nel Golfo di Cagliari aveva causato oltre 200 vittime, in larga parte donne e bambini, e la *Fi-*

Ufficiale italiano al periscopio  
Fonte: Il sommergibile "Atropo", op. cit.



renze, il cui affondamento avvenuto due giorni dopo al largo di Siracusa era costato la perdita di 15 uomini dell'equipaggio e di 6 passeggeri.

Accomuna queste due tragiche vicende un retroscena: entrambe le navi erano state affondate dal sommergibile *U-38* comandato dal *Kapitänleutnant* (capitano di corvetta) Max Valentiner, che a fine 1916 sarà decorato con la massima onorificenza prussiana, la medaglia *Pour le Mérite*. Valentiner infatti era tedesco, così come apparteneva alla Marina da guerra tedesca il sommergibile posto al suo comando.

L'*U-38* ha attaccato le navi italiane in emersione e, siccome nel novembre del 1915 l'Impero di Germania e il Regno d'Italia non si erano ancora dichiarati guerra, per giustificare un atto di ostilità nei confronti di una Nazione non ancora ufficialmente nemica il sommergibile tedesco ha agito issando la bandiera della Marina austro-ungarica!

Ma torniamo a bordo dell'*Atropo*. Risolti i problemi di coscienza, Maraghini si appresta ad attaccare. Scopriamo dalla sua diretta testimonianza cos'è successo in quelle concitate fasi:

«Sentivo che gli uomini del sommergibile, almeno quelli che si erano resi conto di quanto stava per accadere, avevano gli occhi fissi sulle mie labbra, che l'anima di tutti era sospesa al mio silenzio. Quegli attimi non passavano mai. Alfine comandai: – Attenti a prora! Un silenzio. Il sommergibile oscillava e altalenava su e giù, cosicché il mio punto di riferimento, ch'era il piroscapo, mi andava facendo una strana danza davanti agli occhi. Quando la prora passò sul filo centrale del periscopio ordinai: – Fuori il primo siluro! Sentii il rumore del lancio, la scossa; apparve la scia del siluro sull'acqua increspata e inquieta: avanzava inesorabilmente, dritto come una freccia. Meccanicamente calcolai che il secondo siluro avrebbe dovuto colpire lo scafo in corrispondenza dell'albero poppiero e mentre ancora il timoniere stava togliendo la barra detti il comando: – Fuori il secondo!»<sup>8</sup>

Maraghini riporta che la sequenza dei lanci avviene alle 05.45. I siluri compiono regolarmente il percorso e, come previsto, esplodono nel settore di poppa a pochi secondi l'uno dall'altro, formando quasi un'unica colonna d'acqua. Circa 5 minuti dopo il siluramento Maraghini può osservare al periscopio che il piroscapo affonda quasi verticalmente e che solo la prua dello stesso emerge dall'acqua. Ancora pochi secondi e tutto scompare. Adesso per Maraghini è tempo di allontanarsi al più presto dalla scena dell'attacco e riprendere la via del ritorno:

«Senza soffermarmi a pensare a questo primo successo dell'*Atropo* ed anzi dei sommergibili italiani, detti l'ordine di immergermi a 15 metri e regolare la velocità a quattro miglia, per uscire dal Quarnero.»<sup>9</sup>

Le prime a diffondere la notizia dell'affondamento sono le Autorità militari austro-ungariche: sono trascorse tre ore dal siluramento quando il Comando Marittimo di Sebenico trasmette al comando della flotta austro-ungarica di Pola questo messaggio:

«Piroscapo Croazia giunto Zara informa che alle ore 6,45<sup>10</sup> di stamane un piroscapo del Lloyd austro-ungarico tipo *Albanien* a circa miglia 4 dallo Scoglio *Dolfin* è stato silurato da un sommergibile nemico. Notizie più dettagliate sconosciute.»<sup>11</sup>

Con il passare del tempo le notizie comunicate da Sebenico a Pola si fanno un po' più precise:

«Secondo rapporto comandante piroscapo Brioni trasmesso da Agenzia Porto di Arbe il piroscapo *Albanien* alle ore 6,40 è stato silurato da un sommergibile nemico. Rimase 15 minuti a galla, ammainò le imbarcazioni e quindi affondò di poppa. Piroscapo Brioni non porse nessun aiuto perché era 3 miglia distante; un altro piroscapo che era indietro trovavasi più vicino di lui. Si ignora se vi furono perdite.»<sup>12</sup>

Un terzo dispaccio da Sebenico al Governo Centrale Marittimo di Trieste entra nel dettaglio delle vittime:

«Piroscapo *Lloyd austro-ungarico Alba-*

*nien affondato aveva a bordo 28 persone, 25 salvati, 3 camerieri scomparsi. Carico: fieno e paglia. Piroscapo fu silurato due volte ed affondò dopo 10-12 minuti. Nome dei dispersi: Mario Capurri, Antonio Piva, Antonio Majce. I superstiti trovansi ancora a Pago. Rapporto proviene dal Comando del settore costiero di Zara.»<sup>13</sup>*

Conosciamo così il nome dell'Unità affondata: si tratta dell'*Albanien*, nave di 1.120 tonnellate costruita nei cantieri di Trieste nel 1910, adibita in origine al trasporto di merci e passeggeri, ma che allo scoppio della guerra è stata requisita per il trasferimento lungo la costa adriatica di materiale destinato a scopi bellici.

Maraghini sottolinea nelle proprie memorie come la tensione accumulata a bordo dell'*Atropo* nel corso dell'attacco venga presto stemperata dal clima di buonumore alimentato da Sauro:

«L'equipaggio era intanto di umore allegro: Sauro al colmo della felicità raccontava barzellette in quel suo parlare mezzo italiano mezzo istriano e faceva ridere di cuore i marinai che stavano seduti in camera di manovra o che dagli altri scompartimenti di affacciavano a questo locale. Sauro cercava

#### Note

7 Maraghini Giotto, *Il sommergibile "Atropo"*, Edizioni Ardita, Roma, 1934, p. 79.

8 Ibidem, p. 81-82.

9 Ibidem, p. 84.

10 Nei dispacci austriaci il siluramento viene stabilito un'ora più tardi rispetto a quanto indicato da Maraghini nel rapporto al comando Flottiglia Sommergibili e nelle proprie memorie. Questo perché l'Austria-Ungheria aveva adottato l'ora legale fin dall'aprile del 1916. In Italia questa è entrata in vigore alle 24.00 del 3 giugno 1916, quando l'*Atropo* si trovava già in acque nemiche. Probabilmente Maraghini nelle proprie relazioni ha mantenuto l'indicazione dell'ora solare.

11 AA.VV., *I nostri sommergibili durante la guerra 1915-18*, Ministero della Marina – Ufficio del Capo di Stato Maggiore – Ufficio Storico, Roma, 1933, p. 111.

12 Ibidem, p. 115.

13 Ibidem, p. 115-116.

14 *Il sommergibile "Atropo"*, op. cit. p. 85-86.

15 *I nostri sommergibili durante la guerra 1915-18*, op. cit., p. 115.

16 *Il sommergibile "Atropo"*, op. cit. p. 95-96.



La nave da carico *Albanien* del Lloyd austro-ungarico, affondata dal sommergibile italiano *Atropo*  
Fonte: www.h2oglobe.com

*di ricostruire la scena che sarebbe successa a Pola appena arrivata la notizia del siluramento; scimmiettava il parlare dialettale degli ufficiali tedeschi, il brontolio degli slavi; poi come diversivo prendeva in giro qualcuno dei presenti che interloquiva, provocando risate continue.»<sup>14</sup>*

In realtà durante il rientro non mancano un paio di momenti di apprensione causati dalla possibilità di essere intercettati da Unità nemiche: alle 10.14 della mattina del 4 giugno, quando Maraghini avvista due torpediniere che però procedono verso est senza accorgersi della presenza del sommergibile italiano, e alle 13.30, quando a bordo dell'*Atropo*, che si trova sempre in immersione, avvertono il passaggio di eliche di siluranti. Il contatto sonoro si protrae per cinque minuti, poi il rumore si allontana progressivamente fino a scomparire.

L'*Atropo* ormeggia nel porto di Ancona alle 02.30 del 5 giugno. Nel suo rapporto stilato poco dopo il rientro e inviato in cifra al Comando Flottiglia Sommergibili di Venezia, Maraghini spende parole di apprezzamento per quanti hanno partecipato all'azione:

«L'equipaggio mi ha coadiuvato durante tutta la missione con calma ed attenzione grande, sì che ho potuto esercitare tutta la mia azione di comando senza essere mai distratto dai particolari dell'esecuzione nelle frequenti manovre del sommergibile.

Il pilota Sauro mi fu valido aiuto con le sue informazioni ed i suoi consigli; la sua conoscenza dei luoghi è accoppiata a competenza marinaresca, a calma serena e ragionato ardire.»<sup>15</sup>

La missione è conclusa e per Maraghini e Sauro è arrivato il momento di separarsi. La vita riserverà a questi due uomini di mare un destino completamente diverso.

Vale la pena riportare le parole con cui il comandante dell'*Atropo* prende commiato dall'istriano, che un paio di mesi dopo diventerà per noi Italiani un martire:

«(...) ritornai un momento sulla banchina già vuota di marinai e vidi Sauro con una valigetta in mano che mi cercava per salutarmi. Gli chiesi cosa facesse.

– Parto alle 4 per Venezia; stasera escono delle torpediniere ed io voglio essere a bordo.

Gli domandai se aveva avuto ordini in proposito; mi rispose di no, ma che sperava, essendo a Venezia, di avere l'ordine di pilotare le torpediniere.

– E allora, – gli dissi – non si vuol riposare un po'?

Ma lui: – Riposar per cossa? El gà fatto tutto ela! Vada lei a riposare.

Lo ringraziai commosso, non tanto per l'espressione in sé stessa, quanto perché quelle parole erano il ritratto stesso di Sauro: generoso, modesto, disinteressato. Lo sentivo straordinariamente accanto al mio cuore, in quel momento, e avrei voluto abbracciarlo, ma gli occhi che mi si velavano e un senso di pudore che provai pensando all'esteriorità di quell'atto, mi fecero desistere. E poi Sauro aveva già salutato e si incamminava. Lo seguii per un pezzo con gli occhi, mentre si allontanava con la sua valigetta verso la città. Addio, Sauro; e viva l'Italia!»<sup>16</sup>

# L'affondamento del Regio Sommergibile Argento

Pasquale B. Trizio - Socio e Presidente Emerito del Gruppo di Bari

Il penultimo dei 115 sommergibili italiani ad affondare durante il II Conflitto Mondiale, poco prima della sottoscrizione dell'Armistizio, così come narrano le vicende della nostra Marina, fu il Smg. *Argento*.

Le scarse notizie riguardanti il dramma vissuto dall'equipaggio di questo battello a pochi giorni dall'8 settembre sono presenti su molti siti internet. Si conosce la posizione dell'affondamento, il numero dei Caduti ... ma poco altro per un sommergibile chiamato a difendere il sacro suolo della Patria in uno schermo subacqueo, che avrebbe dovuto impedire o almeno rallentare lo sbarco alleato in Sicilia.

Il battello – narra il sito Grupsom – “Il 21 luglio salpò da La Maddalena per portarsi nelle acque siciliane e in attraversamento dello Stretto di Messina, al Comando del TV Leo Masina, fu fatto segno di lancio di 3 siluri da parte di Unità nemica, evitati con la manovra. Nel proseguo della stessa missione, il giorno 25 effettuò ricognizione nel Golfo della Sirte. Nella notte del 3 agosto, presso Pantelleria, avvistò luci di un'Unità, scoperto venne fatto segno di nutrito lancio di bombe di profondità da parte del caccia statunitense *Uss Buck*. Per le avarie riportate, riemerse e si autoaffondò, il CT recuperò l'intero equipaggio ad eccezione di 4 marinai deceduti”.

La stessa Wikipedia aggiunge unicamente che l'*Argento*, sottoposto a tre scariche di bombe di profondità, dovette infine emergere per i gravi danni subiti e fu quindi autoaffondato, inabissandosi in posizione 36°52' N e 012°08' E, mentre i Caduti non furono quattro ma sei (due sottocapi e quattro marinai).

Oggi, a conferma che la ricerca storica di eventi accaduti anche molti anni prima continua a fornire inediti particolari e con la disponibilità di nuova documentazione proveniente da fonte statunitense (N.A.R.A. - [Catalog.archives.gov/id/77701487](http://Catalog.archives.gov/id/77701487). Ship section. Office of public information. Navy Department) è possibile ricostruire in dettaglio, questa volta dalla plancia del cacciatorpediniere (CT) statunitense *Uss Buck* (DD-420) le diverse fasi dell'attacco al Smg. *Argento*, che ne determinarono l'affondamento.

Il resoconto dell'azione è riportato nella relazione che un Ufficiale del *Buck* ha redatto in seguito all'affondamento della nave, causato da un smg. tedesco il successivo 9 ottobre durante lo sbarco alleato a Salerno, con la perdita di gran parte dell'equipaggio. Inoltre, alcune immagini inedite e successive al recupero dell'equipaggio italiano consentono di dare

finalmente visibilità all'accaduto, fra le quali sono riconoscibili il comandante TV Leo Masina e il suo capo RT Danilo Surino, accolti in plancia dal Comandante dell'Unità Navale statunitense. Di effetto risultano anche quelle delle cure rivolte a bordo del cacciatorpediniere statunitense a uno dei feriti dell'*Argento*.

L'*Uss Buck* (DD-420) era un cacciatorpediniere della classe “SIMS”, costruito nel 1939 a Filadelfia.



L'equipaggio del smg. *Argento*  
<http://www.regiamarina.net>. Foto coll. Turini

Durante il II Conflitto Mondiale fu destinato a operare in Mediterraneo a supporto delle operazioni di invasione della Sicilia e a protezione delle Forze di sbarco alleate; fu affondato il 9 ottobre 1943 dal smg. tedesco *U-616* nel basso Tirreno in occasione dell'operazione *Avalanche*.

“Gli ultimi mesi di vita del *Buck* – narra la relazione del Lieutenant (jg) John A. Hoye (USNR) – furono densi di azioni. Il 10 luglio 1943 il cacciatorpediniere fu incaricato di scortare un gruppo di navi con truppe e rifornimenti durante l'invasione siciliana. Il *Buck*, tuttavia, fu richiamato dal suo convoglio per unirsi a un gruppo di supporto di fuoco i cui ranghi erano stati impoveriti quando due dei suoi cacciatorpedinieri si scontrarono.

Alle 4 del mattino del 10, ancora a poche miglia dalla zona assegnata, il *Buck* sentì degli aerei in alto ma non attaccarono. Ma un'ora dopo, stava respingendo il suo primo attacco aereo. Il bombardiere nemico si tuffò nel settore sini-

stro della nave e mise a cavallo della nave alcune bombe nessuna delle quali colpì il bersaglio. Quel giorno i Tedeschi erano fuori bersaglio perché dieci minuti dopo arrivò un secondo aereo e anche lui, questa volta, mancò il bersaglio di circa 500 yards. Il *Buck* si presentò alla sua postazione di supporto di fuoco alle 6:30 di quella mattina e iniziò immediatamente a silenziare le batterie di mitragliatrici che stavano sparando contro le truppe d'invasione. Alle 7 il fuoco dell'installazione tedesca si fermò e il *Buck* trascorse il resto della giornata a pattugliare la zona. Subì diversi altri attacchi aerei quel pomeriggio e quella sera, ma ne uscì indenne.

Per l'audace aggressività, il *Buck* vinse una coraggiosa battaglia il 2 agosto. Durante la scorta di un convoglio di sei navi Liberty nel Mediterraneo, quel giorno, fu stabilito un contatto con un sottomarino nemico. Il sottomarino apparve momentaneamente sullo schermo radar un'ora prima di



USS *Buck* (DD-420)

135-40  
U.S.S. *Buck*  
Bow View  
NAVY YARD, PHILA., PA.  
JULY 22, 1940



mezzanotte, giusto il tempo necessario perché i radaristi vigili lo percepissero.

Dopo che il contatto con la superficie fu perso, il Buck si avvicinò per indagare e localizzò immediatamente il sottomarino con il suo equipaggiamento sonar. Il convoglio proseguì il suo viaggio e il Buck venne temporaneamente distac-

Il Comandante e Capo Operatore RT del sottomarino italiano distrutto dal USS Buck (DD-420) conversano con il comando del Buck, la mattina dopo l'affondamento a Licata, in Sicilia.

Da sinistra a destra: QMC Miles J. Vrandenburg, il tenente di vascello Millard J. Klein, comandante del USS Buck, il tenente di vascello Leo Masina, comandante del sommergibile Argento, il tenente di vascello George S. Lambert, ufficiale in seconda del CT USA, il capo operatore RT (italiano) Danilo Surino e il tenente (jg) Robert P. Lance, ufficiale addetto alla ASW. Fotografia ricevuta l'11 novembre 1943. Fotografie ufficiali della Marina degli Stati Uniti d'America, ora nelle collezioni degli Archivi nazionali (28/4/2015). N.80-G-55412



cato per attaccare il sottomarino sospettato. Nelle due ore successive fu effettuata una serie di tre corse con cariche di profondità, durante le quali furono sganciate 28 bombe. Dopo la terza corsa fu segnalato un contatto superficiale nella zona dove erano state sganciate le ultime cariche.

Si rivelò essere il sommergibile italiano Argento, costretto a risalire in superficie dalle esplosioni. Adesso il Buck aveva il sopravvento nella battaglia. Caricò con intelligenza, puntando tutte le armi, mettendo a segno colpi continui.

I marinai italiani non si sono impegnati a combattere in superficie. Non appena il fuoco del Buck cominciò a colpire, l'equipaggio si precipitò verso la botola. Il sottomarino affondò mentre l'equipaggio stava ancora uscendo dal portello e tuffandosi in mare. Furono salvati quarantacinque uomini, compreso il comandante" (<https://catalog.archives.gov/id/77701487>).

Il Buck avrà vita breve. Così come riportato nella relazione successiva al suo affondamento dall'ufficiale sopravvissuto – il lieutenant (jg) John A. Hoye (USNR) – la nave affonderà subito dopo la mezzanotte del 9 ottobre 1943 al largo di Salerno, in seguito al lancio di due siluri da parte di un sommergibile presumibilmente tedesco, mentre difendeva lo sbarco insieme ad altre Unità alleate.

La relazione narra che... "Mentre navigava a 25 nodi per indagare su un misterioso contatto di superficie al largo di Salerno poco dopo la mezzanotte del 9 ottobre 1943, il USS Buck venne colpito da un devastante siluro e affondò quattro minuti dopo.

Si ritiene che un sottomarino tedesco solitario, forse operante con un secondo, abbia sferrato il colpo mortale. Secondo i rapporti sulle vittime, undici ufficiali e 150 uomini rimasero uccisi o presumibilmente morti. Sopravvissero sette ufficiali e 68 uomini. Altri quindici rimasero feriti.

Il Buck, vincitore di una coraggiosa battaglia con un sottomarino italiano, solo due mesi prima, stava navigando su una linea di pattuglia a sud di Capri, vicino alla costa italiana, quando il misterioso contatto apparve sullo schermo radar.

Quando il cacciatorpediniere chiuse l'area non identificata, furono preparati cannoni e siluri. Il radarista della nave aveva appena raggiunto la portata di 5.280 yards quando si verificò la violenta esplosione".

Il tenente (j.g.) John A. Hoye fornì un chiaro resoconto di quanto era successo: "Quando fu battuto il posto di combattimento generale, ero nella mia cuccetta, quindi mi recai immediatamente al mio posto di combattimento con la squadra di interventi. In circa tre minuti il ponte ordinò uno schema completo di cariche di profondità a 150 piedi. Mi trovavo appena fuori dal lato sinistro della tuga di poppa quando la nave fu colpita.

Sembrava che ci fossero state due esplosioni più avanti, avvenute quasi simultaneamente. Fui gettato sul ponte e mentre la nave sbandava a sinistra, imbarcava molta acqua



Il tenente Theodore Boyt assiste un membro dell'equipaggio del sottomarino Argento affondato dal cacciatorpediniere Buck al largo di Licata, Sicilia, Italia. Fotografia ufficiale della Marina degli Stati Uniti d'America, ora nelle collezioni degli Archivi nazionali (28/4/2015). N: 80-G-55410



Infermieri del Buck curano i marinai feriti dell'Argento

a babordo. Credo che fummo colpiti a tribordo da un siluro. Fui trascinato dall'acqua sul ponte e quando la nave si rad-drizzò mi ritrovai sul lato sinistro della prua.

Mentre salivo la scala che portava alla tuga di poppa e guardavo avanti, potevo vedere qualsiasi cosa tranne fumo e vapore. In quel momento vidi un'imbarcazione in acqua a circa 1000 yards dalla paratia di dritta. Credo che fosse un sottomarino. Iniziai ad avanzare ma non riuscii ad andare oltre i tubi lanciasiluri posteriori a causa dei detriti.

Tornato dalla squadra di intervento comunicai di mettere le cariche di profondità e ho ordinato di abbandonare la nave. Le casse di babordo e di poppa erano state fissate, ma quelle di tribordo non erano state completate perché l'acqua era arrivata alle rastrelliere e gli uomini se ne erano andati.

Trascorsero quattro minuti dall'esplosione all'affondamento. Ero da solo in acqua quando un'esplosione subacquea mi fece girare e mi portò sott'acqua. Quando venni in superficie rimasi stordito. Difficoltà a respirare. Salii su una zattera che aveva 16 uomini. Il fondo era stato distrutto dall'esplosione e le provviste e i razzi erano scomparsi. La

mattina dopo un aereo ci avvistò e lasciò cadere le zattere di salvataggio. Una squadra di salvataggio composta dalla USS Gleaves (DD-423), dalla USS Plunkett (DD-431) e da una nave britannica, LCT 170, raggiunse i sopravvissuti quella notte. La maggior parte dei feriti furono portati al dispensario navale americano di Palermo."

La rievocazione della fine dell'Argento, riportata nei resoconti statunitensi, ci offre l'opportunità di menzionare e ricordare, come è consuetudine della nostra Associazione, anche i Caduti che perirono in uno degli ultimi atti di guerra, pochi giorni prima dell'Armistizio.

I sottocapi Giovanni Cacopardo e Ruggero Lomuscio e i marinai Oscar Contaratto, Salvatore Orsi, Michele Sanzari e Filippo Torrone, fedeli alle consegne operative, forse al loro posto di combattimento nelle camere di lancio di prora e di poppa, chiuse in occasione dell'attacco con le bombe di profondità, caddero nell'adempimento del proprio dovere e riposano al largo di Pantelleria nel loro sommergibile.

A oltre ottant'anni da quel tragico 1943 ne ricordiamo il sacrificio.

# Una storia di mare in montagna

Candido di Biase - Socio e Presidente del Gruppo di Biella

**Non so a quanti leggeranno sia mai capitato nella vita quello che è successo a me, unicamente per il ruolo associativo che ricopro, quindi senza alcun merito. Quello che so, è che i fatti che descriverò ho deciso di raccontarli al tempo presente, facendo in modo che il lettore abbia, almeno questo è l'intento, la stessa impressione che ho avuto io dello scorrere del tempo**

## Antefatto - Ottobre 1943

Due Marinai italiani, fatti prigionieri dai Tedeschi, sono sulla via del campo di concentramento, si suppone, in Germania. Non conosciamo la storia della loro cattura, dell'internamento in Italia, della loro destinazione qualora fosse andato a buon fine il loro viaggio, fatto sta che in modo imprevedibile, i due riescono a fuggire dal loro convoglio e cercano riparo nell'Italia settentrionale.

Non sapendo da dove siano fuggiti, non sappiamo neanche quanta strada abbiano fatto, se di giorno o se di notte; sono i giorni confusi del dopo 8 settembre 1943, Mussolini era già stato liberato dai Tedeschi sul Gran Sasso e la Repubblica Sociale Italiana era appena stata fondata.

Quello che sappiamo sono i loro nomi: Vito Baldini e Antonio Cosentino, si suppone salernitano il primo e napoletano il secondo. Sappiamo anche dove alla fine avevano chiesto aiuto e riparo: al parroco della chiesetta di San Grato sopra Sordevolo, un paese in provincia di Biella, non molto distante dal capoluogo.

Il posto dovete immaginarvelo, le montagne biellesi sono il preludio delle Alpi che si affacciano sulla pianura padana e che sono ripide e spoglie in ottobre. Sappiamo anche la data, era ottobre del 1943.

Purtroppo tutto il nostro sapere finisce su un cippo<sup>1</sup> eretto nei pressi di alcune cascate della parte alta di Sordevolo, sono le costruzioni più isolate, usate ora come allora quali stalle per il bestiame, leggermente al di sotto di quello che i Biellesi chiamano la strada del Tracciolino, che collega il celebre santuario della Madonna Nera di Oropa con quello meno co-



Antonio Cosentino

nosciuto di Graglia passando davanti a un vecchio monastero trappista, chiamato appunto La Trappa.

Qualche centinaio di metri in linea d'aria sotto la Trappa, hanno trovato rifugio il 30 ottobre 1943 i nostri Vito e Antonio. Sarà la loro ultima notte. Al mattino i Tedeschi circondano la loro cascina. Vengono prelevati e giustiziati poche decine di metri più in là. Avevano circa 20 anni e la colpa di essere fuggiti dalla prigionia.

Tutto questo io non lo sapevo. A questo punto meglio che mi presenti.

Mi chiamo Candido di Biase, sono un bancario di 56 anni e sono il Presidente dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Biella, avendo svolto il servizio militare

tra gennaio 1988 e marzo 1989 in Marina, con 12 mesi di imbarco sull'incrociatore lanciamissili *Caio Duilio*, identificativo ottico 554, al comando del C.V. Nicola Pavone.

Circa 4 mesi fa mi squilla il telefonino, in filiale, mentre ero impegnato in qualche pratica. Guardo lo schermo dello smartphone, numero sconosciuto. Grande voglia di rifiutare la chiamata, ma siccome ho 2 figli in giro per l'Italia, e ogni tanto potrebbe essere utile telefonare a papà anche dall'apparecchio di qualcun altro, decido di rispondere. Quello che segue è grosso modo la conversazione:

- Pronto.  
- Pronto, parlo col Presidente dei Marinai di Biella?  
(sollievo, i figli stanno bene)

- Si sono di Biase, con chi parlo?
- Mi chiamo Francesco Sodano e la sto chiamando da Ischia.  
(bel posto, ci sono andato appena dopo la pandemia)
- Mi dica signor Sodano (e qui ho pensato di parlare con un parente del Cardinale Angelo Sodano, non so perché)
- Senta le volevo chiedere una cortesia, ma è una cosa un po' complicata... vede un mio zio che ora è mancato aveva

un fratello in Marina durante la guerra, questo Marinaio è morto dalle vostre parti, in un paese che non mi ricordo come si chiama, qualcosa come Devolo, Cevolo (ora, punto primo: della morte di Marinai nel Biellese durante la seconda guerra mondiale non ne sapevo nulla; punto secondo: nel Biellese paesi che abbiano la desinenza così ce ne sono solo due: Magnonevolo o Sordevolo – ho puntato sul secondo)

- Può essere Sordevolo?
- Sì ecco! Proprio Sordevolo, me l'ha fatto tornare in mente!
- Bene, e in che modo pensa che io possa aiutarla?
- Vede Sig. di Biase, io sono un po' avanti con gli anni e non me la sento di muovermi molto, quello che le volevo chie-



dere è se Lei potesse verificare che il monumento a mio zio Antonio fosse ancora in buone condizioni (Monumento? Che monumento? Noi dell'ANMI Biella abbiamo un Monumento ai Caduti del Mare in città, oltre che uno a Netro – paese non distantissimo da Sordevolo – e abbiamo ereditato dal disciolto Gruppo di Tronzano il Monumento a Cavaglià, non ero a conoscenza di altri monumenti di cui doverci occupare)

- ...lunga pausa del sottoscritto...
  - Signor Sodano, chiedo scusa ma di questa storia non ne sapevo niente, mi può spiegare?
- E con grande pazienza, il Sig. Sodano mi ha raccontato quello che è diventato il preambolo di questo racconto, la fuga, la richiesta di aiuto, l'esecuzione, del suo giovane zio Antonio Cosentino e del suo compagno di fuga Vito Baldini. Onestamente, non ero preparato ad ascoltare una storia così.
- Beh signor Sodano, considerando che qualche minuto fa non sapevo niente di tutto quello che mi ha raccontato, per ora direi che il problema principale è quello di ritrovarlo questo monumento, visto che io non so dov'è.
  - Ah ma non le ho detto che l'altro mio zio, il fratello di Antonio lui il monumento lo aveva trovato e l'ha fotografato (ho pensato: è fatta; basta vedere la foto e troveremo qualcuno che lo conosce – non è stato così semplice)
  - E lei ha queste foto?
  - Sì sì, gliele giro su WhatsApp
  - Ok bene, me le mandi e poi ci risentiamo.

Risparmio i convenevoli di saluto, qualche istante dopo aver chiuso la chiamata mi arrivano queste fotografie. Foto degli anni '80, quando il fratello di Antonio venne a cercarlo. Foto che mostrano un cippo con sopra dei nomi, un po' sbiaditi, foto di un panorama, di un signore con indosso una camicia rosa, dei jeans e gli occhiali da sole (era estate) accompagnata da tre ragazzini che lo avevano portato al cippo

### Note

<sup>1</sup> Sul cippo è stato erroneamente inciso CASENTINO anziché COSENTINO



perché erano del paese (e in paese si sapeva dove fosse) e una foto di Antonio, giovane, con l'uniforme di Marinaio. E penso: «Con 'ste foto mò che ci faccio che io Sordevolo mica lo conosco così bene!».

E mi viene in mente che se nella vita incontri un problema di natura pratica in queste zone puoi sempre rivolgerti agli Alpini. Chiedo al capo della Sezione di Biella di darmi il telefono del Capogruppo di Sordevolo e attacco a spiegare il mio problema: «Sai niente di questo cippo, che non sembra in paese, sembra in montagna?».

E qui ho due colpi di fortuna, il primo: il Capogruppo di Sordevolo, Davide Campra è un impiegato comunale; il secondo è che mi dice: «Ah, ma sai che 'sta storia me la aveva raccontata mia mamma tanto tempo fa? Credo anche di sapere dove si trovi il cippo. Dammi qualche giorno di tempo».

Fantastico, ho pensato, l'uomo giusto al momento giusto. Un paio di giorni dopo il signor Campra mi richiama e mi dice: tutto ok, sono andato, l'ho trovato, sta messo bene.

Mi gira delle foto, mi faccio spiegare bene dov'è, comunico a Sodano la bella notizia.

Ma mi resta un tarlo.

Non ne sapevo niente, e va bene, non si può sapere tutto. Ma neanche un cenno è brutto proprio.

Brutto quasi come questa storia di guerra.

Passa qualche settimana, il lavoro mi permette una sera di staccare in orario, fa caldo, sono in scooter e la montagna sopra Biella non ha la solita coltre di nuvole da umidità, quasi quasi faccio un salto.

E lo trovo anch'io il cippo, ora all'ombra di un frassino che sembra voglia proteggerlo.

E nel silenzio della montagna mi sembra di sentire i passi pesanti degli uomini che spingono i prigionieri con le punte dei loro mitra, fino agli spari, davanti a un panorama maestoso, che prende tutta la pianura, con il santuario di Graglia davanti, i prati in fiore e l'odore di erba tagliata.

Candido di Biase con Francesco Sodano



Faccio una videochiamata al signor Sodano. Non ci siamo mai visti, è una conversazione breve, ma molto intensa; lo diventa di più quando gli faccio vedere il luogo da dove lo chiamo.

Per fortuna un pietoso calo della linea dati interrompe il nostro video prima di commuovermi del tutto.

Ma ho fatto in tempo a sentire che la mamma di Antonio Cosentino lo prendeva in giro perché da ragazzo rimaneva incantato davanti al panorama del Golfo di Napoli.

Amava i panorami.

Il suo ultimo è stato niente male.



## Modellismo navale radiocomandato essere Comandanti in scala ridotta

Bruno Belotti - Socio del Gruppo di Carmagnola (TO)

**Q**uando ero bambino e mi capitava di passare con i miei genitori davanti al laghetto del quartiere "Italia 61" a Torino, succedeva spesso di vedere alcune persone che ai miei occhi apparivano come personaggi magici.

Reggevano, infatti, tra le mani una strana radio, che aveva un'antenna lunghissima, e due piccole aste, attraverso le quali comandavano i propri modelli navali, che si muovevano elegantemente sull'acqua del laghetto, e dentro di me pensavo: "chissà quanti e quali studi avranno fatto quelle persone per raggiungere questi risultati...". Anni dopo non solo ho conosciuto personalmente diversi di questi "Comandanti", ma ho anche avuto il piacere e l'onore di partecipare a innumerevoli manifestazioni con modelli di nave con loro, dove la gioia di stare insieme era superata solamente da quella dedica-

ta allo studio del prossimo modello da realizzare e delle relative ricerche da fare, rendendomi così conto che l'unico motore, che ci guidava veramente, era la passione.

Proprio così, perché il modellismo radiocomandato nasce prima di tutto da un'accurata ricerca storica, che permette la successiva ricostruzione "dinamica" nel modo più attinente possibile e che può ovviamente essere realizzata sia da un singolo modellista (che la esegue spesso in spazi ridottissimi: cucina, soggiorno, cantina sono tutti luoghi che hanno visto nascere pescherecci, sommergibili, incrociatori, ...) sia da un team di persone che riunite in club o in Associazioni possono dare vita a un gruppo di lavoro, dove ognuno, con la propria esperienza e professionalità, contribuisce alla realizzazione: in entrambi i casi i passi da seguire sono comunque i me-

desimi, anche se di seguito farò riferimento principalmente al lavoro di squadra, facendo parte il sottoscritto del gruppo modellistico dell'ANMI di Carmagnola: il "COMAC".

Ovviamente il primo passo consiste nello stabilire quale modello riprodurre: questa può sembrare una cosa banale, ma non è così scontata perché tale scelta dipende infatti da molteplici fattori, a cominciare dalla composizione del team, che riprodurrà il modello. Il gruppo può essere formato magari da uno o più Soci ANMI i quali, avendo vissuto una parte della propria vita a bordo di una delle nostre Unità Navali, ha piacere di indirizzare la scelta in tal senso.

Analogamente può essere poi presente una componente storica, che attraverso la ricostruzione navale intende porre in evidenza l'evoluzione della tecnologia stessa oppure semplice-



mente alcuni particolari avvenimenti storici (come a esempio possono fare il Presidente o il Direttore del nostro Museo Civico Navale).

Infine, se il modello da ricostruire entrerà a far parte di una rappresentazione modellistica (es. Battaglia di Punta Stilo) la scelta sarà indirizzata in tal senso.

Una volta individuato il modello il passo successivo è quello più importante: la ricerca della documentazione storica.

Immaginiamo di dover costruire un modello di incrociatore pesante classe Zara: la R.N. *Bolzano*, che il sottoscritto ha realizzato anni fa in scala 1:100 (cioè 100 volte più piccolo della realtà). Disegni, piani costruttivi e soprattutto foto rappresentano la base di partenza sia per il modellismo statico sia per quello dinamico con la differenza però che a quest'ultimo sono concesse alcune "licenze". Nei modelli statici, infatti, l'interno dello scafo è vuoto: una volta fissate le ordinate sulla chiglia e completato il fasciame si procede alla chiusura dei ponti e si prosegue con la sovrastruttura, dove quello che conta è unicamente la parte estetica.

In un modello radiocomandato, invece, una volta completato il fasciame iniziano i "problemi": nel caso del nostro modello occorre infatti considerare, a esempio, che occorrerà inserire e comandare 4 torri binate che nella realtà erano da 203/53 (cioè calibro 203 mm per una lunghezza pari a 53 volte il diametro stesso). È necessario quin-

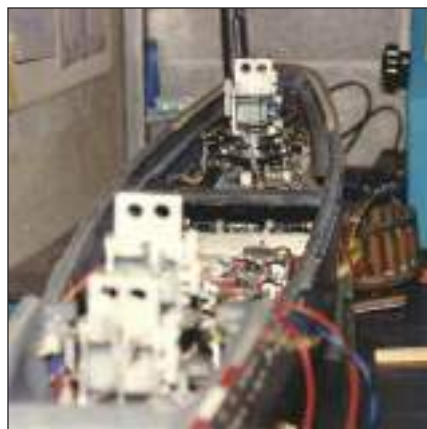


**Regia Marina**  
**Incrociatore pesante *Bolzano***

<b>Cantieri:</b> Ansaldo - Genova	<b>Disposizione:</b> 3700	<b>Varo:</b> 1932	<b>Completamento:</b> 1933	<b>Perdita:</b> 1941
<b>Dislocamento:</b> Normale: 12.243 Tonn. Piena carica: 15.800 Tonn.	<b>Velocità:</b> 35 nodi (circa 65 Km/h)	<b>Autonomia:</b> 4.450 miglia a 16 nodi (circa 3200 Nm)	<b>Propulsione:</b> Quattro torri 50 mm. Ventole: 50 mm. Armatori: 50 mm. Torpedini: 100 mm.	<b>Armamento:</b> 8 pezzi da 203/53 mm. 16 pezzi da 100/47 mm. 4 mitragliere da 80/30 mm. 8 mitragliere da 13,2 mm. 8 tubi lanciasiluri da 533 mm. 3 serpynti.
<b>Dimensioni:</b> Lunghezza: 196,9 (E.L.) - 187,8 (p.p.) mt. Larghezza: 20,6 mt. Immersione: 6,8 mt.	<b>Equipaggio:</b> 725	<small>Per un ritorno alla concezione degli incrociatori classe Trento se per tali alcuni miglioramenti. Nel 1937 ebbe le stesse modifiche degli altri incrociatori pesanti. Durante la seconda guerra mondiale partecipò a numerose azioni svolte di importanti convogli e partecò ad alcune delle più importanti azioni navali tra le quali: Punta Mita, Capo Tenorio, Gualdo e Malapan e Messico Agosta. Il 23 agosto 1942, nei pressi di Panarea, fu silurato e gravemente danneggiato dal sommergibile britannico Unicorn evitando tuttavia l'affondamento. Fu rimorchiato a Napoli e successivamente a La Spezia per le riparazioni, dove fu occupato ancora ai lavori dell'attracco del 5 settembre 1943. Abbandonato, nel gennaio del 1945, fu affondato per bloccare l'ingresso del porto di La Spezia. Il 22 giugno 1944 fu abboccato dai mezzi d'assalto tedeschi. Nell'aprile del 1945, quando gli alleati entrarono a La Spezia, fu ritrovato affondato e capovolto in rada. Recuperato fu subito avviato alla demolizione.</small>		

di realizzare dentro lo scafo tutte le strutture per reggere le torri e una volta riusciti si posizioneranno tutti i componenti elettrici per realizzare l'al-

zo, il brandeggio e, nel mio caso, lo sparo. Per poter eseguire quest'ultimo effetto però non mi era possibile costruire i cannoni con un diametro da



2,3 mm, perché quando ho realizzato il *Bolzano* non erano commercializzati dei piccoli petardi adatti a tale misura: essendo disponibili solo quelli da 6 mm, ho realizzato i cannoni con questi i quali naturalmente rapportati alla realtà risultano sproporzionati, ma permettono durante le manifestazioni di simulare un combattimento navale realistico. Questo fatto dimostra proprio come al modellismo dinamico siano perdonate alcune "licenze". A tale proposito un'altra incongruenza, che si può vedere spesso nelle manifestazioni radiocomandate, è la presenza anacronistica di modelli navali appartenenti a epoche diverse: a esempio è possibile osservare modelli della II Guerra Mondiale navigare in contemporanea a fregate classe Maestrale. Ma anche queste anomalie sono per-

donate ai modellisti, i quali ricambiano il pubblico con esibizioni stupende. Tornando alla nostra ricostruzione, realizzati i movimenti dei cannoni occorre pensare alla movimentazione del modello: motori, assi eliche e timoni sono altrettanto importanti e vanno quindi individuati i corretti spazi alle giuste altezze, in questo caso sia all'interno sia all'esterno del modello. Procedendo con la costruzione possiamo dire che sta poi alla fantasia del modellista inserire eventuali effetti aggiuntivi: radar in movimento, effetti luminosi, fumaioli funzionanti, ecc. Nel mio caso, dal momento che il *Bolzano* durante la battaglia di Mezzo Agosto del 1942 venne colpito da un siluro inglese a babordo e per evitare l'affondamento fu portato a incagliarsi al largo dell'isola di Panarea, ho simulato il

colpo con incendio a bordo e successivamente l'inclinazione del modello a sinistra. Tutti gli effetti sopra descritti possono essere realizzati tramite l'utilizzo di radiocomandi, i quali devono avere almeno 6/8 canali e la rispettiva ricevente posizionata a bordo del modello, unitamente a 6/8 servocomandi (che possono essere ridotti di numero qualora si utilizzino apparecchiature elettroniche in grado di eseguire con un unico comando radio più effetti). Una volta ultimato il modello, arriva la parte più importante (e a volte temuta): il varo!

Con trepidazione da parte di tutti il modello viene posizionato in acqua per la prima volta da quando è stato completato e anche se alcune prove sono state eseguite durante la costruzione (a esempio per zavorrarlo efficacemente) quella è davvero la prima volta in assetto di navigazione e tutti sono attenti a eventuali criticità o imperfezioni costruttive. Riguardo il mio *Bolzano* emerse come il peso e il posizionamento delle 4 torri binate faceva oscillare pericolosamente il modello: risolto il problema utilizzando come alette antirollio (presenti nell'originale) dei blocchetti di piombo opportunamente sagomati.

Da quanto detto si capisce come se per il modellismo statico sia sufficiente essere dei bravi modellisti, in quello navale radiocomandato bisogna anche considerare tutta una serie di altri fattori, come a esempio conoscenze elettriche, elettroniche, meccaniche, valutazione della navigabilità, ecc.

Proprio per questo motivo, a mio parere, è più proficua la collaborazione in team dove, come detto precedentemente, ognuno può tranquillamente portare la propria esperienza di vita derivata da modelli realizzati in passato oppure dalle capacità acquisite durante la vita lavorativa.

In definitiva il modellismo navale radiocomandato permette a chiunque di diventare un Comandante: anche se in scala ridotta!





**Marco Pannella**  
**IO SONO ELETTRA**  
La storia d'amore  
mai raccontata  
tra Guglielmo Marconi  
e la sua nave

Editore: RAI libri  
ISBN: 9788839 719089  
Prezzo: € 19,00

In occasione del 150° anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, molte sono state le opere pubblicate, fra queste "Io sono Elettra" di Marco Pannella mi ha colpito per la particolarità del romanzo. L'autore racconta con semplicità, intensità e "ironia" la vita del grande inventore, imprenditore, premio Nobel per la fisica (1909), politico italiano e "uomo legato al mare", che è stato Guglielmo Marconi. Utilizza per tale scopo una narratrice, una testimone e una protagonista insospettabile, che si identifica con la Nave, sulla quale Marconi ha trascorso molto tempo, solcando tanti mari ed eseguendo i suoi esperimenti: Elettra è il suo nome.

La "N" maiuscola vuole sottolineare la personificazione attribuita a essa, che, pur essendo una cosa, mostra di avere un'anima e di provare sentimenti "umani". Un nome, che ricorda quello della figlia nata il 20 luglio 1930, in epoca successiva all'inizio dell'acquisita proprietà avvenuta nel 1919 e su tale decisione Elettra (la Nave) rappresenta la sua soddisfazione.

Il sottotitolo "La storia d'amore mai raccontata tra Guglielmo Marconi e la sua nave" e la quarta di copertina "Devo raccontarvi delle mie vite e delle mie anime. Devo raccontarvi di Rovenska e di Elettra. Devo raccontarvi di Guglielmo prima di me e di quello

che noi, dopo, siamo stati. Devo farlo prima che sia troppo tardi e che anche io dimentichi." esprimono in modo sintetico, ma esauriente, il contenuto delle pagine del romanzo.

La storia di Marconi è nota, ma il libro la romanza, arricchendola di aneddoti, più o meno conosciuti, che la rendono "terrena", cioè vicina a noi, evidenziando la figura sia dell'affermato genio della scienza e del riconosciuto padre delle comunicazioni radio sia dell'uomo con i propri affetti, debolezze, passioni e sentimenti. L'autore, nel riportare alcune collisioni in mare (fra le quali ricordo quella dell'Elbe, dell'Andrea Doria e del Titanic) ben descrive l'importanza della scoperta di Marconi, che rappresentò l'inizio della grande e nobile storia dei salvataggi in mare, che per noi "popolo di mare" sono una missione, che se compiuta costituisce motivo di orgoglio.

Fra i vari aneddoti mi piace citare, anche perché non lo conoscevo e non in linea con la figura dello scienziato, quello, in cui nel luglio 1898 il nostro Marconi, a soli 24 anni, diventò il primo radiocronista sportivo della storia, inviando dalle acque di Kingstown i messaggi per raccontare in diretta le fasi della regata con la Coppa della Regina in palio, a cui partecipava anche il Duca degli Abruzzi Luigi Amedeo di Savoia.

Un altro aspetto, che emerge in modo naturale e immediato, è la chiara indole marinara di Marconi, che trova sul mare la sua serenità, perché è l'ambiente più rispondente al suo carattere e al suo modo di vivere. In ogni pagina del libro il mare è presente.

Di grande emozione è poi il passaggio, in cui Elettra racconta di ricevere dallo spirito della madre di Guglielmo, Annie Jameson, deceduta pochi giorni prima, una catenina d'oro da custodire gelosamente e da non far trovare a nessuno e che unisce due mondi profondamente diversi, uno etereo e l'altro terreno. Nelle ultime righe tale catenina ricompare, quando Elettra con una punta di orgoglio, al termine della sua vita navigante, afferma di aver mantenuto la promessa fatta tanti anni prima ad Annie, in quanto il monile che le univa rimarrà con Lei e non verrà trovato da alcuno. Elettra in certi passaggi sottoli-

nea il proprio ruolo di narratrice, che ama con discrezione e con profondo rispetto il suo proprietario, cercando sempre di giustificare le sue azioni e di non far cadere nell'oblio i tanti particolari, che caratterizzano la vita di questo grande italiano. La cultura della memoria è un sentimento che accomuna tutti noi dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, che vogliamo mantenere sempre vivo nella nostra mente il ricordo di tutti coloro che hanno dato lustro alla nostra Patria, che Marconi definisce, da senatore del Regno, come anima e cuore.

Pierluigi Rosati



**Vincenzo Grienti**  
**MISSIONE BOAT PEOPLE**  
1979, l'operazione  
della Marina Militare  
nel Mar Cinese Meridionale  
Editore: Ufficio Storico  
della Marina Militare  
ISBN: 9788899642860  
Prezzo: € 22,00

Il volume *Missione Boat People* rievoca una delle operazioni militari navali più delicate e difficili condotte dalla Marina Militare in tempo di pace fuori dal bacino del Mar Mediterraneo e nel contesto della guerra fredda. A conclusione della guerra civile in Vietnam, si registrò la fuga di migliaia di profughi che, per motivi politici, lasciando case, parenti e affetti, imbarcarono su natanti mal ridotti senza destinazione, dando origine al cosiddetto fenomeno dei boat people. La prima Nazione a prendere l'iniziativa per fornire un aiuto fu l'Italia. È questo lo sfondo su cui viene approntata la macchina logistica

e operativa, che porterà l'8° Gruppo Navale, composto dagli incrociatori *Vittorio Veneto* e *Andrea Doria* e la rifornitrice *Stromboli*, al comando dell'ammiraglio di divisione Sergio Agostinelli, a condurre, in un'area lontana dalla madrepatria, la missione di soccorso ai Vietnamiti in fuga dalla dittatura comunista.

L'autore, attraverso le relazioni della missione, le testimonianze e le fotografie, racconta la scelta dell'allora Governo italiano, i preparativi, l'allestimento compiuto a tempo di record dagli equipaggi per accogliere quasi mille persone a bordo, le settimane di navigazione, il salvataggio, il viaggio di ritorno.

Ciò che più ha colpito l'autore durante le sue ricerche fu soprattutto la competenza e l'efficienza degli equipaggi nell'approntare rapidamente una missione umanitaria curata sotto ogni aspetto operativo, logistico e sanitario. Una missione che raccolse il plauso del Presidente della Repubblica, di papa Giovanni Paolo II e di tutti i Vertici militari e politici. Una missione che dimostrò agli Alleati della NATO e al mondo intero la capacità operativa della Marina Militare.

Un capitolo di storia della Marina Militare rimasto indelebile soprattutto nella mente e nei cuori degli equipaggi di quelle navi e delle donne, uomini, bambini e anziani vietnamiti che furono salvati.

Le testimonianze fanno emergere sia la gratitudine dei Vietnamiti verso l'Italia e la Marina sia la grande umanità dei marinai, l'empatia e la preparazione nell'accoglienza e durante la permanenza a bordo nel viaggio di rientro in Italia fecero il resto. La vasta iconografia conservata presso l'Archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare, presente in questo volume, narra non solo i drammatici momenti del salvataggio, ma anche l'arrivo a Venezia, i sorrisi e i giochi dei bambini, la speranza verso un futuro migliore.

Il 25 agosto del 2024, in occasione del 45° anniversario della missione dell'8° Gruppo Navale, a Presicce-Acquarica (Lecce), si è svolta una cerimonia commemorativa organizzata dall'ANMI. Per ricordare il grandioso evento umanitario della Marina Militare

italiana, sono state consegnate durante la commemorazione le pergamene ai veterani degli equipaggi e agli ex profughi vietnamiti presenti.

Il volume è in vendita presso i canali ufficiali della distribuzione libraria e, a prezzo ridotto riservato ai Soci ANMI, richiedendolo direttamente a [ufficiostorico.ven-dite@marina.difesa.it](mailto:ufficiostorico.ven-dite@marina.difesa.it)

La Redazione



**Marco Trecalli**  
**COMANDO SOMMERSIBILI:**  
**ORDINE DI MISSIONE**  
**PER IL COMANDANTE**  
**TODARO**

Editore: Ufficio Storico  
della Marina Militare  
ISBN: 9788832936711  
Prezzo: € 16,00  
Prezzo ridotto: € 12,00

Il libro è la prima opera dell'Ufficio Storico della Marina Militare, che racconta una pagina di storia della Marina attraverso il fumetto: un approccio originale e accattivante alla storiografia navale non solo per gli appassionati ma anche per i più giovani.

Si tratta di una fedele ricostruzione della vicenda che ha coinvolto, nell'ottobre del 1940, il Regio Sommersibile Cappellini e il suo equipaggio, al comando di Salvatore Todaro, che salvano i profughi dell'Unità Kabalo dopo averla affondata.

Una vicenda di grande umanità già trasportata sul grande schermo dal regista Edoardo De Angelis nel 2023.

L'autore, Marco Trecalli, con la sua grande abilità di fumettista,

racconta l'episodio, attenendosi scrupolosamente al testo ufficiale del rapporto della missione redatto dallo stesso comandante Todaro.

Un volume impregiato da una ricca documentazione: il rapporto originale della missione, la scheda del Sommersibile Cappellini, la biografia del comandante Todaro e le notizie sull'impiego dei sommergibili in Atlantico.

Le tavole dei fumetti sono altamente suggestive e trasportano il lettore nell'operazione condotta dal sommergibile con un forte impatto realistico e coinvolgente.

L'autore, intervistato, espone come sia nata nel 2020 l'idea del volume in collaborazione con l'Ufficio Storico della Marina Militare, avendo l'intenzione di realizzare un'opera scientifica a fumetti sulla vicenda di Todaro e del Kabalo. Ispirandosi al suo maestro e amico Mino Milani, lo stesso Trecalli spiega le scelte che lo hanno guidato nella realizzazione del volume ovvero accentuare molto l'elemento, in cui il protagonista si muove e in cui si articola l'avventura, dove il protagonista del fumetto è il mare e Todaro è il coprotagonista.

Trecalli asserisce che la virtù umana, che ha voluto evidenziare in questa opera, è quella della pietà. Todaro era un comandante della Regia Marina, ma era anche profondamente cattolico e ispirato, se si perde questo passaggio si rischia di non comprendere effettivamente l'uomo.

"Sono convinto che i giovani abbiano bisogno di esempi più che di lezioni.

Un fumetto del genere forse può essere un esempio, soprattutto, di condotta umana, empatia e solidarietà.

La cultura moderna dei media tende a far scorporare i giovani dalle emozioni, questo fumetto invece tende a mettere in contatto il lettore con emozioni trasmesse dal mare e dagli uomini, da questo punto di vista il fumetto è molto utile".

Il volume è in vendita presso i canali ufficiali della distribuzione libraria e, a prezzo ridotto riservato ai Soci ANMI, richiedendolo direttamente a [ufficiostorico.ven-dite@marina.difesa.it](mailto:ufficiostorico.ven-dite@marina.difesa.it)

La Redazione



**Orazio Ferrara**  
**MAS IN GUERRA**  
**Memento audere semper**  
Editore: IBN Editore  
ISBN: 9788875653439  
Prezzo: € 20,00

“C he cos'è un MAS? Una coppia di siluri a cavallo del coraggio del marinaio. Non c'è altro”. Non c'è migliore definizione di questa frase "scolpita" da un corrispondente di guerra di quei giorni lontani per definire i marò degli equipaggi dei MAS nel secondo conflitto mondiale. E il libro racconta il coraggio e l'abnegazione estrema di questi marò, che spesso, assai spesso, fecero molto di più di quanto richiesto normalmente in guerra a un marinaio.

Dal torrido mar Rosso all'estremo gelido nord del lago Ladoga, all'insidioso mar Nero e al tempestoso canale di Sicilia quei marinai seppero anche morire alla grande sul mare in missioni di guerra, dove sovente mancò la fortuna e non certo il coraggio. Morirono senza retorica, perché non c'è retorica che tenga quando il prezzo da pagare è il proprio sangue.

Onori a quegli equipaggi, che furono sempre pronti a "osare l'insabile" in ossequio all'incitamento e ai dettami di Gabriele D'Annunzio, anch'egli eroe dei MAS. Il volume, edito da IBN Editore di Roma, nella collana "Pagine Militari", consta di 256 pagg, con numerose foto in b/n.

Il libro è disponibile presso l'Editore IBN, via dei Marsi 57 Roma (tel. 06.4469828, email [info@ibneditore.it](mailto:info@ibneditore.it)) e nelle principali librerie, comprese quelle on line, tra cui Amazon.

La Redazione



**Vincenzo Meleca**  
**I RACCONTI**  
**DELLE NAVI MORTE**  
Editore:  
TraccePerLaMeta Edizioni  
ISBN: 9791280831330  
Prezzo: € 18,00

I relitti delle navi hanno affascinato schiere sempre maggiori di appassionati subacquei, e questo riguarda le migliaia e migliaia di relitti che giacciono in fondo ai mari e, perché no? Ai laghi e persino ai grandi fiumi. Ma questi relitti non attraggono soltanto appassionati: attirano anche ricercatori storici, che hanno fatto nascere una vera e propria disciplina scientifica, l'archeologia subacquea - di cui non si può non ricordare uno dei primi pionieri, Gianni Roghi e la sua scoperta del relitto di una nave romana a Spargi, nel 1958 -; un intero settore divulgativo, con valanghe di articoli, libri e filmati che hanno reso famosi alcuni scienziati (si pensi a Robert Ballard, con le sue ricerche di relitti famosi come il Titanic, la Bismarck, il Lusitania e la Yorktown) e scrittori (come Clive Cussler e le avventure della sua N.U.M.A.).

Ma i relitti di questo libro sono di navi che, secondo l'Autore, che li ha incontrati nei suoi viaggi, "hanno una specie di anima e quindi sono, a modo loro, vive, come vive sono le loro anime rimaste "vicine" o "dentro" ai relitti...". Un libro affascinante che racconta le storie di alcune navi attraverso i colloqui con i loro relitti.

La Redazione

# Accadde oggi

Rubrica a cura di

Innocente Rutigliano - Socio del Gruppo di Terlizzi e Vicedirettore del Giornale

## 1° gennaio 1896

Atto costitutivo della "Società Militari Congedati della Regia Marina" – antesignana dell'ANMI.

## 1° gennaio 1944

Ricostituzione operativa del Reggimento San Marco.

## 1° gennaio 1948

Entrata in vigore della Costituzione Italiana.

## 4 gennaio 1935

Prime prove di decollo e appontaggio di un autogiro tipo "La Cierva C30" a bordo dell'incrociatore pesante *Fiume* (1935).

## 6 gennaio 1880

Entra in servizio la corazzata *Duilio*

Entra in servizio a La Spezia la corazzata *Duilio* della classe omonima su due Unità. Al comando del capitano di vascello Pietro Caimi, l'Unità Navale rimarrà dislocata nella città ligure per le ultime prove e per il completamento dell'addestramento iniziale dell'equipaggio.

Costruita su progetto dell'allora direttore di 1ª classe del Genio Navale Benedetto Brin, fu realizzata nel cantiere navale di Castellammare di Stabia, dove lo scafo venne impostato il 24 aprile 1873 e varato l'8 maggio 1876. I lunghi tempi di allestimento erano da imputarsi a difficoltà economiche, poiché erano contemporaneamente in costruzione numerose altre navi.

Di nuova concezione, dal dislocamento di 10.750 t, era dotata di armamento principale sviluppato su due torri binate girevoli con quattro cannoni da 450 mm ad avancarica e raggiungeva la velocità di 15 nodi. Al momento del suo approntamento, per le caratteristiche di velocità, protezione (massima 550 mm) e armamento, fu unanimemente riconosciuta come la corazzata più potente in servizio.

Particolare: poco sotto il galleggiamento all'estrema poppa era stato ricavato un grande compartimento chiuso da una porta stagna azionata a pressione idraulica, destinato a ospitare una piccola torpediniera da calare a mare in vicinanza del nemico per l'attacco veloce con il siluro.

È stata considerata Unità di nuova generazione, in quanto apriva una nuova era nell'evoluzione del naviglio militare.

## 7 gennaio 1797

Nasce la Bandiera Italiana - 1° Tricolore

## 7 gennaio 1914

Istituito nello Stato Maggiore Marina il Reparto Aeronautica

A similitudine di quanto già attuato nel Ministero della Guerra, è istituito in quello della Marina, nell'Ufficio dello Stato Maggiore, il 5° Reparto Aeronautica.

Capo del Reparto il capitano di fregata Guido Scelsi, pilota di dirigibile e veterano della guerra italo-turca, addetti il tenente di vascello Agostino Penco, già comandante del dirigibile P.1 presso l'aerostato di Bengasi e un ufficiale commissario.

I compiti del nuovo Reparto sono ampliati a comprendere lo studio, la scelta, l'impiego dei vari tipi di dirigibili e di idrovolanti per il servizio della Marina; loro hangar e annessi, le direttive e la sorveglianza per l'istruzione di tutto il personale aeronautico e i relativi regolamenti. Spetta al detto Reparto stabilire il programma di costruzioni aeronautiche, prendendo gli accordi necessari con il competente Ufficio del Ministero per la previsione di fondi, sia ordinari sia straordinari, occorrenti per i suddetti servizi.

## 9 gennaio 1878

Muore il primo Re d'Italia

Nel corso della notte muore a Roma Vittorio Emanuele II (soprannominato "Re Galantuomo"), ultimo Re di Sardegna e primo Re d'Italia, grande protagonista del Risorgimento italiano, che ebbe sempre ben chiara l'importanza della Marina nell'economia generale dello Stato. In onore del primo Re d'Italia verrà realizzato a Roma un monumento: il "Vittoriano" detto anche "Altare della Patria" (per il suo completamento bisognerà attendere 50 anni: dal 1885 al 1935).

## 10 gennaio 1861

Il Ministro Camillo Benso Conte di Cavour istituisce il Ministero della Marina separandolo da quello della Guerra.

## 10 gennaio 1910

Istituita la Scuola di aviazione

Considerate promettenti le prospettive di impiego militare del mezzo "più pesante dell'aria", il Ministero della Guerra istituisce a Centocelle (Roma) una Scuola di aviazione per civili e militari sotto la direzione del tenente di vascello Mario Calderara.

Per i primi tempi il tenente del Genio Militare Umberto Savoia (brevetto italiano di pilota n. 2) addestrerà al volo il sottotenente di vascello Manlio Ginocchio.

## 11 gennaio 1917

Conferenza Navale Interalleata di Londra

L'Inghilterra, in seguito alle gravi perdite di tonnellaggio verificatesi nei due anni precedenti, aveva dirottato il proprio traffico lungo la rotta del Capo, abbandonando il Mediterraneo infestato dai sommergibili tedeschi. La deficienza di mercantili, causata dalla nuova rotta sei volte più lunga, aveva immediatamente provocato una crisi dei rifornimenti diretti in Francia e in Italia.

Per la Francia si trattò di passare al razionamento; per l'Italia, più povera, e che conosceva già il razionamento e il "pane da munizione" nero sin dall'inizio del conflitto, si trattava di ristrettezze ancora più pesanti e di fame vera e propria.

Poiché né Parigi né Roma potevano fare a meno del Mediterraneo, non c'erano alternative: bisognava difendere il traffico.

La conferenza navale interalleata di Londra dell'11 gennaio 1917 affrontò la questione.

Gli Italiani, per bocca dell'allora capitano di fregata Alfredo Baistrocchi, il quale, su incarico dello Stato Maggiore Marina, aveva studiato il problema sin dal giugno del 1916, sostennero la necessità di adottare il convogliamento del traffico per proteggerlo.

Gli Inglesi si opposero perché ritenevano quella soluzione antiquata e inattuabile.

I Francesi, come sempre, si accodarono a Londra.

Baistrocchi, a questo punto, annunciò che l'Italia avrebbe protetto le proprie aree di competenza nel Mediterraneo passando senz'altro al convogliamento.

Gli Inglesi e i Francesi ritenevano impossibile questa soluzione perché la Regia Marina non aveva semplicemente il naviglio necessario. Invece, sin dal successivo 1° febbraio 1917, non soltanto fu istituito l'Ispettorato per la Difesa del Traffico Nazionale (IDTN), ma furono formati anche i convogli.

## 15 gennaio 2012

Giornata mondiale della neve

La **Giornata Mondiale della neve** (World Snow Day), istituita dalla Federazione Internazionale dello sci per celebrare l'inverno e gli sport invernali, si festeggia la terza domenica di gennaio. È ormai dal 2012 che questa ricorrenza viene ricordata, con lo scopo non soltanto di **avvicinare adulti e bambini alla neve** ma anche di sensibilizzare le persone alla salvaguardia dei paesaggi innevati.

## 18 gennaio 2010

Nave *Cavour* in missione umanitaria ad Haiti

La portaerei *Cavour* parte per la missione umanitaria "White Crane", allo scopo di fornire assistenza alla popolazione di Haiti che il giorno 12 era stata colpita da un catastrofico terremoto.

Il 2 febbraio il *Cavour*, con gli aiuti nazionali, giunge nelle acque territoriali di Haiti. Dopo lo sbarco di uomini e mezzi la portaerei dirigerà verso Port Au Prince e rimarrà a disposizione con le capacità sanitarie fruibili nella zona ospedaliera di bordo.

Il 14 aprile si conclude la missione con il rientro a Civitavecchia.

## 23 gennaio 1915

Allo scopo di incrementare l'educazione fisica degli equipaggi e il loro allenamento, sono istituite gare semestrali e annuali da svolgere a cura dei Dipartimenti Militari Marittimi o dei comandi di unità isolate.

## 27 gennaio

Giorno della Memoria

Il **Giorno della Memoria** è una ricorrenza internazionale, celebrata il 27 gennaio di ogni anno in memoria delle vittime dell'Olocausto.

È stato così ratificato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005, durante la 42ª riunione plenaria.

La risoluzione fu preceduta da una sessione speciale, tenuta il 24 gennaio 2005, durante la quale l'Assemblea generale delle Nazioni Unite celebrò il sessantesimo anniversario della liberazione dai campi di concentramento nazisti e la fine dell'Olocausto.

(Vedi n. Gen/Feb 2023)

## 31 gennaio 2004

Consegna della Bandiera di Combattimento a: Nave *C.te Cigala Fulgosi* da parte dei Gruppi di Frascati e di Piacenza, Nave *C.te Bettica* da parte dei Gruppi di Asti e Chivasso, Nave *C.te Borsini* da parte del Gruppo di Cagliari e Nave *C.te Foscari* da parte del Gruppo di Taranto.

## 4 febbraio 1917

Nuove attribuzioni alla carica di Capo di Stato Maggiore della Marina

Sono aggiunte nuove attribuzioni alla carica di Capo di Stato Maggiore della Marina:

- durante il tempo di guerra può, conservando la carica, essere destinato ad assumere il comando in capo delle Forze Navali mobilitate;
- proporre al Ministro le destinazioni degli ammiragli e, per i comandi navali, quelle dei capitani di vascello.

## 5 febbraio 1983

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Maestrale* da parte del Gruppo di Firenze.

## 9 febbraio 1874

L'ultima missione dell'*Aquila*

L'Avviso a ruote *Aquila* (ex borbonico *Palermo*), al comando del luogotenente di vascello Francesco Ramaroni, è impegnato nelle Bocche di Bonifacio nelle operazioni di sorveglianza dell'area di posa del cavo telegrafico sottomarino fra la Sardegna e la Corsica. È l'ultima missione, in quanto l'Unità Navale sarà poi disarmata a Napoli e successivamente radiata.

## 10 febbraio 1905

Stabiliti i requisiti costruttivi per le Unità mercantili da iscriverne nei ruoli della Regia Marina

Sono stabiliti i requisiti costruttivi cui debbono soddisfare le Unità mercantili da iscriverne nei ruoli della Regia Marina con la classifica di *incrociatori ausiliari* e *piroscafi onerari*. Soltanto queste Unità possono ottenere il compenso governativo stabilito per le modifiche strutturali e di costruzione; in particolare i piani di costruzione devono ricevere l'approvazione del Ministero prima che la nave venga impostata sullo scalo. Devono altresì possedere una velocità di almeno 17 nodi, una robustezza strutturale da sostenere l'installazione e l'esercizio di artiglierie anche di medio calibro e disporre di locali stagni idonei all'impiego di depositi munizioni.



27 gennaio - Giorno della Memoria



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
MARINAI D'ITALIA

# Diario di bordo

“Una volta marinaio... marinaio per sempre”



10 febbraio  
Giorno del Ricordo

## 10 febbraio 2004

Giorno del Ricordo

Con la legge n. 92 del 30 marzo 2004, il Parlamento italiano ha ufficialmente riconosciuto il 10 febbraio quale **Giorno del Ricordo**, con l'obiettivo di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli Italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli Istriani, Fiumani e Dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

## 11 febbraio 1912

Atto costitutivo della “Unione Marinara Italiana” – antesignana dell'ANMI.

## 12 febbraio 1898

Primi passi per l'uso della macchina da scrivere per gli atti d'ufficio

Data la natura degli inchiostri dei nastri delle macchine da scrivere, che non resistono all'azione del tempo e che si prestano a essere troppo facilmente cancellati senza lasciare traccia della scrittura precedente, un provvedimento ministeriale stabilisce che l'impiego di tale sistema di scrittura venga limitato alla sola corrispondenza ordinaria e a quegli atti d'ufficio che hanno solamente importanza relativa e temporanea. Per gli atti amministrativi e a carattere legale (i.e., decreti, contratti, verbali, certificati, ecc.) l'uso della macchina da scrivere è *assolutamente vietato dovendo tali documenti essere sempre scritti a mano e con inchiostro a base tannica.*

Primi timidi passi della macchina da scrivere verso un impiego che nel tempo diverrà sempre più esteso.

## 14 febbraio 1981

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Lupo* da parte del Gruppo di San Vincenzo.

## 15 febbraio 1960

Il “Centro Subacquei e Incursori Teseo Tesei” assume la denominazione di “Comando Raggruppamento Subacquei e Incursori Teseo Tesei”.

## 16 febbraio 1893

Entra in servizio l'Ariete torpediniere *Lombardia*

Al comando del capitano di fregata Michele Zattera entra in servizio a Napoli l'Ariete torpediniere *Lombardia*, della classe omonima di sette

Unità, nota anche come classe “Regioni”, costruita nel cantiere di Castellammare di Stabia con impostazione sullo scalo il 19 gennaio 1888 e varo il 12 luglio 1890.

Le buone prove fornite dagli incrociatori protetti tipo “Armstrong” (*Dogali* e *Bausan*) consigliarono il ministro Brin ad affidare all'allora ingegnere capo di 1° classe del Genio Navale, Edoardo Masdea, la progettazione di un nuovo incrociatore protetto, basato sul predetto tipo originale britannico, tenendo in dovuto conto le esigenze della Regia Marina in relazione al suo previsto impiego in missioni di protezione dei connazionali in aree distanti dalla madrepatria.

Essendo pertanto queste navi destinate a lunghe crociere, furono maggiormente curate l'abitabilità e l'autonomia (4.000 miglia a 10 nodi) con un aumento del dislocamento (2.400 t), con una diminuzione della velocità (17 nodi) e con un armamento limitato (quattro cannoni da 152 e sei da 120 millimetri).

In complesso queste Unità Navali si rivelarono idonee per gli scopi che avevano ispirato la loro costruzione, il servizio stazionario oltremare, mentre risultarono assolutamente inadatte al servizio di squadra per le loro scarse doti di protezione e velocità, d'altronde non previste.

## 17 febbraio 1883

Bandiera di Combattimento al *Lepanto*

A Livorno il Ministro, contrammiraglio Ferdinando Acton, riceve dal Sindaco della città, professore Piero Donnini, la Bandiera di Combattimento donata alla corazzata *Lepanto* in occasione del varo dagli scali dei locali cantieri Orlando.

## 18 febbraio 2008

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Scirè* da parte dei Gruppi di Pistoia e di Pescia.

## 23 febbraio 1902

Preghiera del Marinaio e Bandiera di combattimento all'incrociatore corazzato *Giuseppe Garibaldi*

A Genova il Comitato delle dame genovesi consegna la Bandiera di Combattimento all'incrociatore corazzato *Giuseppe Garibaldi* nelle mani del comandante, capitano di vascello Cesare Agnelli.

In tale occasione detto Comitato dona anche un labaro in seta bianca, sul quale la marchesa Eleonora Pallavicini aveva fatto ricamare la *Preghiera Vespertina* scritta appositamente per il *Garibaldi* dal professore Antonio Fogazzaro. Il citato Comandante in marzo chiese e ottenne, dal ministro Morin, l'autorizzazione a recitarla al tramonto in navigazione di fronte all'equipaggio schierato a poppa in occasione dell'ammaina bandiera. Da allora la consuetudine si diffonderà su tutte le navi della Marina e, ribattezzata *Preghiera del Marinaio*, entrerà a far parte della tradizione navale italiana, tuttora vigente.

## 26 febbraio 2010

Nascita del Guidone dell'ANMI.

## 29 febbraio 1893

Primo documento normativo del servizio elettrico a bordo e a terra

A cura della Direzione generale d'artiglieria e armamenti è edito il *Regolamento per il servizio elettrico sulle Regie Navi e presso i Regi Stabilimenti marittimi*. È il primo documento normativo del servizio elettrico a bordo e a terra.



## 7 gennaio 2025 - Reggio Emilia

Per la Giornata Nazionale della Bandiera e il 228° anniversario del Primo Tricolore (adottato il 7 gennaio 1797 a Reggio Emilia come vessillo della Repubblica Cispadana), nella centrale piazza Camillo Prampolini si è svolta l'alzabandiera solenne, con la presenza di una rappresentanza del Gruppo

Manifestazioni e Cerimonie pag. 38

Attività dei Gruppi pag. 66

Avenimenti pag. 78

## Santa Barbara Patrona della Marina Militare 4 dicembre 2024

### TENERIFE - CANARIE - SPAGNA

Per festeggiare la nostra Santa Patrona, il Gruppo ha organizzato un pranzo sociale che si è concluso con la tradizionale lotteria.

### MELBOURNE - AUSTRALIA

Il Gruppo ha solennemente festeggiato la Festa di Santa Barbara e il 52mo anniversario di fondazione dell'Associazione presso la "Ferraro Reception" in Campbellfield, sobborgo di Melbourne. All'inizio della manifestazione, il presidente Bartolo Fonti ha dato il benvenuto ai presenti, tra cui l'avvocato Dino Di Marchi e l'artista Marcello D'Amico e, dopo l'esecuzione da parte del maestro Tony D'Amico degli Inni nazionali italiano e australiano, ha recitato a memoria la preghiera del Marinaio; infine D'Amico ha suonato il Silenzio in onore di coloro che sono salpati per l'ultima missione...

Nel suo intervento ufficiale il presidente Fonti ha svolto una relazione dettagliata sulla Marina Militare e sull'azione di Premuda; a seguire, Dino Di Marchi si è soffermato sull'importanza di continuare con le nostre feste militari e di tramandare la loro importanza ai giovani.



### ACQUI TERME

Su invito del Comandante della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Savona, alcuni Soci si sono lì recati per assistere alla S. Messa presso la cattedrale. Il Gruppo ha quindi celebrato S. Barbara presso la propria sede, alla presenza di numerose Associazioni e Autorità. Dopo l'alzabandiera solenne e la S. Messa, terminata con la recita della preghiera del Marinaio, in sede è avvenuta la cerimonia di consegna dell'attestato di benemerita al Socio Pietro Malfatto (cl. 1931) per i 40 anni d'iscrizione all'Associazione e di una pergamena al giovane

Socio Mattia Roglia con le felicitazioni per la brillante conclusione del ciclo di studi e per il prestigioso incarico lavorativo che si appresta a iniziare.



### ALASSIO

Quest'anno la solennità della Santa Patrona è stata arricchita dall'importante cerimonia di consegna dell'attestato di benemerita al Socio Sergio Agnese, fondatore del Gruppo il lontano 21 aprile 1965. Dopo la S. Messa celebrata da don Corini, nostro associato, abbiamo deposto una corona d'alloro presso il monumento ai Caduti del Mare al porto "L. Ferrari" e concluso la ricorrenza con un pranzo sociale.



### ANDRANO

Il Socio Rocco Accogli ha donato la statua della Santa in ricordo dello zio disperso in mare durante il Secondo Conflitto Mondiale.



### ANZIO - NETTUNO

Il Gruppo ha partecipato alla cerimonia organizzata ad Anzio dal Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo, tenente di vascello (CP) Lorenzo Giovannone; erano presenti il neo-sindaco Aurelio Lo Fazio, Autorità militari, Vigili del fuoco e le rappresentanze di altre Associazioni combattentistiche e d'arma.



### APRILIA

Presso il parco "Marinai d'Italia" si è svolta la cerimonia con la deposizione di un omaggio floreale al cippo in memoria dei Marinai apriliani.



### AREZZO



### AUGUSTA

In onore di Santa Barbara, il Gruppo ha fatto celebrare una S. Messa.



### AVELLINO

Per la gioia del presidente, Giuseppe Bocchino, del Consiglio direttivo e di tutti i Soci, sono intervenute alla cerimonia varie Autorità civili, militari e religiose. Tra queste la sindaca Laura Nargi, il rappresentante della Provincia Antonello Cerrato; del 232° Rgt. Trasmissioni dell'Esercito Italiano (ubicato presso la Caserma "Berardi") sia il comandante, colonnello Alberto Tognon, sia il Cappellano militare, don Cosimo Monopoli. Presenti anche le rappresentanze di MARICOMLOG e di MARITELE Napoli, di COMPAMARE Salerno e di Castellammare di Stabia, del Comando Provinciale Carabinieri, della Questura e della Polizia Municipale, del Gruppo ANMI di Santa Maria di Castellabate e varie Associazioni d'arma e combattentistiche.

### BARI

Il Gruppo ha celebrato la festività nella cattedrale cittadina unitamente al personale della



locale Capitaneria di Porto-Guardia Costiera e del Corpo dei Vigili del Fuoco.



### BARLETTA

Il presidente Alessandro Vitobello, il Consiglio direttivo, Soci e familiari nella chiesa di Sant'Andrea con il parroco don Mauro Sarni; la Capitaneria di Porto-G.C. di Barletta ha partecipato con il luogotenente Catalano e una rappresentanza del loro personale.



### BASSANO DEL GRAPPA



### BELLANO e LECCO

I due Gruppi hanno festeggiato Santa Barbara a Lecco con la Santa Messa presso la parrocchia di Belledo e infine con il pranzo sociale.



### BISCEGLIE

La giornata commemorativa è iniziata con la cerimonia dell'alzabandiera, la deposizione e la benedizione di una corona al monumento ai Marinai d'Italia; successivamente, la S. Messa officiata da don Giuseppe Abbascià nella concattedrale di San Pietro, con la lettura della preghiera del Marinaio da parte del luogotenente Crescenzo Ciccolella, titolare dell'Ufficio Locale Marittimo, le allocuzioni del presidente Pasquale Brescia e dell'assessore Musco Onofrio.

Numerosa la partecipazione delle Autorità civili e militari, tra gli altri il tenente di vascello Katianna Caporale, rappresentante della C.P.-G.C. di Barletta.

Hanno altresì partecipato il 1° Vice Presidente Nazionale, Michele de Pinto, il delegato regionale Gesumino Laghezza, e un gran numero di Soci, simpatizzanti e loro familiari. Al Socio Emanuele Todisco è stato consegnato

l'attestato di benemerita per lunga fedeltà all'Associazione.



### BRESCIA

Nella ricorrenza, una rappresentanza del Gruppo si è recata al Cimitero Vantiniano per rendere gli onori all'ammiraglio Domenico Chinca (1818 – 1884), presso la sua tomba di famiglia, e ai Marinai caduti presso il monumento loro dedicato (foto).

### BRONI - STRADELLA

Per la celebrazione della nostra santa Patrona, il Gruppo si è riunito nella città di Broni,



con la partecipazione dei Sindaci delle due città.



### CAGLIARI e QUARTU SANT'ELENA

Rappresentanze dei due Gruppi hanno partecipato alla cerimonia nella basilica di Nostra Signora di Bonaria, in Cagliari.



### CAIRO MONTENOTTE

Presenti alla funzione religiosa, presso la chiesa di San Lorenzo, il sindaco Paolo Lambertini, il presidente emerito del Gruppo di Imperia, Guido Ferraro, le massime Autorità civili e militari locali, le delegazioni del Corpo dei Vigili del Fuoco, i rappresentanti delle Associazioni del volontariato, combattentistiche e d'arma.

Un sentito ringraziamento va al celebrante don Mirco e all'organista, per la numerosa presenza e cornice dei bambini che al termine della S. Messa hanno salutato e reso gli onori ai Marinai sulle note della Ritirata.



### CALOLZIOCORTE

Alla manifestazione hanno partecipato il sindaco Marco Ghezzi, il vicesindaco Aldo Valsecchi, il consigliere nazionale Claudio Zuttoni e le Associazioni militari e civili locali. Dopo la Santa Messa, la festa è proseguita con il pranzo al quale erano presenti una cinquantina di Soci, familiari e simpatizzanti.



### CARATE BRIANZA

Dopo la Santa Messa, si è tenuto un pranzo conviviale con il sindaco Luca Veggian e il consigliere nazionale Antonio Trotta.



### CARINI

Il Gruppo si è adoperato per festeggiare al meglio la S. Patrona: (1 dicembre) Messa solenne nella chiesa del Sacro Cuore e, successivamente, presso la villa comunale (intitolata alla "MBVM Salvatore Galati"), con la cerimonia dell'alzabandiera, accompagnata dal fischio del nostromo e Socio Francesco Nania, seguita dalla deposizione di una corona d'alloro, dalla lettura della preghiera del Marinaio, dagli onori ai Caduti, dalle note dell'Inno nazionale e, in chiusura, dalle allocuzioni di rito. Presenti il Consigliere Nazionale ANMI, il Comandante del Circomare Terrasini, i Comandanti della Compagnia dei Carabinieri e della Stazione dei Carabinieri di Carini, il Comandante del distretto della Guardia di Finanza, rappresentanze delle Associazioni d'arma locali, il Sindaco di Carini, rappresentanti dell'assemblea "Regione Sicilia". Su invito (4 dicembre) del Comandante del Circomare Terrasini, tenente di vascello (CP) Laura Lucaroli, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla Santa Messa nel duomo di Terrasini, officiata dal vescovo Gualtiero Isacchi della Diocesi di Monreale. Presenti alla cerimonia le massime Autorità civili e militari del comprensorio.



### CASTELFRANCO VENETO

I Marinai del nostro Gruppo hanno festeggiato la Santa Patrona con l'alzabandiera presso



il monumento, la S. Messa e il pranzo conviviale. Durante i festeggiamenti, il Gruppo ha conferito una targa ai Soci Luciano Marchesin e Rino Nasato per l'ottantesimo compleanno.



### CASTELLAMMARE DI STABIA

Su invito del titolare del locale Compartimento Marittimo e Comandante del Porto, capitano di fregata (CP) Andrea Pellegrino, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato, unitamente a quelle dei Gruppi di Pompei e di Avellino, alla celebrazione religiosa in onore di Santa Barbara. La cerimonia, alla quale sono intervenute anche numerose scolaresche, si è tenuta nella concattedrale di Castellammare di Stabia alla presenza di Autorità civili e militari. Al termine, sul sagrato della chiesa, i giovani studenti del Liceo Musicale hanno eseguito l'Inno nazionale. I festeg-

giamenti sono poi proseguiti presso la sede del Gruppo.



### CASTELLANETA

La solenne cerimonia religiosa è stata organizzata dal Gruppo insieme alla Sezione dei Vigili del Fuoco. Allietata dal coro parrocchiale, la Santa Messa è stata celebrata nella chiesa di San Domenico da don Roberto Pignatelli; presenti tutte le locali Autorità civili e militari, le Associazioni Carabinieri di Castellaneta e di Palagianello, nonché la rappresentanza dell'Associazione di volontariato Croce Blu e quella dei Nonni Civici.



### CASTROVILLARI

La funzione religiosa è stata celebrata presso la Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Corigliano-Rossano (CS). Erano presenti il Comandante, capitano di fregata Francesco Esposito, rappresentanti delle Forze dell'ordine del territorio; per l'ANMI, il consigliere nazionale Pasquale Colucci, Socie e Soci dei Gruppi di Castrovillari, Cosenza e Trebisacce con i rispettivi Presidenti.



**CATANIA**

Monsignor Luigi Renna, Arcivescovo Metropolitana di Catania, ha celebrato la Santa Messa presso la basilica cattedrale; presente una rappresentanza del Gruppo, della Marina Militare e dei Vigili del Fuoco.



del Fuoco. Presente, altresì, un Assessore del Comune e altre Autorità militari.

**CHIVASSO****CATTOLICA**

In onore di S. Barbara, il nostro Gruppo ha organizzato un pranzo sociale: circa 180 persone, tra Soci e simpatizzanti.

Tra le Autorità il consigliere nazionale Angelo Mainardi; ospite d'onore il Socio ultracentenario Lorenzo Gaudenzi, uno dei fondatori del Gruppo nel 1971.

**CIAMPINO****CITADELLA DEL CAPO - BONIFATI e SANGINETO**

Rappresentanze dei due Gruppi, guidate dai rispettivi presidenti, Marcello Filaci e Domenico Gaudio, hanno partecipato alla Santa Messa presso la chiesa di San Marco a Cetra-

**CECINA**

Santa Barbara è stata festeggiata con una Santa Messa alla quale hanno partecipato rappresentanze del nostro Gruppo, del personale dell'Ufficio Locale Marittimo, dei Vigili



ro (CS), su invito del Comandante del locale Ufficio Circondariale Marittimo, tenente di vascello (CP) (pil.) Giuseppe Castronovo. Presenti, altresì, molte altre Autorità del luogo.

**CIVITAVECCHIA**

Alle ore 08.00, alla presenza del capitano di vascello (CP) Michele Castaldo, Comandante della locale Capitaneria di Porto-G.C., del personale militare e civile, nonché di una rappresentanza del nostro Gruppo, si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera solenne nel piazzale antistante la Capitaneria.

Alle 11.00, nella cattedrale, la Santa Messa presieduta dal vescovo, monsignor Ruzza, e dal cappellano militare, don Massimo. Presenti Autorità militari della Marina e del-

l'Esercito, Autorità civili e i Gruppi di Ladispoli, Santa Marinella e Tarquinia.

**COMO e VARESE**

I due Gruppi hanno celebrato presso la chiesa di San Vittore, presenti la vicesindaca di Como, dott.ssa Nicoletta Roperto e quella di Albavilla, dott.ssa Angela Bartesagh. Per la Marina Militare, il capitano di fregata (CP) Antonello Ragadale, Comandante il 1° Nucleo Guardia Costiera Lago di Garda-Salò. Lo stesso giorno, il Socio Renzo Zanier ha ricevuto la nomina a presidente onorario del Gruppo di Como.

**CONEGLIANO**

La ricorrenza è stata celebrata con la partecipazione del sindaco Fabio Chies, del consigliere nazionale Roberto Spolaor, della madrina del Gruppo, sig.ra Emanuela Andreoni Pianca, del tenente di vascello Matteo Tondini in rappresentanza di MARISTUDI Venezia, del Comandante la Polizia locale, della Presidente della Consulta Associazioni combattentistiche e d'arma di Conegliano: Presenti, altresì le rappresentanze dell'Arma dei Cara-



binieri e di alcune Associazioni d'arma. La manifestazione è stata molto suggestiva per la sua tradizionale configurazione dovuta al rituale fischio del Nostromo all'alzabandiera navale e onori presso il monumento al Marinaio con le Autorità intervenute e, quindi, con un coinvolgente abbraccio comunitario nella S. Messa per ricordare i Caduti del Mare e i Soci scomparsi. Durante il convivio, ravvivato da numerose presenze di Soci e familiari, sono stati rilasciati gli attestati di benemerita a vari Soci per lunga fedeltà all'Associazione; ad alcune Istituzioni quale segno di riconoscenza per l'attività svolta nel corso della celebrazione del 60° del Gruppo.

**CORSICO - ABBIATEGRASSO**

La celebrazione ha visto una numerosa partecipazione di Soci e la presenza di rappresentanti del Comune, degli Alpini e dei Carabinieri.

**CUORGNÈ****DESENZANO DEL GARDA**

La giornata è iniziata con la cerimonia dell'alzabandiera, la deposizione di una corona e la lettura della preghiera del Marinaio al monumento ai Caduti del Mare presso il porto di Portese, a cura del Presidente del Gruppo e del Delegato alla sezione di **San Felice del Benaco**. La cerimonia si è svolta in collaborazione con la locale Associazione Arma Aeronautica, che ha festeggiato la Madonna di Loreto. Al Duomo di Desenzano, i Soci presenti hanno partecipato alla Santa Messa officiata da don Giovanni Ghirardi. Tra le Autorità erano presenti il Presidente del Consiglio comunale, l'Assessore all'istruzione, il consigliere nazionale Leonardo Roberti, il delegato regionale Gaetano Zanetti, il Comandante della Compagnia Carabinieri e, in rappresentanza della Guardia Costiera di Salò, il tenente di vascello (CP) Daniele Nurra. Durante il pranzo sociale sono stati consegnati gli attestati di benemerita per i 50 anni d'iscrizione al Gruppo ai Soci Antonio Sperotto e Rinaldo Zenegaglia; è stato inol-

tre consegnato un attestato di benemerenzza e la tessera di nuova socia a Catalina Mioara Georgescu, giornalista di "Artés tv", per la sua attività mediatica a favore del nostro Gruppo.



### DIANO MARINA

La cerimonia ha visto anche la partecipazione del sindaco Cristiano Za Garibaldi e del delegato regionale (Gruppi della Liguria di Ponente) Pietro Pioppo.



### DONGO

Durante la Festa di Santa Barbara tenutasi a **Menaggio** (CO), tramite il presidente Mauro De Paoli e il sindaco di Menaggio, Michele Spaggiari, il Gruppo ha consegnato un attestato di benemerenzza, alla memoria del consigliere nazionale Gianfranco Montini, alla vedova, signora Argia Pozzi, nonché al Socio Mario Albini, cl. 1931, di benemerenzza per essere iscritto all'Associazione da ben 70 anni.



### DUEVILLE

S. Barbara è stata celebrata in sede a Vivaro (PD), con la cerimonia dell'alzabandiera; a seguire, la lettura della preghiera del Marinaio e la resa degli onori ai Caduti. Al termine dei festeggiamenti, il pranzo sociale tra Soci.



### FASANO

Celebrata nella chiesa di S. Maria de la Salette, nel ricordo dei Caduti del Mare fasanese, la Santa Messa è stata officiata dal parroco don Vito Palmisano, coadiuvato da don Vito Maria Schiavone. Presenti Autorità civili, tra cui la vicesindaca Luana Amati, Autorità della Marina Militare, tra cui l'ammiraglio di divisione (aus.) Lorenzo Rastelli, il capitano di fregata Alessandro Di Ceglie, il Comandante dell'Ufficio Locale Marittimo di Savelltri, il Comandante della Compagnia della Guardia di Finanza, il Comandante del 2° Gruppo Autonomo Interforze della Polizia, rappresentanti della Compagnia Carabinieri di Fasano e della Polizia urbana, di altre Associazioni d'arma e della Croce Rossa Italiana. Per l'ANMI erano presenti il consigliere nazionale Marco Luigi Cisternino, numerosi Soci e Socie del Gruppo. Al termine, tutti i presenti sono stati invitati nel sottostante salone-teatro della chiesa, dove il presidente del nostro Gruppo, Donato Fanigliuolo, ha ricordato la figura di Santa Barbara e ha ringraziato gli intervenuti.

### FERRARA

La Santa Patrona è stata celebrata nell'antico Santuario del Santissimo Crocifisso di San Luca (\*).



Inoltre, il Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi-Goro e il Comandante dei Vigili del Fuoco di Ferrara, con i Soci dei Gruppi di Ferrara, **Comacchio, Codigoro, Gorino/Goro e Porto Garibaldi**, hanno assistito alla Santa Messa celebrata nella chiesa parrocchiale di Sant'Agostino da monsignor Gian Carlo Perego, Vescovo di Ferrara e Comacchio e Abate di Pomposa.



(\*) Pare sia stato eretto da Accarino d'Este nel 450 ma sicuramente nel 1128 è testimoniata l'esistenza di un Oratorio dedicato al Santo, dove fu posto il Crocifisso ligneo giunto attraverso il Po e rinvenuto da un membro della famiglia Finotti. La sacra opera d'arte, di grandi dimensioni, si conserva ancora oggi nell'abside del santuario.

### FIRENZE

I Marinai del Gruppo hanno festeggiato con il loro vessillo, il vessillo del Gruppo Nazionale **Leone di San Marco** e quello dall'Associazione del Genio Guastatori. La Santa Messa è stata officiata da monsignor Vasco Giuliani; al termine il presidente del Gruppo, Italo Franco Rossi, ha recitato la preghiera del Marinaio, seguita dal Silenzio in ricordo dei Marinai e dei Soci partiti per l'ultima missione.



### FLERO

La giornata è iniziata con la Santa Messa e la lettura della preghiera del Marinaio; al termine del pranzo conviviale sono stati consegnati ai Soci 29 attestati di benemerenzza per fedeltà all'Associazione e al Socio Aldo Pallotti quello per meriti speciali. Sono intervenuti il

sindaco Pietro Alberti, gli assessori Franceschini, Casale, Cavalli, il parroco don Alfredo.



### FOGLIANO - REDIPUGLIA

Organizzata dalla Capitaneria di Porto-G.C. di Monfalcone e dal Comando Vigili del Fuoco di Gorizia, si è celebrata la Santa Messa nella chiesa della Beata Vergine Marcelliana (Monfalcone - GO); presenti il Comandante dei Vigili del Fuoco, ing. Cira Piscicelli e il Comandante della locale Capitaneria di Porto-G.C., capitano di fregata (CP) Fausto Schirone. Nei giorni seguenti, le due Associazioni ANMI e ANA (Alpini), per dare risalto alla ricorrenza hanno organizzato una pubblica cerimonia con la partecipazione di una rappresentanza della Scuola primaria che, dopo la cerimonia dell'alzabandiera nelle rispettive sedi sociali, hanno intrattenuto i numerosi ospiti con letture e poesie dedicate alla pace. Per l'occasione noi "Marinai" abbiamo donato i cartoncini per la realizzazione "taglia e incolla" di



piccoli squali. A conclusione del momento conviviale, la sindaca Cristiana Pisano ha presentato in anteprima il libro "1° Battaglione San Marco... io c'ero, marò Arturo Buttignon", il primo marinaio di Fogliano caduto il 18 novembre 1941 in Cirenaica e al quale è intitolato il nostro Gruppo.



### FORLÌ Sezione di RIMINI

La Sezione ha celebrato la ricorrenza con la Santa Messa e un pranzo conviviale, ai quali

hanno partecipato il presidente, Enrico Saporetto, Soci, famigliari e amici.



### FRANCAVILLA FONTANA

Quest'anno, in aderenza agli accordi con il Comando Vigili del Fuoco di Brindisi e il Distaccamento di Francavilla Fontana, la cerimonia di commemorazione della nostra Santa Patrona si è svolta nella Basilica Minore Pontificia del Santissimo Rosario, alla presenza di numerose Autorità civili e militari. La S. Messa è stata celebrata da monsignor Vincenzo Pisanello, Vescovo di Oria.



### GAGLIANO DEL CAPO

Dopo la cerimonia liturgica, Santa Barbara è stata portata in processione per le vie del paese, alla presenza del Vice Prefetto Claudio Sergi, del sindaco Gianfranco Melcarne, di Autorità civili e militari e con una grande partecipazione da parte della cittadinanza. Costruita in cartapesta dall'artista Francesco Passaseo, la statua è stata donata al Gruppo dalla famiglia Fersini-Bisanti, nostri Soci.



**GALLARATE**

Il Gruppo ha celebrato la ricorrenza con la cerimonia della deposizione di una corona al monumento ai Caduti del Mare, situato nel Parco dei Marinai di Gallarate. La S. Messa e il pranzo sociale sono stati organizzati assieme ai Gruppi di **Busto Arsizio, Castellanza-Valle Olona e Legnano.**

**GAVARDO**

Il Gruppo ha reso gli onori ai Caduti del mare presso i monumenti al Marinaio di Gavardo e di Prevalle (BS); cerimonia contrassegnata sia dal fischio del nostromo e vicepresidente, Diego Damiani; presenti alla cerimonia anche il capitano di fregata Luciano Marzollo originario proprio di questa zona. In rappresentanza del Comune di Gavardo, l'assessore Caterina Manelli, per quello di Prevalle, l'assessore Franco Gosetti. Si è proseguito con la Santa Messa presso la chiesa di San Michele Arcangelo di Prevalle, terminata con la lettura della preghiera del Marinaio. In un clima conviviale e festoso, i festeggiamenti si sono conclusi con la consegna degli attestati di benemerenda.

**GIOIA DEL COLLE Sezione di BARI**

La Sezione ha festeggiato con la Santa Messa nella chiesa di San Rocco, celebrata dal cappellano militare del 36° Stormo Caccia Aeronautica Militare, don Francesco Ferrante. Sono intervenuti il Sindaco, i Comandanti del 36° Stormo, del Corpo di Polizia munic-

pale e della Stazione dei Carabinieri, tutti i Soci e un folto numero di cittadini.

**GRAVEDONA CONSIGLIO DI RUMO**

Il Gruppo ha onorato la Santa Patrona con le rappresentanze dei Gruppi di **Menaggio e Dongo.**

**GROSSETO**

Il Gruppo ha festeggiato presso il monumento ai Caduti in località Roselle (fraz. di Grosseto), alla presenza delle Autorità militari e civili della Provincia. Ha fatto seguito la S. Messa, il pranzo sociale e la tradizionale lotteria.

**GROTTAGLIE**

Il 13 dicembre i Soci del Gruppo, unitamente alle consorti, hanno celebrato Santa Barbara con una bella serata conviviale, rendendo omaggio anche a Santa Lucia.

**GUSPINI**

Il Gruppo ha onorato la Patrona recandosi al Poligono di Tiro Interforze di Capo Frasca e, il pomeriggio, a Montevecchio, frazione del Comune di Guspini (Sud Sardegna), sede di una miniera di piombo e zinco ormai dismessa, per la Santa Messa.

**IDRO VALLE SABBIA**

Sempre più numerosi i Soci, gli amici e i simpatizzanti che hanno partecipato alla festa di Santa Barbara organizzata dal nostro Gruppo. Dopo il ritrovo all'oratorio di Idro, trasferimento alla parrocchiale per la Santa Messa in suffragio dei/delle Soci/e salpati/e per l'ultima missione; tutti i servizi riferiti alla celebrazione sono stati svolti dai "solini blu".

Accompagnati dai vessilli di Alpini, Artiglieri, Carabinieri e Parà, i partecipanti si sono mossi in corteo fino al monumento per la deposizione di un cesto di fiori e l'accensione di un cero in ricordo dei Caduti del Mare. Il primo cittadino di Idro, Aldo Armani, ha ringraziato i Marinai in servizio per l'impegno nella difesa della Patria e quelli in congedo per l'opera di volontariato svolto sul territorio.

La giornata si è quindi conclusa con il pranzo sociale e la consegna degli attestati di benemerenda da parte del presidente Fernando Panelli, coadiuvato dal presidente emerito Paolo Bonardi.

**IMOLA**

Con diversi Soci e simpatizzanti, il Gruppo ha celebrato Santa Barbara presso il monumento ai Caduti del Mare, in compagnia di alcune Associazioni d'arma, del Comandante della

locale Compagnia Carabinieri e, in rappresentanza del Sindaco, dell'assessore Raffini.

**ISEO, SALE MARASINO e MARONE**

I tre Gruppi hanno celebrato Santa Barbara unitamente a rappresentanze della "Guardia Costiera Ausiliaria - C.O. Sebino" e del 1° Nucleo mezzi navali Guardia Costiera Lago di Garda.

**JESOLO**

Come ogni anno il Gruppo ha festeggiato la Patrona con la Santa Messa, presso la parrocchia di San Giovanni, e una manifestazione alla quale hanno partecipato altre Associazioni d'arma, Autorità civili e militari della città. Il pranzo conviviale che è seguito è stato occasione per la consegna, da parte del sindaco Christofer De Zotti, di due attestati di



Idro Valle Sabbia

benemerenda al consigliere Antonio Uliana e al vicepresidente Diego Zorzetto.

**LAZISE**

In collaborazione con la gemellata Sezione degli Artiglieri, il Gruppo ha organizzato la festa di S. Barbara.

La cerimonia è cominciata con la sfilata dei partecipanti per le vie del paese, compreso il gruppo di **Protezione civile ANMI sez. di Lazise del Garda.** Insieme alla banda cittadina di Caprino Veronese, raggiunto il monumento, si è tenuta la deposizione di un mazzo di fiori in onore ai Caduti del Mare, la cerimonia dell'alzabandiera e la recita della preghiera del Marinaio. La giornata è proseguita con la Santa Messa nella chiesa parrocchiale e si è

conclusa presso la Dogana Veneta con il pranzo sociale.

**LEONE DI SAN MARCO**

La Presidenza Nazionale del Leone di San Marco-Componente Nazionale Anfibia ANMI, unitamente alla Brigata Marina San Marco, ha partecipato alla tradizionale Santa Messa celebrata nella cattedrale di Brindisi. Poi, presso la Caserma "Carlotto", si è svolta la consegna della ricompense al personale distintosi durante il 2024. Al termine, il presidente Claudio Mazzola e il vicepresidente Fiore Marchesano hanno consegnato alla Sala Storica del Museo della Brigata il primo labaro del Gruppo Nazionale Leone di San Marco-Marina Militare, dove sarà custodito a testimonianza del legame tra i "Leoni" di ieri e quelli di oggi.





Leone San Marco - Base Navale di Napoli

Una rappresentanza della Sezione Campania ha partecipato alla celebrazione presso la Base Navale di Napoli, alla presenza dell'ammiraglio di squadra Salvatore Vitiello, titolare di COMLOG Napoli.

La Sezione Nord Ovest "Luciano Ricci" ha festeggiato la Santa Barbara a Cengio (SV), nella chiesa a lei dedicata.

**LODI**

Il Gruppo ha organizzato un pranzo sociale preceduto dalla S. Messa celebrata in cattedrale, alla presenza di Autorità civili e militari. All'eucaristia, l'organista e il trombettiere hanno intonato l'Ave Maria di Schubert e, dopo la lettura della preghiera del Marinaio, il Silenzio in onore dei Marinai e dei Soci defunti. Durante il pranzo, alla presenza della consigliera regionale Roberta Vallacchi, sono stati consegnati gli attestati di benemerita per fedeltà all'Associazione (20 anni) ai Soci Maria Rosa Padovani e Matteo Passamonti, e



Lodi

gli attestati per motivi particolari ai Soci Gaetano Foletti e Roberto Colombo.

**MAGLIE - SOLETO**

I Soci del Gruppo, con i loro famigliari, si sono ritrovati nella chiesa madre di Maglie per la celebrazione della Santa Messa; presenti il sindaco, Ernesto Toma, con alcuni membri del Consiglio comunale, il consigliere nazionale Giuseppe Alfarano, una rappresentanza dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e delle Associazioni d'arma dell'Aeronautica e dei Carabinieri, oltre a cittadini. Prima dell'inizio della S. Messa, il presidente Luigi Mangione e Signora hanno posto un mazzo di rose rosse ai piedi dell'immagine di Santa Barbara. Al termine, il Gruppo ha voluto rendere omaggio alla Santa Patrona e alla cittadinanza con un concerto musicale a cura dell'orchestra "Fiat di Santa Cecilia", diretta dal M° Antonio Carbone, che ha eseguito musiche natalizie; guida all'ascolto dei brani musicali la dottoressa Ausilia Maglione. La cerimonia si è conclusa nel salone parrocchiale con un brindisi ben augurante da parte di tutti i partecipanti.

**MARITTIMA**

Nella chiesa madre di San Vitale Martire in Marittima, in accordo con il parroco don Giovanni Negro, nostro Socio, il Gruppo ha celebrato in forma solenne la Santa Patrona. Erano presenti numerosi Soci e familiari e alcuni Amministratori locali. Nella sua omelia, incentrata sulla figura di Santa Barbara, don Giovanni ha messo in evidenza come il Gruppo sia sempre molto attivo nella vita sociale del paese.

**MELZO e GORGONZOLA**

La cerimonia è stata organizzata in collaborazione tra i due Gruppi e con la partecipazione del Sindaco di Melzo, del Comandante dei Vigili Urbani, di rappresentanze dell'Associazione Carabinieri, Croce Bianca, Protezione Civile e Alpini sempre di Melzo.

**MILANO**

Presso la sede del Gruppo ANMI di Milano si è svolta la celebrazione della patrona Santa Barbara e il pranzo di Natale dei Soci, insieme a una rappresentanza del Gruppo di Sondrio e Provincia guidata dal presidente Andrea Magoni.

Egli ha ricevuto dal presidente Marco Scavone il crest del nostro Gruppo, gesto contraccambiato dal dono di due libri: "Pagine di Diario 1940-45", di Emilio Bianchi, e "Olterra-Orsa Maggiore, Leggenda della X Mas-Andrea Gianoli", di Gianni Bianchi (\*).

Una piacevole giornata durante la quale sono stati letti aneddoti, ricordi e poesie, tra cui una dedicata a Santa Barbara composta in dialetto milanese dal Socio Carlo Biaggi, papà dell'ammiraglio di divisione Flavio Biaggi, attualmente titolare del Comando Interregionale Marittimo Nord a La Spezia. Il rituale del brindisi, officiato dal Socio decano Alfredo

Gentilini, la grande torta e le firme sul Libro d'Onore hanno piacevolmente concluso il pranzo di fraternità.

(\* chi fosse interessato all'acquisto può contattare ANMI Sondrio - tel. 0342.612382

**MINERVINO DI LECCE**

La S. Messa è stata celebrata da don Matteo Brunetta presso la locale cappella dell'Immacolata; per l'occasione sono state donate delle rose rosse a tutte le signore presenti.

**MINORI**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla S. Messa in onore della Protettrice e Santa Patrona, insieme ai Vigili del Fuoco e all'Associazione Carabinieri, nella basilica di Santa Trofimenia in Minori (SA).

**MODENA**

Una rappresentanza di Marinai del Gruppo ha partecipato alla celebrazione della San-

ta Patrona su invito del locale Comando dei VV.FF.

**MONFALCONE**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione della ricorrenza di S. Barbara con il personale della locale Capitaneria di Porto-G.C. Nei giorni seguenti, i Soci hanno organizzato un pranzo all'interno della sede, raggiungendo 45 presenze.



La "Lotteria" in sede ha visto un'ampia distribuzione dei premi in palio

**MONTECCHIO MAGGIORE**

Il Gruppo ha festeggiato Santa Barbara eseguendo l'alzabandiera al parco "Marinai d'Italia", con i Soci e varie Associazioni d'arma e Autorità; a seguire, la S. Messa per i Caduti del Mare nella chiesa della S.S. Trinità.

**MONTEVARCHI**

La cerimonia si è svolta con la deposizione di una corona al monumento al Marinaio, la lettura della preghiera del Marinaio durante la Santa Messa. Infine, il pranzo conviviale, al quale hanno partecipato Amministratori comunali e il capitano di vascello Fabio Burzi.

**MONZA**

I Soci hanno celebrato la festività di S. Barbara con la visita al monumento ai Marinai e con il pranzo conviviale.

**MOTTOLA**

La celebrazione della Santa Messa si è tenuta presso la chiesa di San Pietro, seguita dall'inaugurazione di una mostra di modellismo aereo-navale realizzata in sede.



**NARDÒ**

Il Gruppo ha festeggiato Santa Barbara presso la chiesa Beata Vergine Assunta a Santa Maria al Bagno, frazione di Nardò (LE). Nell'occasione, il presidente, Carlo Leone, ha consegnato la tessera ANMI a un nuovo Socio e, successivamente, un'altra durante il pranzo sociale.

**NOICATTARO**

Il Gruppo ha festeggiato S. Barbara, presso la chiesa madre, con la S. Messa celebrata da don Vito Campanella; presente il Sindaco e una rappresentanza delle Associazioni d'arma.

**NOVARA e OLEGGIO**

I Marinai di Novara si sono ritrovati presso il monumento dedicato all'eroe capitano di corvetta Enea Picchio per una breve commemorazione comprensiva di deposizione di una corona d'alloro ai Caduti del Mare e della resa degli onori ai Caduti, da parte del nostro presidente Giuseppe Simola. La cerimonia è terminata con la lettura delle preghiere di S. Barbara e del Marinaio. I "solini blu" si sono quindi incontrati a Oleggio, nella chiesa parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo dove, alla presenza di Autorità civili e militari, è stata celebrata la Santa Messa dal parroco don Massimo Maggiore, conclusa con la lettura della preghiera del Marinaio in onore dei Soci e dei Marinai salpati per l'ultima missione. Successivamente, i Soci in corteo hanno scortato i loro due vessilli sino al monumento dedicato al comandante Enea Picchio, a cui entrambi i Gruppi sono intitolati, deponen-

dovi una corona d'alloro. Il presidente di Oleggio, Pasquale Rizzo, ha ringraziato tutti i partecipanti e in particolare il sindaco Andrea Baldassini e il Socio ammiraglio di squadra (ris.) Alessandro Picchio, nipote di Enea. La cerimonia si è conclusa con il saluto del Sindaco a tutte le Associazioni d'arma, ricordando l'importanza del lavoro che svolgono nel mantenere salde le tradizioni, collaborando con le Amministrazioni centrali e periferiche nei settori della protezione civile e della tutela ambientale.

**NUMANA**

In mattinata i Soci si sono ritrovati in sede, dove il presidente, Marcello Babini, ha porto i saluti alle Autorità civili e militari locali, a tutti i Soci e ai famigliari presenti; a seguire, la consegna delle tessere ai nuovi Soci, la consegna del premio agli alunni vincitori del concorso storico-letterario dell'anno scolastico 2023-2024 "Premio a un lavoro", e la consegna della tessera e dell'attestato di "Presidente Emerito" al Socio Antonio Pio Lubrani. Quindi il defilamento dei Soci alla volta della chiesa di Cristo Re per la celebrazione della Santa Messa; infine la deposizione di corone d'alloro presso i monumenti ai Caduti.

**ODERZO**

Una rappresentanza del Gruppo dopo aver partecipato alla S. Messa nel duomo di Oderzo

**OSPITALETTO**

I Gruppi dei Marinai, degli Artiglieri e degli Avieri, hanno ricordato la Santa Patrona con la deposizione di una corona d'alloro e l'alzabandiera al monumento ai Caduti del Mare. Alla presenza della sindaca, Laura Treccani, e della Giunta comunale, la cerimonia si è conclusa con la S. Messa officiata dal parroco don Adriano Bianchi e la lettura della preghiera del Marinaio. Si è quindi tenuto il pranzo sociale con un nutrito numero di "solini blu" e relativi famigliari. Nella foto, il monumento ristrutturato.

**ORIA**

Il Gruppo ha celebrato la ricorrenza con la Santa Messa presso il Santuario dei Santi Medici; presenti diversi Soci dei Gruppi della Puglia Centrale insieme al delegato regionale Giuseppe Desimone. Nello stesso giorno, sempre a Oria (BR), presso la chiesa di San Domenico, si è svolta la premiazione degli alunni della quinta elementare dei due Circoli didattici locali, che hanno partecipato al concorso "Una Poesia per Natale".

L'evento è stato seguito da una numerosa presenza di genitori e famigliari dei ragazzi.

**PALAZZOLO SULL'OGLIO**

Una trentina di Soci del nostro Gruppo ha festeggiato la ricorrenza della Santa Barbara incontrandosi e recandosi poi a mangiare un "boccone"; un gesto semplice per il piacere di stare insieme, Marinai e consorti.

**PARMA**

Il Gruppo ha celebrato S. Barbara nel piccolo paese di Medesano, sulle amene colline parmensi. Qui, infatti, al momento della chiama-



ta alle armi per combattere la Seconda Guerra Mondiale un gruppo di amici, arruolati in Marina, strinsero un sacro patto per il quale i superstiti avrebbero costruito un monumento in ricordo dei commilitoni scomparsi. Rimase il marinaio Alighiero Delsodato che, a proprie spese e per lunghi anni, lavorò al progetto, inaugurando finalmente l'opera che rappresenta la prua della corazzata *Vittorio Veneto* dove egli era imbarcato. In occasione della cerimonia di sistemazione di una nuova bandiera anti intemperie, il locale Municipio, in collaborazione con la Sezione Alpini di Medesano e il nostro Gruppo ANMI, ha voluto ricordare il suo celebre concittadino con una manifestazione che mettesse in evidenza l'intensità e la sacralità di un giuramento tra amici prima dell'immane catastrofe. Presenti il Sindaco di Medesano, rappresentanze dell'ANA e dell'ANMI con i loro Presidenti.

**PATERNÒ**

Il sindaco Antonino Naso, i Soci del nostro Gruppo e rispettive consorti, le rappresentanze dei Gruppi di **Catania** e di **Acireale** alla S. Messa nella chiesa di Santa Barbara, patrona sia della Marina Militare sia della città.

**PEDEROBBA**

I Marinai del Gruppo hanno onorato la ricorrenza di S. Barbara con la Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Onigo (TV) e con una preghiera per i Caduti davanti al monumento presso il "Ponte Marinai d'Italia" di Vidor e quindi al cimitero di Valdobbiadene.

**PESCARA**

Il Gruppo ha onorato la ricorrenza della Santa Patrona presso la chiesa di Sant'Antonio di Padova (foto) con la Messa solenne celebrata da padre Alfonso, già marinaio di leva della M.M.; al termine, il presidente Alessandro Biondo ha dato lettura della preghiera del Marinaio. Presenti il Socio ammiraglio di divisione (ris.) Luca Sancilio, il contrammiraglio (ris.) Francesco Paolo Tarantino; una rappresentanza della Direzione Marittima d'Abruzzo e Molise di Pescara e numerosi Soci e Socie. La giornata è poi proseguita con il pranzo sociale durante il quale ad alcuni Soci anziani sono stati consegnati gli attestati di benemerita per lunga appartenenza al nostro Sodalizio. Una rappresentanza di Soci ha inoltre partecipato, su invito del Direttore Marittimo di Pescara, del Comandante Provinciale dei Vigili

del Fuoco e del Comandante della Sezione Staccata Autonoma del Genio Militare, alla Santa Messa officiata dall'arcivescovo Tommaso Valentineti presso la chiesa dello Spirito Santo di Pescara.



### PESCIA

Il Gruppo ha celebrato la festa in onore di S. Barbara con la deposizione di una corona presso il monumento al Regio Smg. *Scirè*; a seguire, monsignor Antonio Vigo ha celebrato la Santa Messa. Sono intervenuti il Direttore del CIMA di Aulla, il Direttore di MARINFERM La Spezia, il Comandante della Capitaneria di Porto-G.C. di Viareggio; per COMSUBIN erano presenti due Primi Luogotenenti. Per le Associazioni sono intervenuti l'Istituto del Nastro Azzurro provinciale di Pistoia, una rappresentanza del Gruppo ANMI di Viareggio, delle Associazioni dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco, dei Bersaglieri nonché delle sorelle della Croce Rossa.



### PIETRA LIGURE

Unitamente al Presidente e ai rappresentanti della locale Associazione Carabinieri, che festeggiavano la *Virgo Fidelis*, il Gruppo ha onorato S. Barbara con una cerimonia iniziata con l'alzabandiera e con deposizioni floreali al monumento al Marinaio e a quello dedicato ai Caduti di tutte le guerre; di seguito, nel duomo cittadino, si è tenuta la Messa solenne celebrata dal parroco Giancarlo Cuneo. Hanno partecipato il Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Loano (SV), il Sindaco di Pietra Ligure insieme ad assessori e consiglieri, il Comandante della locale Stazione Carabinieri.

Un grazie per la riuscita manifestazione alla So-  
cia Giada Vinti e al presidente Roberto Marelli.



### PINETO

Presso il piazzale antistante al Municipio di Pineto (TE), si è svolta la cerimonia in onore di Santa Barbara, comprensiva dell'alzabandiera seguito dalle note dell'inno nazionale; dalla Santa Messa, con la lettura della preghiera del Marinaio, e dalla successiva benedizione della corona d'alloro in onore ai Caduti. Erano presenti le Autorità civili, militari e religiose.



### PIOMBINO

Il Gruppo ha celebrato la Santa Patrona insieme al personale della locale Capitaneria di Porto - G.C., dei Vigili del Fuoco. Presente altresì una rappresentanza della locale Associazione Artiglieri e del Gruppo ANMI di *Foltonica*.

### PISA

Insieme alle Autorità civili e militari, il Gruppo ha celebrato la Santa Patrona con la deposi-



zione di una corona in onore dei Caduti presso il monumento ai Marinai d'Italia; quindi la Santa Messa nella chiesa di San Paolo a Ripa d'Arno.



### POLICORO

La funzione religiosa è stata celebrata da don Giuseppe, parroco della chiesa madre; oltre ai nostri Soci e alla cittadinanza, erano presenti un delegato del Sindaco, una rappresentanza dell'Ufficio Locale Marittimo, delle Associazioni Bersaglieri, Carabinieri, Finanziari e della Croce Rossa.



### PONTE SAN PIETRO

Il Gruppo ha festeggiato la Patrona al Famedio con il presidente emerito, Gianfranco Verga, che impartiva gli ordini dell'alzabandiera e della deposizione di una corona d'alloro al monumento. Presenti molte Autorità civili e militari, il Sindaco, l'Assessore alla cultura in rappresentanza del Sindaco di Mozzo (BG), il Comandante della Polizia locale, il contrammiraglio (ris.) Andrea Liorsi e le quattro locali associazioni d'Arma che hanno reso prestigiosa la cerimonia. Questa è poi proseguita con la celebrazione della Santa Messa nella parrocchia di Ponte San Pietro, accompana-

ti dalla musica dell'organo una volta attraversata la porta principale, e concludendo il rito con la recita della preghiera del Marinaio da parte del Presidente.



### PORDENONE

I festeggiamenti per Santa Barbara si svolgono a rotazione annuale tra i Comuni di Pordenone, Cordenons e Fontanafredda, dove sono ubicati i cippi dedicati ai Caduti del Mare. Quest'anno è stato Cordenons a fare da cornice alle celebrazioni, che sono iniziate con l'alzabandiera (bandiera della Marina Militare) e la deposizione di una corona d'alloro presso il cippo, alla presenza dei Marinai, delle Socie e di altre Associazioni d'arma del territorio. In rappresentanza dell'Amministrazione comunale, l'assessore Salvatore Errico, mentre per Fontanafredda era presente l'assessore Antonio Taiariol. Il labaro del Nastro Azzurro e i vessilli delle Associazioni hanno aperto il corteo dei convenuti per entrare in chiesa e partecipare alla Santa Messa, dedicata ai Marinai "salpati per l'ultima missione", celebrata dal neoparroco di Santa Maria Maggiore, don Fabrizio De Toni. Al termine, la preghiera del Marinaio è stata letta dalla figlia di un Sommergibilista del posto, deceduto durante la guerra.



### PORTO SAN GIORGIO

Alla presenza delle principali Autorità militari e civili, il Gruppo ha festeggiato la ricorrenza della Santa Patrona con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti del Mare e con un pranzo sociale in sede, al quale hanno partecipato più di 80 Soci; presenti

rappresentanze dei Gruppi di **Porto Sant'Elpidio, Cupra Marittima e Ascoli Piceno**.



### PORTO SANTO STEFANO

Il Gruppo ha partecipato alla S. Messa assieme al personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo, comandato dal tenente di vascello (CP) Francesco Luigi Balsamo. Nei giorni seguenti si è tenuto un conviviale tra Soci, tra cui il Socio Frà Mario Barulli (autore dell'articolo "Frate marinaio" edito sul nostro Giornale nel numero di agosto/settembre 2015-pagg.6/7), che ha letto in maniera emozionante la preghiera del Marinaio (nella foto, con il vicepresidente Antonio Sclano, il presidente Efisio Aramini e il Socio più giovane Lorenzo Scotto De Brum).

### POTENZA

Guidati dal presidente Gaetano Gallo, alcuni Soci del Gruppo hanno partecipato alla ceri-



monia organizzata dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Maratea (PZ); nella foto in compagnia del Comandante, tenente di vascello (CP) Michele Lenti.



### POZZALLO, SCICLI e RAGUSA

I tre Gruppi hanno partecipato insieme alla cerimonia religiosa officiata dal Vescovo di Noto, monsignor Salvatore Rumeo, alla presenza delle Autorità provinciali militari e civili.



### POZZUOLI

Con il titolare del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Pozzuoli, tenente di vascello (CP) Edoardo Russo, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla solennità religiosa officiata da monsignor Car-

lo Villano, presso la basilica cattedrale San Procolo Martire in Pozzuoli.



### PUGLIA CENTRALE

Presso il Santuario dei Santi Medici di Oria (BR), si è svolta una solenne cerimonia religiosa in onore di Santa Barbara organizzata dal delegato regionale Giuseppe Desimone, unitamente al Gruppo ANMI di Oria, e condivisa dai Gruppi della Puglia Centrale, presenti con rappresentanze. La Messa è stata celebrata dal Rettore del Santuario, monsignor Franco De Padova; sono intervenuti i rappresentanti dei Vigili del Fuoco, il consigliere nazionale Marco Cisternino e il delegato ANMI ai rapporti con la Marina di Taranto, presidente di quel Gruppo, Pietro Vivenzio.



### RAPALLO

Il Gruppo ha fatto celebrare la S. Messa presso la chiesa di San Francesco, alla quale hanno partecipato Autorità militari e civili.



### REGGIO CALABRIA

Il Gruppo ha celebrato la ricorrenza della S. Barbara presso il duomo SS. Pietro e Paolo, alla presenza del Vescovo metropolitano, monsignor Fortunato Morrone, e delle Autorità civili e militari, insieme alle altre Associazioni combattentistiche e d'arma.



### REGGIO EMILIA

Il Gruppo ha partecipato alla cerimonia in onore della Santa Barbara presso la chiesa di San Pietro; a seguire il pranzo sociale.



### ROMA

Presso la Basilica di San Giovanni in Laterano, l'Ordinario Militare per l'Italia, monsignor Santo Marciandò, ha officiato la Messa solenne dedicata alla Santa Patrona. La cerimonia si è svolta alla presenza del sottosegretario di Stato alla Difesa, on. Matteo Perego di Cremnago, dell'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, del Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, del Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e di numerose altre autorità; per l'ANMI, il Presidente Nazionale e numerosi Soci provenienti da tutto il Lazio, compresa una rappresentanza del Gruppo di Roma con il Medagliere (per approfondimento: *Marinai d'Italia Novembre-Dicembre 2024 alle pagg. 4-7*).



### ROSOLINA

Il Gruppo ha festeggiato la Santa Patrona con la Messa e gli onori ai Caduti deponendo una corona d'alloro al monumento a loro dedicato. Durante il successivo pranzo sociale, il presidente Oliviero Pozzato ha consegnato l'attestato di compiacimento per i 50 anni d'iscrizione all'ANMI, ai fratelli Massimiliano (a sx nella foto) e Gilberto Tessarin (al centro).



### SALERNO

Su invito della locale Capitaneria di Porto-G.C., il Gruppo ha partecipato alla celebrazione della Santa Messa presieduta dal Vescovo, monsignor Andrea Bellandi, presso la chiesa dell'Annunziata.



In precedenza il Gruppo aveva festeggiato la S. Patrona con la S. Messa, presso la chiesa di San Giovanni Bosco e Maria Santissima, e von un pranzo sociale allietato da una band musicale.



### SALUZZO

Una rappresentanza di nostri Soci, guidata dal presidente Mauro Marongiu, si è recata ai monumenti ai Caduti del Mare di Savigliano e Fossano (CN) per deporre una corona d'alloro; lo stesso giorno i Marinai hanno onorato il monumento ai Caduti del Mare di Saluzzo. Come sempre, il Gruppo celebra la Santa Barbara in una diversa località del saluzzese: quest'anno nella città di Villafranca Piemonte, dove risiedono alcuni Soci e dove si sono aggiunti i rappresentanti dell'Associazione Artiglieri. Dopo la cerimonia presso il monumento ai Caduti, alla presenza dei rappresentanti delle varie Associazioni e del Sindaco, i partecipanti (oltre 100 persone) si sono trasferiti al ristorante dove sono stati consegnati gli attestati ai Soci benemeriti (20, 30, 40 e 50 anni di appartenenza al nostro Gruppo). La festa si è conclusa con la tradizionale lotteria, ricca di premi messi in palio dall'Associazione e da alcuni generosi Soci; agli amici Artiglieri è stata consegnata una targa ricordo per la fratellanza.

### SALVE

Per l'importante ricorrenza, il Gruppo ha organizzato un corteo aperto dal quadro della Santa portato dai Soci Salvatore Andrioli e Francesco Ciardo, seguito dalla madrina Gloria Caroppo, accompagnata dal presidente Mario De Sabato e dal presidente Del Gruppo ANMI di Taranto, Pietro Vivenzio. Presenti inoltre i contrammiragli (aus.) Luigi Tasco e Giovanni Cucinelli, i rappresentanti della Scuola di Cavalleria (E.I.) di Lecce, della Capitaneria di Porto-G.C. di Gallipoli, tutta l'Amministrazione comunale guidata da Francesco Villanova, Socio del nostro Gruppo. La celebrazione liturgica si è svolta con la lettura della storia della Santa, la recita della

preghiera del Marinaio, la benedizione delle rose. Da 13 anni infatti, a Salve si onora la Santa con il dono di una rosa rossa confezionata dai Soci e dalle Socie il giorno prima della festa; ben 200 rose sono state donate a tutti i partecipanti. Al termine, nella piazza prospiciente la chiesa, è stato realizzato uno spettacolo di fuochi pirotecnici seguito da un incontro conviviale; infine il taglio della torta e il dono dei



fasci di fiori alla Madrina e alla consorte del Presidente di Taranto. L'evento ha visto il rinnovo del gemellaggio fra i Gruppi di Salve e di Taranto sancito nel 2017: un legame che unisce nei valori e obiettivi comuni, un'opportunità per condividere esperienze e conoscenze, che rafforza i rapporti di amicizia e collaborazione.

### SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Presso la sede del nostro Gruppo, la mattina è iniziata con l'arrivo del sindaco Antonio Spazzafumo, dell'assessora Sabrina Merli e del Comandante della locale Capitaneria di Porto-G.C., capitano di fregata (CP) Alessandra Di Maglio, la quale ha dato avvio ai festeggiamenti con la cerimonia dell'alzabandiera e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti del Mare, entrambi ubicati presso il piazzale "Ammiraglio Agostinelli". All'interno del salone della sede è stata quindi celebrata la funzione religiosa da don Giuseppe Giudici; infine i partecipanti si sono riuniti nel tradizionale pranzo conviviale. Presenti rappresentanze dei Gruppi ANMI di Ascoli Piceno e Cupra Marittima.

**SAN CATALDO**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla funzione religiosa presso la chiesa dei Cappuccini.

**SAN MARTINO BUON ALBERGO****SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO**

Con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e in collaborazione con le Associazioni combattentistiche e d'arma del territorio, il nostro Gruppo ha celebrato la ricorrenza a Cesarolo, frazione di S. Michele al Tagliamento (VE). È una festa particolarmente sentita in questo Comune, iniziata e mantenuta per tanti anni dall'Associazione locale dei Minatori e, dallo scorso anno, ripresa dai "solini blu" che hanno inteso unire il ricordo di Santa Barbara a San Nicolò, Patrono della frazione e Santo protettore della gente di mare, la cui ricorrenza cade il 6 dicembre. Ritrovo emozionante, pertanto, presso il monumento ai Caduti dove, dopo l'ammaina bandiera e l'esecuzione alla tromba dell'inno nazionale (da parte della giovane musicista Alice Blassotto), è stata deposta una corona d'alloro a memoria dei Caduti del mare e di tutte le guerre; momento concluso con la benedizione impartita dal parroco don Alberto Della Bianca, seguito dagli onori ai Caduti sulle note de Il Silenzio. I partecipanti si sono quindi portati in corteo presso la chiesa parrocchiale per la Santa Messa, officiata da don Arturo Rizza, già cappellano militare della Stazione elicotteri (E.I.) di Casarsa, e concelebrata da don Alberto. Erano presenti anche il sindaco



San Michele al Tagliamento

Flavio Maurutto, il Comandante della locale stazione dei Carabinieri e vari Assessori. Al termine, il presidente del Gruppo, Antonio Falcomer, ha salutato e ringraziato quanti sono intervenuti alla cerimonia. In questi mesi, il Gruppo è stato attento e partecipa alle iniziative organizzate dal Comune e dalle altre Associazioni, quali l'Osservatorio del Cittadino, la "Bibione Sand Storm" e la "Colletta Alimentare", a dimostrazione dell'impegno dell'ANMI anche nel sociale.

**SANTA MARIA DI CASTELLABATE**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla festa di Santa Barbara ad Agropoli (SA), su invito del Comandante del locale Circomare.

**SARONNO**

Il Gruppo ha festeggiato la Santa Barbara con una funzione religiosa, con la cerimonia dell'alzabandiera e con la deposizione di una corona al monumento ai Marinai; infine il pranzo sociale.

**SARZANA**

Il Gruppo ha festeggiato la giornata dedicata alla S. Patrona con la Messa celebrata nella cattedrale del centro storico e, di seguito, ha deposto una corona presso il monumento al Marinaio. Presenti le Autorità locali, civili e militari.

**SCICLI**

Soci e famigliari del Gruppo hanno partecipato alla Santa Messa officiata da don Pietro Zisa, presso la chiesa S. Bartolomeo. Di seguito si è svolto il pranzo sociale; prima del taglio della torta, sono stati consegnati gli attestati di benemeranza per lunga fedeltà all'Associazione ad alcuni Soci, iscritti da oltre 30 e 40 anni.

**SENIGALLIA**

Con la partecipazione del Comandante dell'Ufficio Locale Marittimo e di un Assessore

comunale, presenti 60 tra Soci e famigliari, il Gruppo ha organizzato un pranzo sociale a Marina di Montemarcano (AN) festeggiando, in concomitanza, anche i 53 anni di matrimonio del nostro Socio Luigi Bonvini.

**SERAVEZZA**

Dopo la Santa Messa presso la chiesa parrocchiale di Ripa, terminata con la lettura della preghiera del Marinaio, i Soci partecipanti si sono trasferiti al monumento per la deposizione di un mazzo di fiori. Presente una rappresentanza del Gruppo di Forte dei Marmi, il Presidente del Gruppo ANMI di Viareggio, il Presidente del Consiglio comunale e un rappresentante della Capitaneria di Porto-G.C. di Viareggio.

**SIDERNO**

Guidata dal vicepresidente Carlo Pasqualino e dal delegato regionale Antonio Comisso,

una rappresentanza di nostri Soci ha partecipato, presso il Santuario Madonna delle Grazie di Roccella Ionica (RC), alla S. Messa concelebrata dal Vescovo, monsignor Francesco Oliva, con i parroci cittadini. Presenti le Autorità civili e una rappresentanza di tutte le Forze Armate operanti sul territorio, del Gruppo ANMI di Ferruzzano; dei Vigili del Fuoco e delle Associazioni di volontariato. Nel pomeriggio due Soci hanno partecipato alla S. Messa celebrata presso la Caserma dei Vigili del Fuoco di Siderno.

**SORI - GOLFO PARADISO**

Organizzata dal nostro Gruppo, è stata celebrata la S. Messa dal parroco di Sori (GE), figlio di marinaio, don Nicola. Con i Soci erano presenti i sindaci di Sori, Marco Visca, e di Bogliasco, on. Luca Pastorino, oltre a tutta la comunità sorese; grande è stata la commovente generale alla lettura della preghiera del Marinaio. Un riuscito e allegro pranzo sociale ha concluso l'evento.

**TAVIANO**

Il Gruppo e l'Associazione "Ex-Emigranti Minatori" hanno celebrato S. Barbara con la Messa solenne nella chiesa della Beata Vergine Maria Addolorata, officiata da don Graziano Greco, alla presenza del sindaco, Giuseppe Tanisi, del delegato regionale Fernando Piccinno e di alcuni Soci dell'Associazione Arma Aeronautica di Taviano (LE). Nel corso del pranzo sociale, il Delegato Regionale ha consegnato al Socio Antonio Casto l'attestato di benemeranza per fedeltà e

attaccamento dimostrati in oltre 30 anni di appartenenza all'Associazione.

**TERLIZZI**

Tra gli altri sono presenti il presidente del Gruppo Giuseppe Grassi, il sindaco Michelangelo De Chirico e il tenente di vascello Maddalena Cataldi

**TERMOLI**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla S. Messa presso la basilica cattedrale, officiata da monsignor Gianfranco De Luca, Vescovo di Termoli - Larino (CB). Presenti il sindaco Nicola Balice, il titolare della locale Capitaneria di Porto-G.C., capitano di fregata (CP) Giuseppe Panico, il Comandante in seconda, capitano di corvetta (CP) Giuseppe Rolli, altre Autorità civili e militari della città e le Associazioni d'arma.



**TERRACINA**

Presenti i Soci del Gruppo e il personale militare del locale Ufficio Circondariale Marittimo, al comando del tenente di vascello (CP) Pil. Vincenzo Viola, ai festeggiamenti in onore di Santa Barbara sono intervenuti il consigliere nazionale Piersandro Marzullo, le rappresentanze dei Gruppi di **Latina, Lenola, Priverno** e del **Gruppo Nazionale dei Leoni di San Marco** (Sezione Toscana, Umbria e Lazio). Erano inoltre presenti numerose Associazioni d'arma, l'Associazione Croce Rossa, la Protezione Civile e la classe 5<sup>A</sup>/A dell'Istituto scolastico "San Giuseppe", che ha cantato l'Inno d'Italia accompagnato altresì con il linguaggio dei segni. Si è quindi svolta la solenne cerimonia dell'alzabandiera e sono stati resi gli onori ai Caduti del Mare, con la deposizione di una corona d'alloro e la lettura della preghiera del Marinaio. A seguire sono stati consegnati attestati di benemerita ai Soci meritevoli e si sono tenute le allocuzioni delle Autorità. La celebrazione è proseguita con il defilamento sino alla chiesa del SS. Salvatore, dove è stata officiata la Santa Messa da don Luigi Venditti.

**TODI**

I Gruppi di **Todi, Spoleto, Perugia, Cisterna di Latina, Ladispoli** e **Santa Marinella** hanno vo-



luto festeggiare insieme la nostra Santa Patrona. Alla presenza del delegato regionale Sandro Galli, del primo cittadino di Todi (PG), Antonino Ruggiano (Socio del nostro Gruppo) e numerosi Soci e famigliari, don Francesco Valentini ha celebrato la S. Messa nel tempio di S. Maria della Consolazione. Il presidente Renzo Boschi ha ricordato l'importanza della festa di Santa Barbara che rappresenta sempre un giorno di grande condivisione e partecipazione. Un ricordo è andato ai Caduti durante l'ultimo conflitto, ai numerosi Soci che ci hanno recentemente lasciato e a tutti i marinai che vivono e hanno vissuto in Marina.

I Gruppi di **Ladispoli e Santa Marinella** hanno inviato foto dell'evento.



I Presidenti di Todi e di Ladispoli si scambiano doni



Il presidente del Gruppo ANMI di Santa Marinella, Enrico Gargano, in chiesa con il presidente e vicepresidente di quello di Ladispoli, Matteo Diano e Emanuele Lauria

**TORRE DEL GRECO**

Unitamente al Comandante della locale Capitaneria di Porto-Guardia Costiera, capitano di fregata (CP) Lionello Salvatori, il Gruppo ha onorato S. Barbara con la Messa solenne nella storica chiesa di S. Maria di Portosalvo, celebrata dal parroco don Vincenzo Vitiello.

**TORTOLI - ARBATAX**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato ai festeggiamenti in onore di Santa Barbara nel borgo marinaro di Arbatax (NU), culminati con la deposizione di una composizione floreale al monumento ai Caduti del Mare.

**TORTONA**

Presenti alla cerimonia il vicesindaco, Daniele Calore, il delegato regionale, Guglielmo Santaniello, il presidente del Gruppo, Giuseppe Calore, il Comandante dei Vigili urbani, le Associazioni d'arma, rappresentanze delle Crocerossine, della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Genieri e Trasmettitori, dell'Aeronautica e dei "solini blu"; numerosi Soci e un folto pubblico di cittadini e simpatizzanti. Presso il monumento ai Caduti del Mare, la cerimonia è iniziata con l'alzabandiera, la deposizione di una corona e l'esecuzione del Silenzio. Sono quindi seguiti gli interventi del Presidente e del Delegato Regionale (DR) e, a chiusura, del Vicesindaco che ha elogiato il nostro Gruppo per l'assidua presenza alle manifestazioni locali. Tutti i partecipanti si sono quindi recati in duomo per la Santa Messa officiata dal vescovo Guido Marini, coadiuvato da don Claudio Baldi, terminata con la lettura, da parte del tenente (GdF) Caterina Valletta, della preghiera del Finziere, e poi dal DR di quella del Marinaio.

**TRAPANI****TRENTO**

Presso la chiesa di San Carlo Borromeo è stata celebrata la S. Messa da don Lino, nel ri-

cordo dei Marinai caduti nell'adempimento del proprio dovere, sia in guerra, sia in tempo di pace; il momento più toccante è stato durante la lettura della preghiera del Marinaio. È seguito il pranzo sociale, presso l'ex-complesso "al Marinaio", a Trento sud, ora denominato "al Casello". Il presidente Demetrio Spanti ha quindi ringraziato Giovanni Groff (Socio del Gruppo), per la sua disponibilità nel consentire l'ubicazione della sede del Gruppo all'interno del complesso, i Soci e tutto il Consiglio Direttivo per l'impegno svolto durante l'anno.

**TREPORTI**

Una rappresentanza del nostro Gruppo ha partecipato alla Santa Messa solenne nella parrocchia di San Francesco a Cà Savio (VE), con varie Autorità civili e militari, con il personale militare del locale Ufficio Marittimo, con gli amici Soci del Gruppo ANMI di **Jesolo** e di altre Associazioni d'arma.

**TREVISO**

I Marinai del Gruppo hanno festeggiato la S. Patrona con la sempre gradita presenza del sindaco, Mario Conte, e del presidente della Consulta delle Associazioni, Enzo Andretta. Alla cerimonia dell'alzabandiera, presso il monumento ai Caduti del Mare, con la deposizione di una corona d'alloro e la recita della preghiera del Marinaio, con "fischì" impartiti dal nostromo Giorgio Tommasi, è seguito il consueto incontro conviviale, durante il quale ha avuto corso l'estrazione della tradizionale lotteria.

**VALDOSSOLA**

Assieme al Gruppo riunito per la S. Messa anche il Socio benemerito Mauro Polli.

**VALLE SERIANA  
ALZANO LOMBARDO**

In occasione della S. Barbara si sono commemorati i Fratelli Losa, di Alzano, cui è intitolato il nostro Gruppo; erano presenti varie Autorità, civili e religiose, con larga partecipazione della cittadinanza.

La cerimonia si è svolta al monumento al Marinaio di Nembro (BG), seguita dalla S. Messa in onore della Patrona e in suffragio di tutti i Marinai salpati per l'ultima missione.

Tra gli altri erano presenti il sindaco di Albino, Gianfranco Ravasio, don Antonio Guarnieri e Claudio Losa, nipote dei fratelli caduti durante la Seconda Guerra Mondiale, ai quali è intitolato anche il monumento di Nembro.

**VALLE SUSA**

Con il patrocinio del Comune di Mompantero (TO), il Gruppo ha festeggiato S. Barbara alla presenza del sindaco Davide Gastaldo, che ha fatto gli onori di casa, del sindaco di Susa (sede del Gruppo), Pier Giuseppe Genovese. Presenti altresì Autorità militari e civili, diverse Associazioni e un folto numero di cittadine e cittadini che testimoniano l'affetto che lega la comunità al Gruppo ANMI.

Dopo l'alzabandiera sulle note dell'Inno nazionale e l'omaggio ai Caduti con l'esecuzio-



ne, da parte della locale banda, della Canzone del Piave e del Silenzio, intonato dalla tromba del M° Davide Perottino, ha preso la parola il sindaco Gastaldo che ha ricordato che, pur essendo un paese lontano dal mare, sulla lapide ai Caduti alcuni di loro erano Marinai, menzionando altresì le attività del Gruppo ANMI che toccano anche il suo Comune. Il Sindaco Genovese ha invece ricordato come il Gruppo si sia assunto il compito di aprire al pubblico il Sacratio della Madonna delle Grazie e come, in sinergia con il Comune di Susa, svolga attività sociali e con le scuole. Il nostro presidente, Antonino Laguna, ha ricordato, tra l'altro, come quest'anno il Gruppo sia stato dotato dal Comune di Susa di una nuova e confortevole sede. La cerimonia è proseguita poi con il corteo per le vie principali del paese fino al Santuario dedicato alla Madonna del Rocciamelone, dove la S. Messa è stata officiata dal Cappellano Militare don Diego Maritano. Al termine, la banda ha allietato i partecipanti con alcuni brani, tra cui la Ritirata. La festa è proseguita con il pranzo e la tradizionale lotteria intitolata al Socio Luigi Beltramo, scomparso quest'anno, che per primo aveva avuto l'idea e ne curava l'allestimento. Il testimone lasciato da Luigi è stato raccolto dal consigliere Giovanni Fasiello, dal Socio Roberto Porru e dalle rispettive consorti Patrizia e Daniela.

**VASTO**

Il Gruppo ha partecipato alla celebrazione organizzata dal Circomare di Vasto (CH), guidato dal tenente di vascello (CP) Rossella D'ettore; per l'occasione, al Circondario Marittimo è stata donata una statua della Santa Patrona da parte del nostro Socio (e consigliere) Nicolino Natarelli. Presenti il sindaco, Francesco Menna, la vicesindaca, Licia Fioravante, l'assessora Anna Bosco nonché numerosi Soci. La statua è stata benedetta da don Luca Corazzari, cappellano del Gruppo, e da don Gianni Sciorra, vicario della diocesi Chieti-Vasto.

**VENARIA REALE**

All'evento hanno partecipato diverse Associazioni combattentistiche e d'arma con i loro vessilli, il sindaco Fabio Giulivi, una rappresentanza del Comune, i Carabinieri della locale Stazione e l'immane don Ezio Magagnato. Dopo la cerimonia dell'alzabandiera, la deposizione di una corona d'alloro al cippo dedicato ai Caduti per onorare tutti i Marinai d'Italia; quindi la Santa Messa. I festeggiamenti si sono conclusi con un momento conviviale in sede e il pranzo sociale.

**VENEZIA**

La Santa Messa in onore della Patrona è stata celebrata nella chiesa di Burano (VE), dove è

**VENEZIA**

**5 dicembre 2024.** Nel bacino interno dell'antico Arsenale di Venezia, si è svolta la tradizionale regata di Santa Barbara su 10 *mascarete* (leggere barche lagunari a due remi alla veneta), dedicata a equipaggi composti da allievi della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" e organizzata dal locale Gruppo ANMI con la collaborazione del Comando Marina di Venezia. I 20 regatanti, appartenenti alle ultime due classi dei licei classico e scientifico del "Morosini", si sono dati battaglia con grande spirito competitivo e con l'ardore dei loro 17 anni, offrendo uno spettacolo di etica sportiva e cameratesca degno delle migliori tradizioni. Durante la premiazione e la consegna delle tradizionali bandiere rossa, bianca, verde e blu, nella sede del Gruppo ANMI, il presidente, Rudy Guastadisegni, ha avuto parole di elogio nei riguardi dei giovani e del prestigioso Istituto, concludendo con l'esortazione a perseverare nel seguire lo stile di vita improntato alle più sane virtù morali che la Marina Militare da sempre insegna.

Presenti alla regata e alla premiazione i principali sponsor che hanno contribuito alla sua realizzazione: Società Remiera Franceseana, AVIS Provinciale, AVIS Comunale, CRAL ACTV, AF energia, Distillerie Luxardo, Guardia Costiera Ausiliaria e numerosi operatori turistici alberghieri.



custodito il sacello di Santa Barbara. Occasione obbligata e imperdibile per il Gruppo in quanto, dopo la funzione religiosa e il tradizionale alzabandiera nella piazza principale dell'isola, si è svolta la toccante cerimonia della cessione del labaro del Gruppo ANMI di **Burano** a quello di Venezia, a seguito della sua chiusura per insufficienza di adesioni: l'ultimo Marinaio del Gruppo di Burano lo ha consegnato nelle mani del Presidente di quello di Venezia, nella cui sede verrà custodito in un'apposita teca a imperitura memoria della sua storia e dei suoi "solini blu".

**VICENZA**

Il Gruppo ha celebrato la S. Barbara con una cerimonia istituzionale davanti alle lapide dedicate ai Caduti del Mare in Contrà del Monte (VI), adiacente alla piazza dei Signori, dove sono stati resi gli onori ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro e la lettura della preghiera del Marinaio dal presidente Giovanni Calgaro. Presenti la vicesindaca Isabella Sala, il Presidente UNUCI Vicenza, il delegato regionale Paolo Mele, rappresentanze di Assoarma Vicenza, il Presidente "Fondazione 3 Novembre" e membri del Gruppo Protezione Civile ANMI Veneto; numerosi i Soci intervenuti che poi si sono trasferiti nella basilica di Monte Berico per la S. Messa celebrata dal Priore padre Carlo Rossato, con a fianco dell'altare il vessillo ANMI e la relativa scorta.

**VILLA CARCINA****VITERBO**

95 persone, tra Soci e invitati, hanno partecipato alla celebrazione di Santa Barbara, compreso il delegato regionale Claudio Giorgi.

**VITTORIO VENETO**

Il Gruppo ha celebrato la ricorrenza della santa Patrona con un incontro di benvenuto in sede, per poi recarsi nella chiesa parrocchiale di Costa di Vittorio Veneto per la S. Messa celebrata da don Massimo Bazzichetto. Presente all'omelia il presidente della Consulta delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, Gabriele Prodomo; al termine, il Socio presidente emerito Riccardo Bertolini ha letto la preghiera del Marinaio. La cerimonia è poi proseguita al cippo del Marinaio, nei giardini pubblici della città, con l'alzabandiera e l'esecuzione dell'inno nazionale; a seguire, gli onori ai Caduti sulle note della canzone del Piave e del Silenzio. Presenti la sindaca Mirella Baliana che, a nome dell'Amministrazione, ha ringraziato il Gruppo per le iniziative a carattere sociale promosse a favore della cittadinanza. Le allocuzioni del Socio Ludovico Domini e del presidente Gian Tomaso Sonogo hanno concluso la cerimonia.







### CATANIA, ACIREALE e PATERNÒ Ai Caduti della Battaglia di Capo Bon

**13 dicembre 2024.** Soci dei tre Gruppi hanno onorato i Caduti della Battaglia di Capo Bon, di cui ricorre l'83° anniversario (13 dicembre 1941). In questa battaglia persero la vita 817 Marinai, di cui tantissimi siciliani – tra questi l'ammiraglio di divisione Antonino Toscano, Medaglia d'Oro al Valor Militare (cui è intitolato il Gruppo di Catania) –, e il sottocapo Giuseppe Raciti, Medaglia d'Argento al Valore Militare (cui è intitolato quello di Acireale). La cerimonia ha avuto inizio con la Santa Messa, officiata da padre Alfio Spampinato nella parrocchia S. Antonio Abate a Pedara (CT), alla presenza del delegato regionale Vincenzo Tedone, del già consigliere nazionale Mario Dolci, del sindaco di Pedara, Alfio Cristaudo, della dott.ssa Gaetana Bernabò Distefano, nipote della dott.ssa Maria Bernabò, nuora dell'Ammiraglio Toscano e scomparsa a gennaio di quest'anno. Hanno altresì preso parte le Autorità militari della Capitaneria di Porto-G.C. di Catania, di MARISTAELI CT, della locale Stazione Carabinieri, le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma, nonché una scolaresca di Pedara. La celebrazione è terminata con la preghiera del Marinaio recitata dal Socio Enzo Saitta. Di seguito si è svolto il defilamento del corteo diretto al Palazzo Pulvirenti, quindi la deposizione di una corona di alloro al busto bronzeo dell'ammiraglio Toscano. Presso il locale Ex-

po del centro culturale di Pedara, sono seguiti i ringraziamenti del presidente Michele Russo, breve allocuzione del Sindaco di Pedara e del Delegato Regionale; in chiusura, l'intervento della dott.ssa Bernabò Distefano nel ricordo dell'amata zia Maria e un breve cenno storico sulla battaglia a cura del dott. Giuseppe Mazzaglia.



### IMPERIA 50° di Nave Ammiraglio Magnaghi

**29 novembre 2024.** Presso la Base Navale di La Spezia hanno avuto luogo i festeggiamenti per il 50° anniversario del varo di nave Ammiraglio Magnaghi. Il 4 aprile 1976 il Gruppo consegnò la Bandiera di Combattimento all'Unità Navale ormeggiata nel porto di Imperia, presenti gli allora Ministro della Difesa, on. Arnaldo Forlani, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Andrea Viglione, il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Gino De Giorgi, altre Autorità civili e militari, Marinai in congedo e una folla di cittadini. In occasione della toccante cerimonia del cinquantenario, il vicepresidente del Gruppo, Massimo Bracco, ha consegnato una targa commemorativa al Comandante del Magnaghi, capitano di fregata Pietro Lo Re, per rinnovare il legame indissolubile del Gruppo alla "Dama Bianca". Erano presenti il delegato regionale per i Gruppi Liguria di Ponente, Pietro Pioppo, e una rappresentanza di Soci del nostro Gruppo e di quello di **Diano Marina**.



### PERUGIA Celebrato il Capitano di Fregata Marcello Pucci Boncambi

**14 dicembre 2024.** Presso il cimitero monumentale, a 80 anni dalla morte, il Gruppo ha celebrato la Medaglia d'Oro al Valor Militare, capitano di fregata Marcello Pucci Boncambi, sulla tomba di famiglia. Hanno partecipato il Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, il consigliere nazionale Paolo Bruognolo, il delegato regionale Sandro Galli, il presidente di ANMI Perugia, Pietro Principale, i presidenti dei Gruppi ANMI di **Spoleto**, Giuseppe Scaranello, di **Todi**, Renzo Boschi, e di **San Giustino**, Giovanni Cantisani. Presenti altresì il vicesindaco del Comune, Marco Pierini, il maresciallo Pietro Schillaci per il Comando Militare Esercito Umbria, rappresentanti di varie Associazioni d'arma. A presiedere il momento della benedizione della corona d'alloro e della tomba è stato don Francesco Benussi, parroco della chiesa di Sant'Ercolano e del Sacratio Militare di Perugia. Prima della lettura della preghiera del Marinaio, il Presidente Nazionale ha voluto contestualizzarla «È un testo che parla di uomini che andavano per mare a svolgere il loro dovere di servitori della Patria, ma che pensavano anche alla loro casa e ai cari lontani», facendo percepire i sentimenti e le forti emozioni che essi vivevano tutte le sere al tramonto sulle Unità Navali dopo l'ammaina bandiera; ha anche ricordato il ruolo dell'Associazione "Siamo gelosi custodi della storia e della tradizione marinara". La preghiera del Marinaio è stata letta dal Socio Sergio Panzolini, mentre il discorso solenne in onore di Pucci Boncambi è stato scritto e letto dal Socio Cristian Principale. Il Vicesindaco ha ricordato che "Marcello Pucci Boncambi è tra i personaggi che l'Amministrazione del Capoluogo ricorda il 25 aprile e il 2 novembre di ogni anno. Figura di rilievo della storia cittadina; la sua biografia, nell'ambito del proget-



### PIOMBINO

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia svolta a Piombino.



### 4 novembre 2024 - Unità Nazionale e Forze Armate

#### LENOLA

Il Gruppo ha organizzato la cerimonia in collaborazione con il Comune. Hanno partecipato il consigliere nazionale Piersandro Marzullo, il capitano di vascello Luigi D'Onofrio, direttore di MARIGENIMIL Roma, il sindaco Fernando Magnifico con la Giunta comunale, il Presidente del "Parco Monti Ausoni", varie altre Autorità civili e militari, rappresentanze delle Associazioni, gli alunni della Scuola elementare di Lenola con la maestra Ornella Venditti. La cerimonia è terminata con la deposizione di corone al monumento ai Caduti di guerra e al Marinaio, accompagnate dalle note dell'inno dei Sommergebilisti suonato dalla Banda "Giovanni Molinaro", diretta dal maestro Claudia Panno.



to 'Memoria Digitale', promosso dal Comune, può essere approfondita anche attraverso l'utilizzo del QR-code situato accanto alla tomba".



### SALERNO "ANMI Porte Aperte"

**19-22 dicembre 2024.** Il Gruppo ha organizzato e condotto con successo la terza edizione di "ANMI Porte Aperte", evento focalizzato non solo per la promozione dell'Associa-

zione ma anche per trasmettere quei valori etici che da sempre appartengono alla nostra Forza Armata; per far sì che i giovani, i cittadini salernitani e non solo, possano conoscere e affezionarsi all'ANMI, ma soprattutto capire chi siamo e con quale spirito di iniziativa operiamo sul territorio. Presso Palazzo di Città, nella sala del gonfalone, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della manifestazione, condotta dal presidente Giuseppe Palatucci, con la partecipazione del Comandante della Capitaneria di Porto-G.C. di Salerno, capitano di vascello (CP) Sirio Faè, dell'assessore al turismo Alessandro Ferrara, dell'assessore alla sicurezza e Polizia locale, Claudio Tringali, e del dott. Dante Lo Pardo, esperto di medicina subacquea e iperbarica (il Gruppo, in precedenza, si è già avvalso della sua competenza; ha donato alla città un defibrillatore e, in accordo con l'Amministrazione comunale, organizzerà dei corsi per il suo uso nella sede del Gruppo). Il 20 dicembre, in ricordo dell'83° anniversario del forza-





Salerno

mento del porto di Alessandria d'Egitto, alla presenza delle Autorità civili e militari, con la partecipazione di Soci del Gruppo di Olevano sul Tusciano e di alcune classi della Scuola "Barra", è stata deposta una corona di alloro alla lapide che ricorda l'evento. Il 21 dicembre il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, ha tagliato il nastro e inaugurato la relativa mostra, presso il Salone adiacente alla sede. Nel pomeriggio si è tenuta la conferenza "Il potere marittimo e quello navale, dalla scoperta dell'America ai giorni nostri" condotta dal prof. Alessandro Mazzetti. Infine, il 22 dicembre, graditissima visita della Fanfara dei Bersaglieri Peloritani, con relativa esibizione all'interno della mostra.

cui gentile consorte ha fatto da Madrina sia nella cerimonia dello scambio delle pergamene attestanti formalmente il gemellaggio, sia nel successivo taglio della torta.



SIRACUSA e GELA Gemellaggio

30 novembre 2024. Si è tenuta a Siracusa la prima fase del gemellaggio fra i due Gruppi. I circa 30 Soci partecipanti di ANMI Gela (CL) sono giunti in pullman, accolti nel piazzale della Capitaneria di Porto-G.C. di Siracusa, dove subito dopo è stata effettuata la cerimonia dell'alzabandiera presso il monumento ai Caduti del Mare, alla presenza del delegato regionale, Vincenzo Tedone, e del Comandante in seconda della Capitaneria, capitano di fregata (CP) Massimiliano Pignatale. Gli oltre 50 Soci partecipanti, di entrambi i Gruppi, hanno poi proseguito con la visita al Museo del Mare, al Duomo e nei punti più caratteristici dell'isola di Ortigia, guidati dal Socio Giuseppe Barreca, esperto "Cicerone" e profondo conoscitore della storia della Città. La prima fase del gemellaggio si è conclusa in un noto ristorante ove ha partecipato anche il delegato regionale per i Gruppi della Sicilia Occidentale, Santo Giacomo Legrottaglie, la

TARANTO Nel ricordo della "Notte di Taranto"

11 novembre 2024. Gli eventi bellici accaduti tra l'11 e il 12 novembre 1940 hanno segnato



Siracusa e Gela

per sempre, tragicamente, la storia di Taranto e della Marina Militare (\*); motivo primario, questo, di preghiera nella Santa Messa, celebrata, su iniziativa del presidente del Gruppo, Pietro Vivenzio, nella cappella San Leonardo del Castello Aragonese. Officiata da don Marius Cristinel Cadar, cappellano di MARISCUOLA, vi hanno preso parte l'ammiraglio di squadra Vincenzo Montanaro, Comandante Interregionale Marittimo Sud, rappresentanti di altri Comandi della Marina a Taranto, il delegato regionale Desimone, Soci dei Gruppi di Statte e di Oria. La preghiera dei presenti dedicata alla memoria di quei drammatici eventi e delle loro vittime, il cui ricordo, come è stato sottolineato durante l'omelia, porta a serie riflessioni sul valore supremo della pace. A quel doloroso frangente storico della nostra Città si è unito il pensiero del Presidente Nazionale, l'ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati. Nel suo messaggio per l'84° anniversario della "Notte di Taranto", letto al termine della funzione liturgica, egli ha espresso il sincero apprezzamento per questa iniziativa. In tale contesto, la preghiera del Marinaio, letta successivamente dal presidente Vivenzio, ha acquistato una suggestiva valenza, rivolgendosi, come ha sottolineato l'ammiraglio Rosati, "a quei meravigliosi equipaggi, che, come noi ora, provavano emozione e sentivano ardere il cuore nell'ascoltarla in silenzio e con il pensiero rivolto ai propri cari". I tragici eventi della "Notte di Taranto" e il riferimento all'importanza della pace, di particolare rilievo nell'attuale contesto storico dove spirano venti di guerra, hanno costituito oggetto dell'intervento dell'ammiraglio Montanaro, al termine della S. Messa, che ha evidenziato il ruolo odierno della Marina Militare nell'adempimento del difficile com-

pito che lo scenario internazionale comporta, cogliendo altresì l'occasione per ringraziare i "solini blu" per il supporto fornito al personale militare e civile del Castello Aragonese nello svolgimento del Servizio Volontario di Vigilanza e accoglienza dei turisti-crocieristi. Nel corso del pomeriggio, presso il Castello Aragonese, alla presenza di illustri ospiti, tra cui l'ammiraglio ispettore Pasquale de Candia, direttore dell'Arsenale Militare Marittimo, e il consigliere nazionale Marco Luigi Cisternino, la conferenza storica sulla "Notte di Taranto", tenuta dal 1° luogotenente della Marina Militare, Michele Fiorentino, che ha illustrato i risultati di una capillare ricerca di testimonianze/documenti alla base di sempre nuovi interrogativi su quello che realmente accadde in quelle ore (a esempio, le vicende dei singoli uomini: lo spirito di eroico sacrificio delle maestranze dell'Arsenale chiamate a lavorare senza interruzione per il ripristino del naviglio danneggiato; oppure l'intrepida generosità di due operai che salvarono un marinaio che rischiava di rimanere schiacciato nella fase di sollevamento di una nave colpita). In quest'occasione sono stati mostrati alcuni reperti, custoditi da un collezionista, provenienti dalla Illustrious, la portaerei dalla quale decollarono gli aerosiluranti "Swordfish", che bombardarono Taranto e le nostre Unità Navali ormeggiate in rada. Al termine, il dono al conferenziere e all'ammiraglio ispettore de Candia, da parte del Presidente del Gruppo di Salve, di una raffigurazione pittorica della leggendaria Sirena Skuma, raffigurata mentre, addolorata, volge il suo pensiero alla "Notte di Taranto".

(\*) L'Operazione "Judgement" prevedeva l'attacco alle Unità Navali della nostra flotta nella base di Taranto. La notte tra l'11 e il 12 novembre 1940, la Royal Navy conseguì il pieno successo. Il 6 novembre, la portaerei Illustrious salpò da Alessandria d'Egitto scortata da un'imponente formazione (incrociatori pesanti Gloucester e York; le corazzate Malaya, Ramillies, Valiant e Warspite). La notte del 10, giunta a 75 miglia a Ovest di Cefalonia, iniziò l'operazione: con una prima ondata di dodici aerosiluranti "Swordfish", che alle 23.00 entrarono, a pelo d'acqua, nella rada di Taranto. Vennero colpite e/o immobilizzate la nave da battaglia Littorio e la corazzata Conte di Cavour; i cacciatorpediniere Libeccio e Pessagno. Alle 23.30 la seconda ondata, più devastante anche per la Città. Furono colpiti diversi depositi di carburante all'Arsenale Militare Marittimo e danneggiati seriamente gli incrociatori pesanti Trento e Zara. La corazzata Duilio fu colpita sul lato dritto. Solo due degli aerei nemici furono abbattuti. Un'audace operazione aeronavale condotta con maestria dalla Royal Navy, che privò seppur temporaneamente la Regia Marina di circa il 40% della sua intera capacità operativa.

SAN CATALDO Cerimonia della Posa della Prima Pietra

14 novembre 2024 - Palermo Alcuni Soci del Gruppo hanno preso parte alla cerimonia della posa della prima pietra del monumento ai Caduti del Mare nel Capoluogo, organizzata da quel Gruppo.



alla storia con il nome in codice di "G.A.3", che vide come protagonisti due Medaglie d'Oro al Valor Militare istriani, gli incursori della Regia Marina Antonio Marcegaglia e Spartaco Schergat. Organizzata dal presidente del Gruppo Livio Selvi e dal Comandante della locale Capitaneria di Porto-G.C., capitano di vascello (CP) Luciano Del Prete, con il supporto del Vice Presidente Nazionale ANMI Giorgio Seppi, la cerimonia ha avuto luogo presso la Capitaneria dove, sulla facciata prospiciente il mare, è presente un bassorilievo intitolata ai due eroi. Presenti il sindaco Roberto Dipiazza, i figli di Marcegaglia e Schergat, varie Autorità e Soci ANMI e ANAIM; deposti fiori sulla tomba di Schergat e una corona sotto il bassorilievo in Capitaneria.

TRIESTE Commemorazione dell'Impresa di Alessandria

18 dicembre 2024. Il Gruppo ha commemorato l'impresa di Alessandria d'Egitto, passata



Trieste

**TENERIFE - CANARIE - SPAGNA**

**3 dicembre 2024.** Invitato dal Subdelegato per la Difesa presso il Governo Spagnolo delle Isole Canarie, colonnello Juan C. Irizar Si-guenza, il presidente Gian Paolo Bartolini ha partecipato a una cerimonia militare presso il Forte di Almeyda, a Santa Cruz di Tenerife, durante la quale sono state assegnate decorazioni e attestati di benemerita ai militari e civili spagnoli che prestano servizio nella Delegazione. Alla cerimonia erano presenti le più alte Autorità delle Isole Canarie.

**5 dicembre 2024.** Si è svolta l'assemblea straordinaria per l'elezione del Consiglio Direttivo.



**7 dicembre 2024.** Visita a bordo di nave *Borsini* ormeggiata nel porto di Santa Cruz di Tenerife per una sosta logistica sulla via del rientro in Italia, dopo un'attività operativa nel Golfo di Guinea (operazione "Gabinia"), dove per tre mesi ha assicurato vigilanza e deterrenza contro la pirateria e gli illeciti ambientali. Dopo la cerimonia dell'ammaina bandiera, alla quale hanno partecipato anche alcune rappresentanze dei Veterani spagnoli e membri della Comunità italiana a Tenerife, il Comandante, capitano di fregata Ugo Giglio, e l'equipaggio dell'Unità Navale hanno offerto un sobrio buffet. La disponibilità e l'ospitalità dei marinai italiani è stata molto apprezzata dagli ospiti spagnoli.



Canarie - 7 dicembre 2024

**Consiglio di Delegazione****CALABRIA**

**15 dicembre 2024, Pizzo (VV).** Il consiglio della Delegazione è stato presieduto dal consigliere nazionale, Pasquale Colucci, e dai due delegati regionali, Antonio Comisso e Paolo Apicella.

**PUGLIA CENTRALE**

**10 gennaio, Taranto.** Presso il Circolo Sottufficiali, il consiglio della Delegazione si è riunito su convocazione del consigliere nazionale, Marco Cisternino, coadiuvato dal delegato regionale Giuseppe Desimone e dal referente ANMI su Taranto, Pietro Vivencio. Alla riunione erano presenti i rappresentanti di tutti i Gruppi della Delegazione.



**8 dicembre 2024.** Il presidente dell'Associazione "Fogolar Furlan", Gianpaolo Crocetta, ha invitato il presidente Gian Paolo Bartolini, in rappresentanza del Gruppo, a una conferenza sull'emigrazione friulana nel XIX e XX secolo tenuta dal presidente del Comites delle Canarie, Maurizio Mior. La conferenza è stata molto apprezzata dagli intervenuti,

soprattutto per i riferimenti con l'emigrazione canaria.



**14 dicembre 2024.** All'auditorium di Santa Cruz di Tenerife, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato al concerto della Banda Reale in occasione del decimo anniversario dell'incoronazione di Re Filippo VI. È stato un grande onore essere stati invitati dal Gran Maestro della Casa Reale a un evento così importante. Il concerto, al quale hanno partecipato circa 2.000 persone e che sarà ripetuto in altre no-

ve città spagnole; in totale dieci concerti, uno per ogni anno di regno.

**ANZIO - NETTUNO**

**22 gennaio.** Alla presenza di Autorità civili e militari e delle Associazioni combattentistiche e d'arma del territorio, si è svolta la cerimonia per l'81° anniversario dello sbarco alleato. Hanno partecipato i due Sindaci, il vice Ambasciatore del Regno Unito, l'Addetto militare per l'Ambasciata USA, il Comandante della Divisione aerea di sperimentazione aeronautica e spaziale, generale di divisione aerea (AMI) Luciano Ippoliti, il generale (E.I.) Carmine Vizzuso, il Direttore compartimentale marittimo Michele Castaldo, il Comandante del locale Ufficio Circondariale Marittimo, tenente di vascello (CP) Lorenzo Giovannone, e altre Autorità civili. Per l'ANMI presenti rappresentanze del Gruppo e di quelli di **Aprilia, Frascati e Latina.**



I rappresentanti del Gruppo ANMI di Aprilia

**AUGUSTA**

**15 dicembre 2024.** Il Gruppo ha organizzato un pranzo sociale per lo scambio di auguri natalizi e di fine d'anno.

**AVELLINO**

**21 novembre 2024.** A Mirabella Eclano (AV), una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione della *Virgo Fidelis*, patrona dell'Arma dei Carabinieri.



**5 dicembre 2024.** Alcuni Soci erano presenti al precepto natalizio svolto a Pompei.

**BARI**

**10 dicembre 2024.** Presso il "Circolo Canottieri Barion", ha avuto luogo la presentazione del calendario *Stella Maris 2025* alla presenza del Direttore Marittimo della Puglia e Basilicata ionica, contrammiraglio Vincenzo Leone, del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, prof. Ugo Patroni Griffi, e dei presidenti del nostro Gruppo, Luigi Laricchia, e dell'associazione "Stella Maris", Luigi Leotta.

**6 gennaio.** In occasione dell'Epifania, il Gruppo ha ospitato una rappresentanza di "Lupetti" dei "Boyscout 18" di Bari, intrattenuti dal presidente Laricchia che ha illustrato loro l'importante ruolo dei piloti della nostra Marina.

**CAGLIARI**

**10 dicembre 2024.** Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia per la Madonna di Loreto, Santa Patrona dell'Aviazione Militare Italiana e degli Aviatori.

**13 dicembre 2024.** Per la presentazione del *Calendario 2025 della Guardia Costiera*, si è tenuto un evento presso la sala dei convegni

al terminal del Molo Ichinusa, alla presenza delle massime Autorità civili e militari della città, così come di alcuni Soci del Gruppo.



**19 dicembre 2024.** Brindisi augurale presso la sede.

**CAIRO MONTENOTTE**

**24 gennaio.** Su invito del Direttore della Scuola Nazionale di Formazione e Aggiornamento "Andrea Schivo" del Corpo di Polizia Penitenziaria (Ministero di Grazie e Giustizia), generale di brigata (E.I.) Giuseppe Zito, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato al giuramento degli Agenti del 184° Corso di Polizia Penitenziaria, presso l'Istituto cairese. Presenti il Vice Ministro e Sottosegretario di Stato alla Giustizia, le massime Autorità civili e militari della Provincia di Savona e della Regione Liguria, i Sindaci del comprensorio valbormidese, le Associazioni d'arma e un numeroso pubblico di familiari e amici degli Agenti, giunti da tutta Italia per la solenne cerimonia.



**CASTELLAMMARE DI STABIA e POMPEI**

**16 dicembre 2024.** Soci dei due Gruppi hanno partecipato al precetto natalizio del personale dello Stabilimento Militare Produzione Cordami di Castellammare di Stabia (NA). La Santa Messa, officiata dal Vescovo, monsignor Francesco Alfano, e dal Cappellano militare, don Cosimo Monopoli, si è svolta nella mensa dello stabilimento alla presenza delle Autorità civili e militari cittadine.

**CASTELLAMMARE DI STABIA**

**19 e 20 gennaio.** La solenne processione in onore del Santo Patrono Catello, partita dalla locale concattedrale di Santa Maria Assunta e San Catello, ha visto la partecipazione del Gruppo affiancato da una rappresentanza di Soci del Gruppo ANMI di Pompei; presenti tutte le Autorità cittadine civili, militari e religiose. Una folla festante ha accompagnato il Santo lungo tutto il percorso. Lo stesso è avvenuto il giorno successivo a Gragnano per la solenne processione in onore di San Sebastiano, Patrono della città e della Polizia municipale. Al termine della S. Messa, presso la chiesa del Corpus Domini, è intervenuto il Prefetto di Napoli, dott. Michele Di Bari, per un breve cenno di saluto.



**25 gennaio.** Una rappresentanza del Gruppo ha accompagnato due giovani Soci della *Next-Generation* in un'escursione lungo la costa sorrentina a bordo della motonave *Santa Maria* (società "Laser Capri"). La manifestazione, dal titolo "Il Mare tra Mito, Storia e Scienza", è stata organizzata dalla locale Capitaneria di Porto-G.C. in collaborazione

con le dirigenti scolastiche del Liceo classico "Plinio Seniore" di Castellammare di Stabia e dell'Istituto nautico "Nino Bixio" di Piano di Sorrento, oltre che con la delegazione FAI "Vesuvio". Durante la navigazione si sono alternati gruppi di studenti di entrambi gli Istituti in interessanti interventi, che hanno spaziato dalla storia del territorio alle tecniche di navigazione costiera, intervallati da esibizioni canore.



Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla conferenza dal titolo "La Grande Guerra, ricordando i marinai sorrentini" organizzata dalla "Casina dei Capitani" di Meta di Sorrento (NA), Associazione di mutuo soccorso tra capitani e macchinisti mercantili che annovera tra i suoi iscritti anche Soci del Gruppo. Relatori della serata sono stati Antonello D'Esposito (consigliere del sodalizio ospitante e Socio ANMI) e il presidente onorario del Gruppo, Antonio Cimmino, che hanno ricordato il notevole contributo dato dall'intera marineria della penisola sorrentina, sia militare sia mercantile, alla vittoria italiana nella Grande Guerra. All'incontro, trasmesso in videoconferenza su piattaforma dedicata, hanno potuto partecipare an-



che i soci della "Casina" che non sono potuti intervenire di presenza.

**CASTELLANETA**

**20 gennaio.** Nella chiesa di San Michele, una rappresentanza di Soci è intervenuta alla S. Messa in onore di San Sebastiano, Patrono della Polizia locale; presenti Autorità civili e militari, Associazioni d'arma e di volontariato della città. A seguire, presso le Officine Mercato Comunale, si è svolta una conferenza incentrata sulle attività svolte dal Corpo di Polizia nel 2024.

**CATANIA**

**30 gennaio.** In occasione della festività di Sant'Agata, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla Santa Messa, celebrata da monsignor Luigi Renna, Arcivescovo Metropolitano di Catania, presso la basilica cattedrale della città. La celebrazione si è svolta alla presenza delle massime Autorità civili e militari e delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

**CIAMPINO**

**18 dicembre 2024.** Soci del Gruppo, guidati dal presidente Cosimo Matarazzo, hanno par-

tecipato ai festeggiamenti della città di Ciampino per i 50 anni di autonomia comunale.

**CIVITAVECCHIA**

Il presidente del Gruppo, Romano Angeloni, riceve dal capitano di vascello (CP) Michele Castaldo, comandante della locale Capitaneria di Porto-G.C. e Direttore Marittimo del Lazio, il calendario 2025 del Corpo, nella storica biblioteca di Forte Michelangelo.

**CUORGNÈ**

**7 dicembre 2024.** Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla manifestazione per l'80° anniversario dell'eccidio di sette partigiani avvenuto nei pressi di Cuoragnè (TO), del 40° anniversario della consegna della Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Città e ad altri Comuni del circondario.

**DIANO MARINA**

**Gennaio.** Presso la storica sede del Varignano, a La Spezia, in occasione del brevetto conferito agli allievi del 75° Corso Incursori, si è tenuto un incontro tra le rappresentanze dei Gruppi ANMI di Diano Marina e dell'Associazione Nazionale Arditi Incursori Marina (ANAIM). Nella foto è visibile lo scambio di crest tra il presidente nazionale, Gaetano Zirpoli, e il delegato regionale per i Gruppi Liguria di Ponente, Pietro Eugenio Pioppo, Socio di ANMI Diano Marina. L'incontro ha sancito un nuovo passo di avvicinamento tra le due realtà, entrambe scelte per la prossima e solenne cerimonia di consegna della Bandiera di Combattimento e del relativo cofano a una nuova Unità della Marina Militare. Presenti altresì il Vicepresidente ANAIM, Marco Cuciz, e il delegato regionale per i Gruppi Liguria di Levante, Marco Manfredini.

**FERRARA**

**20 dicembre - 10 gennaio.** Un modellino in scala del "Bucintoro", favolosa imbarcazione da parata degli Estensi, è stato in mostra nella sala dell'Albo Pretorio del Palazzo mu-



nicipale a Ferrara. Il prototipo in miniatura è un'opera unica nel suo genere, frutto del lavoro certosino del presidente del "Gruppo Modellisti di Ferrara" e Socio benemerito del nostro Sodalizio, Franco Ragazzi, che ha riprodotto nei minimi dettagli tutti i particolari della "nave da parata utilizzata in occasione delle cerimonie solenni dal Duca Ercole III d'Este (1727-1803), ultimo Duca estense di Modena".

All'inaugurazione di martedì 20 dicembre 2024, sono intervenuti il sindaco, Alan Fabbrì, l'assessore Angela Travagli e i Soci del Gruppo, che hanno espresso i propri complimenti all'autore.

**FRANCAVILLA FONTANA**

**14 dicembre 2024.** Nell'ambito delle attività promosse dal Gruppo sul territorio, presso il Liceo classico "Vincenzo Lilla" di Francavilla Fontana (BR), ha avuto luogo una conferenza sull'educazione stradale e in mare a cura del Coordinatore della Campagna "Segui una rotta sicura" della Presidenza Nazionale ANMI; non solo parole e video ma anche esercitazioni pratiche per dimostrare agli studenti gli impatti devastanti di uno stato psicofisico alterato quando si è alla guida.

Il coordinatore-relatore, comandante Nicola Guzzi, accompagnato dal delegato regionale Giuseppe Desimone, è stato coadiuvato dai Soci Antonio Conte, Giovanni Taurisano e Fernando Palermo. Docenti e studenti hanno dimostrato molto interesse e la Dirigente, prof.ssa Giovanna Carla Spagnolo, si è detta lusingata per questa collaborazione con i Marinai d'Italia esprimendo sincera gratitudine per aver avuto la possibilità di prender parte a tale importante campagna.

### GALLARATE

**5 gennaio.** Su invito dell'Amministrazione del Comune di Ferno (VA), Soci del Gruppo hanno partecipato alla celebrazione in ricorrenza dell'ottantesimo anniversario dell'eccidio dei cinque Partigiani poco più che ventenni, avvenuto il 5 gennaio 1945 nella brughiera tra Samarate e Ferno; presenti le Autorità locali, Associazioni d'arma e civili, e alunni di vari istituti scolastici.



### GENOVA

**2 febbraio.** Presso la cripta del monumento ai Caduti di piazza della Vittoria, con le altre rappresentanze di ASSOARMA, Soci e Alfiere del Gruppo hanno partecipato alla Santa Messa annuale in ricordo del 19° anniversario della scomparsa della M.O.V.M. capitano di fregata Luigi Ferraro, già Socio onorario dell'Associazione, di cui il figlio Paolo è anch'esso Socio.



### GROSSETO

**15 novembre 2024.** Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia per commemorare la Giornata in ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali di pace, organizzata dalla locale Sezione UNUCI.

**1 dicembre 2024.** Una rappresentanza del Gruppo era presente al Concerto di Natale della Banda comunale "Città di Grosseto".



### GROTTAGLIE

**13 dicembre 2024.** Il presidente Salvatore Santoro e i Soci Giuseppe Iorio e Francesco Capone, hanno avviato, presso le scuole del nostro territorio, una serie di conferenze per l'iscrizione all'ANMI e di orientamento a beneficio della Marina Militare. Il primo Istituto interessato è stato il "De Amicis", con gli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado (circa 90 studenti). *Il Gruppo esprime il proprio ringraziamento alla preside dott.ssa Como e alla coordinatrice prof.ssa Pignatelli per la massima disponibilità e assistenza fornite.*



**10 gennaio.** Altra conferenza con le classi quinte della Scuola superiore "Don Milani-Pertini" di Grottaglie, grazie al coordinamento della prof.ssa Micaela Nardella. I ragazzi sono stati partecipativi e molto interessati con grande soddisfazione da parte dei relatori.

### ISCHIA

La domenica, alle 10.00 di mattina, in piazza, continua l'assidua presenza di persone per assistere alla cerimonia dell'alzabandiera.



### LATINA e VIAREGGIO

**23 novembre 2024.** Nel 45° anniversario della "Missione Vietnam" (\*), nella sala consiliare del Comune di Camaiole (LU), affollata da numerosi ex-membri degli equipaggi coinvolti, e da una rappresentanza di Vietnami che furono soccorsi dalle Navi della Marina Militare, si è svolta la presentazione del libro "Vietnam '79 - Oltre il Mare Nostrum" di Luca Lunardi, all'epoca marinaio di leva imbarcato sull'incrociatore *Andrea Doria*, oggi Socio del Gruppo ANMI di Viareggio. La rievocazione della missione è stata resa possibile dalle testimonianze dirette, oltre che dello stesso Lunardi, anche della presidente dell'Associazione "Dong Son" della comunità vietnamita in Italia, signora To Câm Hoa, e di altri componenti degli equipaggi che all'epoca vennero impegnati, suscitando viva emozione in tutti i presenti. Introdotto dal dott. Andrea Boccardo, presidente del Consiglio comunale, ha partecipato il contrammiraglio (r) Massimo Porcelli, vice presidente del Gruppo di Latina, negli ultimi anni impegnato a diffondere la conoscenza di quella missione, che ha inquadrato storicamente l'attività di soccorso, descrivendo le modalità che consentirono alla Marina Militare di poter allestire rapidamente le Unità Navali designate alla missione.

(\* Svolta nel 1979 dall'8° Gruppo Navale, comandato dall'ammiraglio di divisione Sergio Agostinelli, costituito dagli Incrociatori lanciamissili *Vittorio Veneto* e *Andrea Doria* e dalla rifornitrice di squa-

dra *Stromboli*: affrontarono una navigazione di migliaia di miglia fino al Mar Cinese meridionale per poi far rientro in Italia, salvando oltre 900 profughi, uomini donne e bambini, i tristemente famosi "boat people", altrimenti destinati a un drammatico epilogo.

### LAZISE

**18 dicembre 2024.** Con il gruppo di Protezione Civile (P.C.), il Direttivo del nostro Gruppo ANMI ha svolto l'assemblea di fine anno che ha permesso ai 40 volontari d'incontrarsi e scambiarsi gli auguri di buone feste. Presente anche il sindaco Damiano Bergamini, accompagnato da alcuni rappresentanti dell'Amministrazione comunale. Nell'occasione, il Comandante della motovedetta della Guardia Costiera (G.C.) di Lazise ha donato il crest del Nucleo mezzi navali G.C.-Lago di Garda al Gruppo P.C. e al Sindaco.



### LECCE

**5 novembre 2024.** Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia del cambio di comando alla Scuola di Cavalleria dell'Esercito, che ha visto il generale (E.I.) Claudio Dei passare le consegne al colonnello (E.I.) Matteo Rizzitelli. Una cerimonia sentita, soprattutto perché durante il comando del generale Dei, i Soci del Gruppo hanno partecipato come volontari alla gestione del Centro Vaccinale allestito presso la Caserma "Zappalà": una esperienza che ha positivamente segnato il Gruppo per tutto l'anno 2021.



**Dicembre 2024.** I Soci Giuseppe Piccioli Resta, Adriana Bandiera e Sandro Savina, hanno tenuto una conferenza sulla "Battaglia di Lepanto e la Terra d'Otranto" a Supersano (LE), presso la chiesa di San Michele Arcangelo, alla presenza del delegato regionale Fernando Piccinno, del parroco don Ippazio Nuccio e del sindaco Bruno Corrado. Questa conferenza, la ventesima in tre anni, rientra in un percorso divulgativo di un evento storico che ha visto il coinvolgimento del Salento e di altre aree del Mezzogiorno.

### LEGNANO

**10 dicembre 2024.** Per il secondo anno consecutivo, il presidente del Gruppo, Rinaldo Martini, ha accompagnato due allievi dell'Accademia Navale di Livorno presso gli Istituti scolastici "Bernocchi" e "Galilei", per attività di conf-orientamento post diploma.



### LEONE DI SAN MARCO CNA Sezione Campania

**21 gennaio.** Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia militare per l'84° anniversario dei fatti di Tobruk (Campagna

Africa Settentrionale, 21 gennaio 1941) e per la festa del 4° Reggimento Carri "Travolgo" (E.I.), tenutasi presso la Caserma "P. Capone" di Persano (SA).



### LUCCA

**26 dicembre 2024.** Presso Sommocolonia (Comune di Barga - LU), Soci del Gruppo hanno partecipato all'80° anniversario della "Battaglia di Natale", dove furono impegnate Forze alleate, tedesche e, in appoggio, anche il Battaglione San Marco. Il paese fu quasi completamente distrutto con il sacrificio di molte vite, anche civili.





### MAGLIE - SOLETO

15 dicembre 2024. Soci e famigliari del Gruppo si sono ritrovati per il tradizionale pranzo sociale con lo scambio di auguri natalizi.

### MATERA

6 gennaio. Il Gruppo ha organizzato la celebrazione dell'Epifania presso la sala ricevimenti "Garden", in un'atmosfera calorosa e conviviale. Pensato anche per rafforzare i legami tra i membri dell'Associazione e la comunità, l'evento ha visto una grande partecipazione di Soci, famiglie e simpatizzanti. La giornata è iniziata con un breve discorso del Presidente del Gruppo che ha sottolineato l'importanza della tradizione marinara e il valore dell'unità, con brevi cenni sulla storia e le attività dell'ANMI.



### MESSINA e VILLA SAN GIOVANNI

15 gennaio. Soci dei due Gruppi hanno partecipato alla cerimonia, tenutasi a Messina, in ricordo dei quattro membri dell'Equipaggio di nave *Segesta* periti nella collisione con nave *Susan Boscard*, diciotto anni fa.



Maglie e Soletto

### MODENA

10 gennaio. Il Gruppo ha organizzato con il Comune di Mirandola (MO), nella persona della sindaca Letizia Budri, una visita a Nave Trieste, ormeggiata nella base navale di La Spezia, per la consegna al Comandante, capitano di vascello Francesco Marzi, nativo di Mirandola, di un attestato di benemerita per la fulgida carriera militare e per il comando della nave ammiraglia della Squadra Navale italiana. La giornata è stata bella e ricca di emozioni, in particolare legate alla visita a bordo. Il nostro Gruppo ha invitato a partecipare all'evento anche le rappresentanze di quello di **Bologna, Ravenna, Reggio Emilia e Piacenza**, presenti con i rispettivi Presidenti e Soci.



### MONTEMIETTO

22 dicembre 2024. Durante la S. Messa serale domenicale, si è tenuta la cerimonia di benedizione dello spadino per Nicolò, un giovane di Montemiletto, vincitore del concorso presso la Scuola Militare di Milano; era presente il Sindaco e una rappresentanza del Gruppo.

### MOTTOLA

8 dicembre 2024. Per la festa dell'Immacolata, si è tenuta una Santa Messa presso la chiesa Santa Maria Assunta, con la deposizione di una corona di alloro. Hanno partecipato il Vicepresidente e il Segretario del Gruppo.



### NAPOLI

8 dicembre - 6 gennaio. Nella basilica di San Francesco di Paola, il Gruppo ha tenuto una mostra di presepi, visitata anche dal Presidente Nazionale in occasione di una sua sosta in città. Nella stessa occasione, i Soci hanno donato un'ancora, simbolo cristiano di fede, alla statua del Santo.



### PALERMO

26 gennaio. Una rappresentanza del Gruppo ha reso omaggio ai Caduti del cacciatorpediniere *Bersagliere*, (\*). Dopo la deposizione di una corona presso la lapide che li ricorda è stata letta la preghiera del Marinaio.

(\*) Ormeggiato al Molo Sud del porto, fu affondato da aerei britannici il 7 gennaio 1943; tra i rottami e le fiamme persero la vita 59 membri dell'equipaggio. In loro onore, il 7 gennaio 1980, il Molo Sud fu denominato Molo Bersagliere.



### PATERNÒ

Natale 2024. Soci e consorti insieme per gli auguri.



### PIOMBINO

15 settembre e 12 ottobre 2024. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione del 81° anniversario della "Battaglia di Piombino", che è valse la Medaglia d'Oro al Valor Militare alla città, e alla cerimonia per i Marinai scomparsi in mare che si è svolta a Marina di Grosseto.

14 novembre 2024. Con la partecipazione di una rappresentanza dei Gruppi ANMI di **Follonica** e di **Grosseto**, alcuni Soci hanno celebrato la "Giornata del Marinaio disperso in mare", alla presenza del Comandante della locale Capitaneria di Porto-G.C., tenente di vascello (CP) Alberto Poletti, e del delegato regionale Carlo Antonucci. Al Socio Alessandro Dondoli è stato consegnato l'attestato di benemerita per i trent'anni di appartenenza all'Associazione.



15 dicembre 2024. Per la Madonna di Loreto, Patrona dell'Arma Aeronautica, una rappresentanza di nostri Soci era presente alla cerimonia.

24 dicembre 2024. Presso la sede del Gruppo si sono tenuti gli auguri di buone feste, e la consegna del calendario 2025 della Guardia Costiera da parte del Vice Comandante del porto, sottotenente di vascello (CP) Lorenzo de Poli.



Piombino 15 dicembre 2024

### PISA

18 gennaio. Una rappresentanza del Gruppo si è recata in visita presso l'Accademia Navale di Livorno.



19 gennaio. Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia di apertura dell'anno sociale degli Alpini, con la deposizione di una corona in onore dei Caduti presso la chiesa di Santa Caterina.



### PORTO EMPEDOCLE

8 dicembre 2024. Il Gruppo ha organizzato un pranzo sociale per gli auguri natalizi. La par-



Modena

tecipazione di Soci, famigliari e amici, è stata notevole; l'incontro si è concluso con l'intonazione dell'Inno d'Italia e il successivo taglio della torta.

**12 dicembre 2024.** Su invito del Comando dei Carabinieri di Agrigento, una rappresentanza di Soci ha partecipato alla celebrazione interforze del Santo Natale per il Presidio militare della provincia agrigentina; con le Autorità civili e militari era presente anche il Vescovo.



### PORTO SANTO STEFANO

**11 dicembre 2024.** Presso la sala "ex-Omni", messa a disposizione dall'Amministrazione comunale, l'ammiraglio di squadra (r) Alberto Bianchi (Socio del Gruppo di Livorno) ha tenuto una conferenza in favore degli studenti del locale Istituto nautico "G. da Verrazzano", dal titolo "Nave Vespucci a Capo Horn: in navigazione tra miti, storia e scienza". Il Socio del Gruppo di Grosseto, Mauro Sellari, ha poi illustrato la procedura di svolgimento e di partecipazione degli imbarchi estivi sulle navi scuola della Marina Militare, organizzati dall'ANMI a favore degli studenti. L'evento è stato organizzato dai Gruppi di Porto S. Stefano e Grosseto, in collaborazione con il delegato regionale Carlo Antonucci.



### PRESICCE - ACQUARICA

**26 gennaio.** 48 Soci del Gruppo hanno effettuato una visita su nave Trieste in sosta nel porto di Brindisi. Ricevuti con grande affetto e professionalità dal Comandante, capitano di vascello Francesco Marzi, e dal suo equi-



paggio, dopo averci illustrato le caratteristiche tecniche e operative dell'Unità Navale è avvenuto lo scambio dei crest. A seguire, la visita dell'imponente Unità Navale che ha destato la nostra meraviglia per l'elevato livello di tecnologia di cui essa gode.



### RAPALLO

**15 dicembre 2024.** Su invito del Gruppo di Cicagna Fontanabuona (GE), abbiamo contribuito con il nostro materiale (modellini, carte, strumenti nautici, ecc.) all'allestimento dello stand dedicato alla Marina Militare, nell'ambito di un evento organizzato dal Comune di Cicagna.



### REGGIO CALABRIA

**18 gennaio.** Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato, insieme alle altre Associazio-

ni combattentistiche e d'arma, alla cerimonia di giuramento degli Allievi Carabinieri del 143° Corso formativo, presso la Scuola Allievi "Fava e Garofalo".



### REGGIO EMILIA

**26 gennaio.** Nel 82° anniversario della battaglia di Nikolajewka e nella memoria del sacrificio degli Alpini Caduti, Soci del Gruppo hanno partecipato alla S. Messa nel santuario Madonna dell'Olmo di Montecchio Emilia (RE), con la deposizione di fiori alla tomba del generale alpino (E.I.) Luigi Reverberi, e poi con la deposizione di una corona ai Caduti di Nikolajewka a Cavriago (RE). Presenti alla cerimonia il presidente Giuseppe Gulina, il vicepresidente Antonio Tomasiello e il Socio Emore Valdessalici.



### ROMA

**19 gennaio.** Celebrato il 147° anniversario della fondazione dell'Istituto Nazionale per le Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon: corona d'alloro al Sacello del Milite Ignoto sull'Altare della Patria, e successivo corteo dall'Altare al Pantheon, dove è stata celebrata la S. Messa. Il nostro Gruppo è stato rappresentato dal vicepresidente, Aladino Lombardi, e dall'alfiere, il Socio Antonio Carlozzi.



**26 gennaio.** A Roma, sulla via Cassia - Tomba di Nerone, presso il giardino "Caduti sul Fronte Russo", il Gruppo, con il Medagliere, era presente alla cerimonia di commemorazione per l'82° anniversario della battaglia di Nikolajewka.



### SALVE

**29 dicembre 2024.** Il Gruppo ha organizzato il rito della benedizione dello spadino per l'allievo Lorenzo Stano, della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini", nostro Socio. Erano presenti i suoi familiari unitamente a un nutrito numero di Soci. Molto toccante, presieduta da don Biagio Orlando, parroco di Barbarano del Capo (LE), la cerimonia si è svolta con l'intervento del presidente Mario De Sabato che ne ha esposto il significato. Al termine, i nonni di Lorenzo (i Soci Tonino e Enrichetta) hanno ospitato tutti presso la propria abitazione per un ricco gala, a cui ha

partecipato il contrammiraglio (c.a.) Giuseppe Panico designato a consegnare all'allievo un dono da parte del Gruppo.

*Un sentito ringraziamento va ai familiari di Lorenzo che hanno riposto nel Gruppo la loro fiducia promettendo che seguiranno le orme del figlio con l'iscrizione all'ANMI.*



**1 gennaio.** Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di benedizione dello spadino navale dell'allievo dell'Accademia Navale (e Socio ANMI) Cristiano Congedi, organizzata presso la chiesa di S. Giovanni Bosco della città di Ugento (LE).

Alla cerimonia, hanno fatto da cornice i famigliari Soci del Gruppo, e l'intervento del parroco, il quale ha più volte plaudito all'iniziativa.

*A Cristiano gli auguri di emergere all'interno dell'Accademia Navale.*

**3 gennaio.** Su invito dell'Amministrazione comunale, Soci del Gruppo hanno partecipato al concerto propiziatorio del nuovo anno. Al termine ai Maestri è stata donata una copia del disegno realizzato dal Socio Vito Russo rappresentante le Muse figlie di Zeus. Gli Artisti hanno molto gradito tale gesto e hanno ringraziato con la promessa di essere più vicini al nostro Sodalizio.



**20 gennaio.** Su invito dell'Unione dei Comuni Terra di Leuca, una rappresentanza di Soci ha preso parte alla ricorrenza di S. Sebastiano, protettore del Corpo della Polizia locale.

### SANTA MARIA DI CASTELLABATE

**21 gennaio.** Su invito del Comandante della Polizia locale del Comune di Castellabate (SA), una rappresentanza del Gruppo ha par-

tecipato alla cerimonia in onore di San Sebastiano, loro Patrono.



### SANTA MARINELLA

Alla celebrazione di San Sebastiano, protettore della Polizia municipale, era presente anche il sindaco Pietro Tidei e la Comandante Ketì Marinangeli.



### SAVONA

**14 dicembre 2024.** Nella giornata della Memoria dei Marinai del Gruppo, si sono ricordati i nostri due eponimi, la MBVM sottotenente di vascello Vanni Folco, scomparso in mare nell'affondamento dell'Alberto Di Giusano a Capo Bon la notte del 13 dicembre 1941, e la MOVN guardiamarina Giuseppe Aonzo, eroe di Premuda scomparso a Savona il 1 gennaio 1954. Per l'occasione sono stati salutati e ricordati i tanti Soci salpati per l'ultima missione. Hanno partecipato rappresentanze della Capitaneria di porto-G.C., del Comando provinciale dell'Arma, della sezione nautica della Guardia di Finanza, della Scuola degli Agenti di custodia di Cairo Montenotte e dell'Associazione Nazionale Paracadutisti.

*Un particolare e sincero ringraziamento all'amico Dario Cardani che, con le sue note, ha reso commovente questo particolare momento.*

### SENIGALLIA

**16 e 18 dicembre 2024.** In occasione delle feste natalizie, il custode del faro si è recato presso la sede del nostro Gruppo (ubicata proprio sotto il grande faro di Senigallia) per lo scambio di auguri. Lo stesso hanno fatto



varie Autorità locali, ricevendo in dono il crest e l'agenda ANMI-M.M. 2025.

**30 dicembre 2024.** In occasione della fine dell'anno, il Sindaco ha voluto fare il punto sulle attività svolte nel 2024, invitando tutte le Autorità e le rappresentanze delle varie Associazioni locali.

**20 gennaio.** In occasione della celebrazione di San Sebastiano, Patrono dei Vigili urbani, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia presso la chiesa di Santa Maria Assunta ai Cancelli e, di seguito, alla conferenza sulle attività svolte durante l'anno 2024 dalla Polizia locale.



### SIDERNO

**9 e 10 novembre 2024.** I Soci Domenico Cipriotti e Cosimo Iannopolo, in rappresentanza del Gruppo, hanno partecipato alla cerimonia d'ingresso del nuovo parroco, don Francesco Carlino, nella chiesa S. Maria dell'Arco, presieduta dal vescovo monsignor Francesco Oliva; presenti le Autorità civili e militari, tra cui il personale dell'Ufficio Locale Marittimo (Capitanerie di Porto-G.C.) di Siderno Marina. Gli stessi Soci hanno partecipato anche alla cerimonia d'ingresso dei nuovi parroci, don Giuseppe Depace e don Angelo Festa, nella chiesa matrice di Roccella Jonica (RC), presieduta sempre dal vescovo Oliva e alla presenza delle Autorità civili e militari, tra cui anche il personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di quel Comune.

**6 dicembre 2024.** Il vicepresidente, Carlo Pasqualino, con i Soci Cosimo Iannopolo e Sandro Tropeano, su invito del parroco don Francesco, hanno partecipato alla S. Messa celebrata nella chiesa di Canolo in onore del Patrono cittadino, San Nicola di Bari. Erano presenti le Autorità di Agnana, Canolo, Gerace e tutte quelle locali delle Forze Armate nonché una rappresentanza dei Vigili del fuoco di Siderno. Durante la celebrazione è stato consegnato anche il pane e un piccolo omaggio votivo. Al termine è seguita una breve processione fino all'ingresso del paese, dove una Marinaia ha recitato la preghie-

ra del Marinaio, cui è seguita la deposizione di un'icona del Santo, allocata con la scala mobile dei Vigili del Fuoco nella nicchia naturale di una rupe.

**7 dicembre 2024.** A Roccella Jonica, presso l'ex-Convento dei Minimi, il vicepresidente del Gruppo, Carlo Pasqualino, e il Socio Sandro Tropeano hanno partecipato a una *reading concert*: progetto su ambiente e inquinamento in memoria del capitano di fregata (CP) Natale de Grazia. L'iniziativa ha inteso sensibilizzare il pubblico, composto di studenti dell'Istituto scolastico con indirizzo nautico e chimico alimentare, oltre alle Autorità civili e militari, sull'importanza della tutela ambientale e della sostenibilità, affrontando temi di grande attualità e impatto sociale. I relatori, che hanno parlato della loro esperienza personale, sono stati: il Presidente della Corte d'Appello di Roma Francesco Neri, il contrammiraglio Demetrio Antonio Raffa (nella foto), il tenente colonnello dei CC Alessio Tommaso Fusco, sub Commissario dell'Ufficio Unico Governativo per il controllo sulle discariche; il giornalista Michele Albanese e il criminologo Andrea Carnì hanno approfondito la complessità della criminalità ambientale, i traffici illeciti e la drammatica vicenda del comandante De Grazia: in suo onore squilli di tromba ed esecuzione del "silenzio".



### SIRACUSA

**13 dicembre 2024.** Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla tradizionale processione di Santa Lucia che, già da tre anni ormai, si ferma davanti al monumento ai Caduti del Mare per onorare le anime dei Siracusani caduti in mare durante la Seconda Guerra Mondiale. È stato suonato il "silenzio" e recitata da un Socio la preghiera del Marinaio, di seguito è stato donato alla Santa un mazzo di fiori, portato dalla figlia decenne del capitano di fregata (CP) Anna Bonanno della locale Capitaneria di Porto-G.C., presente con tutta la famiglia. Subito dopo i Soci

si sono accodati al simulacro della Santa partecipando alla processione.



### SPOLETO

**15 dicembre 2024.** I Soci del Gruppo si sono incontrati per lo scambio degli auguri di Natale e per un momento di preghiera dedicato a Santa Barbara, partecipando alla Santa Messa presso la chiesa di San Giovanni Paolo II in San Nicolò, celebrata dal cappellano don Dieudonné Mutombw Tshibang. Al termine i Soci si sono ritrovati a pranzo per un momento conviviale terminato con una ricca lotteria e con il brindisi beneaugurante.



### TARANTO

**20 dicembre 2024.** Il Gruppo ha partecipato alla cerimonia di giuramento dei Volontari in Ferma Iniziale, presso la MARISCUOLA, con una rappresentanza composta dall'Alfiere e dalla scorta.



**22 dicembre 2024.** Per lo scambio di auguri delle festività natalizie è stato organizzato un pranzo sociale con musica e balli a Martina Franca (TA). In serata i partecipanti hanno potuto ammirare le luminarie della città.

### TAVIANO

**25 dicembre 2024.** Presso la parrocchia Maria Santissima Annunziata di Casarano (LE), una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia di benedizione di Mattia Lucrezio, cadetto dell'Accademia Navale di Livorno, e Riccardo Bolognini, allievo della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" di Venezia.

Svolta durante la veglia della notte di Natale, come da antica tradizione, la cerimonia ha visto la chiesa gremita di fedeli. L'officiante don Totò Tundo ha rivolto un messaggio di augurio ai due ragazzi che, attraverso i rispettivi percorsi di studio, hanno intrapreso la propria "rotta" in direzione della carriera militare.



### TERMOLI

**20 gennaio.** Nella cattedrale, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione della festività di San Sebastiano, Patrono della Polizia municipale. La Messa è stata officiata dal Vescovo, monsignor Gianfranco De Luca, e da don Gabriele Mascilongo. Hanno partecipato Autorità civili e militari, nonché rappresentanze delle Associazioni d'arma.

### VENARIA REALE

**10 dicembre 2024.** Assieme al sindaco Fabio Giulivi (foto) e ad altre Associazioni d'arma, Soci del Gruppo hanno partecipato alla cerimonia per la ricorrenza della Madonna di Loreto, protettrice degli Aviatori, presso l'aeroporto "Mario Santi", sede del 34° Distaccamento Permanente "Aves Toro" Squadrone Aviazione dell'Esercito, al Comando

del tenente colonnello (E.I.) Alessandro Guadagno.



### VILLA SAN GIOVANNI

**25 dicembre 2024.** Il giorno di Natale, presso la chiesa di Maria SS. del Rosario, si è svolta la cerimonia di benedizione all'allievo della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" di Venezia Giorgio Focà; hanno partecipato il Presidente e alcuni Soci del Gruppo.



### RICHIESTA

Giorgio Martini, vicepresidente del Gruppo di Trento, chiede a tutti i Soci se c'è qualcuno in grado di indicargli dove comprare (o scambiare) un distintivo smaltato da giacca, occhio, bavero, da Capitano di Vascello della Regia Marina o della Marina Militare Italiana. Ce ne sono di modelli e fattezze diverse; qui nelle foto due esempi di distintivo ma con il grado da Capitano di Fregata (Regia Marina) e di Secondo Capo (Marina Militare).

Per contatti via mail scrivere a: martinigiorg@gmail.com

Grazie!





**Lodevoli iniziative**

■ **15 dicembre-6 gennaio.** L'ANMI di **Avellino** è stata impegnata nella raccolta fondi a favore di Telethon presso la casetta di Natale, concessa dal Comune in piazza Libertà, raccogliendo la ragguardevole cifra di 5.300,00 euro. Nella foto, felicissimi, sono visibili il presidente Giuseppe Bocchino, il Coordinatore Telethon per le Province di Avellino e Benevento e i coniugi Annamaria e Giovanni Spiezia.

**6 gennaio. Epifania**

■ Una rappresentanza dell'ANMI di **Catania**, guidata dal presidente Michele Russo, ha fatto visita ai bambini ricoverati nel reparto pediatrico dell'ospedale "San Marco" di Catania, accolti con un caloroso sorriso dalla dottoressa Lucia Tardino. Si è portato ai piccoli pazienti un momento di gioia, donando loro dei giocattoli che gli hanno illuminato gli occhi. L'iniziativa ha riscosso il plauso delle mamme e quello del personale sanitario.

Catania  
6 gennaio

■ La Befana ha offerto una giornata di festa a oltre cento bambini di diverse "case famiglia" di **Palermo**, grazie all'impegno delle Associazioni combattentistiche e d'arma della città, tra cui il Gruppo ANMI, del "Pasfa" (Associazione per l'Assistenza Spirituale alle Forze Armate) e del "Rotary Club Palermo Monreale". Un'Epifania ricca di doni e di sorrisi per i piccoli meno fortunati, ospiti alla caserma "Ruggero Settimo" dove, dopo la cerimonia di apertura con l'alzabandiera e l'inno nazionale, è scesa in campo l'associazione "Accendi il Sorriso" animatrice della giornata; al termine del pranzo, la consegna ai bambini della tradizionale calza contenente giochi e dolci.



■ Un gesto speciale per i bambini ricoverati all'ospedale "Santa Maria delle Croci" di **Ravenna**, per portare loro un po' di magia di festa: è quello che hanno fatto i volontari della

Caritas-Parrocchia San Paolo e i Soci del Gruppo di **Ravenna**. Gli enti guidati da Marco Regine, presidente ANMI, e Teresa Morello referente Caritas, hanno portato doni ai bambini. *Un sentito ringraziamento va al prof. Federico Marchetti, Direttore di Pediatria di Ravenna per aver concesso l'autorizzazione a portare doni ai piccoli pazienti.*



■ Presso il centro "Tiki Taka" di **Pellezzano (SA)**, in occasione dell'Epifania, il Gruppo di **Salerno** ha donato dei borsoni da calcio ai bambini autistici dell'associazione "E.T.S. l'Invisibile Realtà", alla presenza della presidente Giovanna Apostolico, dell'assessore alle politiche sociali del Comune Annalaura Villari e della vicepresidente della cooperativa sociale "Giovamente" Rosa Mandia.



■ **18 gennaio.** Il Gruppo di **Mazara del Vallo**, grazie all'indispensabile collaborazione dell'Associazione "Batticuore Batti Onlus" ha avuto l'onore di offrire un servizio di *screening* gratuito del rischio cardiologico a tantissime persone, Soci e amici, persistendo in una delle missioni ANMI, quella della collaborazione e della comunità. Lo *screening* consisteva in un elettrocardiogramma e una valutazione delle abitudini alimentari e comportamentali, tenendo in evidenza i parametri del sangue, (HDL, colesterolo, azotemia ecc.) Un Socio, grazie al consiglio di andare subito al pronto soccorso, ha potuto evitare un rischio enorme.

Nella foto il presidente del Gruppo, Nicolò Oretano, dona il tagliando al dott. Gaspare Rubino, cardiologo e presidente della Onlus.



■ **25 gennaio.** Nella centrale piazza Mazzini di **Modena**, si è svolta una nuova edizione del *Plastic Free*. In supporto alle altre Associazioni territoriali, dove c'è sostenibilità e benessere cittadino l'ANMI di **Modena** è sempre presente.

**7 febbraio. Medicinali per il Banco del Farmaco**

■ L'ANMI di **Ospitaletto** e il gruppo Alpini hanno partecipato all'iniziativa "Vieni in Farmacia e dona un farmaco a chi ha bisogno". Nella foto presso la Farmacia comunale di via Padana Superiore.



■ **8-10 febbraio.** Il Gruppo di **Fogliano-Redipuglia** ha organizzato la raccolta presso la

"Farmacia da Marino", realizzando un lusinghiero successo. Presenti il presidente Rudj Buttignon e tre Soci.

**Onorificenze, attestati, nomine e promozioni**

■ **14 dicembre 2024.** Il Gruppo di **Carini** è stato oggetto della gradita visita del delegato regionale Santo Legrottaglie, che ha consegnato al presidente emerito Francesco Nania, al vicepresidente Giovanni Randazzo Morici e al Socio consigliere Francesco Cardinale, gli attestati di benemerita per l'intensa e qualificata attività svolta.



■ **4 febbraio.** Si è tenuta una riunione conviviale del Gruppo di **Castellammare di Stabia** per celebrare degnamente la nomina a Presidente Onorario di Gruppo del Socio "senior" (come ha sempre amato definirsi) Antonio Cimmino. Questa nomina è il giusto premio per l'impegno da lui profuso in tutti questi anni nel tener viva la memoria della marineria dell'intero compartimento marittimo stabiese.



■ **28 gennaio.** Il Gruppo di **Desenzano del Garda** ha consegnato gli attestati di benemerita

renza concessi al Sindaco e alla Giunta Comunale per la vicinanza al Gruppo in occasione dei Raduni interregionali del 2018 e del 2024, e del 90° di fondazione. In precedenza era stato consegnato l'attestato alla dott.ssa Liliana Bugna della Segreteria Generale del Sindaco. All'incontro era presente il vicesindaco Stefano Mediolì, gli assessori, alla cultura Pietro Avanzi, e alle attività produttive Stefania Lorenzoni; per l'ANMI, il consigliere nazionale Leonardo Roberti, il Presidente con i Consiglieri e i Sindaci del Gruppo.

Il **13 febbraio**, il CN e il presidente Domenico Giardinetto hanno quindi consegnato l'attestato di benemerita al sindaco Guido Malinverno.



■ **17 dicembre 2024.** Nel salone di rappresentanza di palazzo Montenegro a Brindisi, si è tenuta la cerimonia di consegna delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Sei gli illustri cittadini della Provincia brindisina insigniti; tra loro il capitano di fregata Pasquale Dell'Aquila, presidente del Gruppo di **Francavilla Fontana** (nella foto con il Sindaco e la famiglia), che ha ricevuto l'onorificenza di Ufficiale dal prefetto Luigi Carnevale, alla presenza del contrammiraglio Michele Orini, Comandante della 3ª Divisione Navale di Brindisi, e del sindaco di Francavilla Fontana, prof. Antonello Denuzzo.





■ **2 dicembre 2024.** Presso l'auditorium "Tiziano Zalli" del Banco BPM di Lodi, in occasione del concerto della Fanfara del 3° Reggimento Carabinieri di Milano, alla presenza della Autorità civili e militari, sono state consegnate le onorificenze al Merito della Repubblica Italiana.

Il prefetto Enrico Roccatagliata e il sindaco Andrea Furegato, hanno consegnato l'attestato di Commendatore al presidente di ANMI Lodi, Francesco Ballo.



■ **11 dicembre 2024.** Il presidente del Gruppo di Monopoli, Martino Tropicano, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica; cerimonia che si è svolta presso il Teatro "Kursaal Santalucia" di Bari.

Nella foto, da sinistra l'assessore regionale Giovanni Francesco Stea e il prefetto Francesco Russo, al centro Martino Tropicano, alla sua destra, l'assessore al Comune di Monopoli Antonella Fiume e il contrammiraglio Vincenzo Leone, Direttore Marittimo e Comandante Regionale Guardia Costiera.



■ **18 dicembre 2024.** Nel salone di rappresentanza della Prefettura di Oristano, alla presenza delle Autorità civili, religiose e militari, il prefetto Salvatore Angieri ha consegnato a Francesco Bianchina (cl. 1926, reduce di guerra), Socio, già vicepresidente, di ANMI Oristano e PN Onorario/Benemerito

della Presidenza Nazionale, l'onorificenza di Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana.



### Compleanni

■ **31 dicembre 2024.** Silvia Viridis-Franzi, classe 1922 Socia di ANMI Oristano, ha compiuto **102 anni!** Nella foto è con le figlie.



### Sono salpati per l'ultima missione

#### In ricordo di Rosa Anna Aonzo

■ Il 28/01/2025 si è spenta la dottoressa **Rosa Anna Aonzo**, classe 1934, Socia Onoraria del Gruppo di Savona. Figlia della Medaglia d'Oro al Valor Militare Giuseppe Aonzo (\*), ha vissuto sempre seguendo gli ideali paterni di Patria, Onore, Famiglia, Solidarietà spronando in tal senso i familiari e noi Soci. A gennaio del 2019, Rosa Anna era stata la Madrina del Varo della FREMM *Spartaco Schergat*. Ci mancherà!



(\*) Il Guardiamarina Giuseppe Aonzo era al comando del MAS 15 quando, all'alba del 10 giugno 1918, nei pressi dell'isola di Premuda (Alto Adriatico), insieme al MAS 21, al comando del Capitano di Corvetta Luigi Rizzo, riuscì a penetrare la formazione navale austroungarica nemica e quindi a lanciare i siluri, che colpirono e affondarono la nave ammiraglia, la corazzata *Sent Istvan*. Azione culminata dal completo successo con il successivo rientro dei due motoscafi nel porto di Ancona.

#### Vincenzo De Fanis



■ Il 23 gennaio 2025 è venuto meno il comandante **Vincenzo De Fanis**, Consigliere Nazionale per la Delegazione Abruzzo e Molise e Socio del Gruppo di Pescara. Da buon sommozzatore è salpato per l'ultima missione in assetto silenzioso ("rapido e invisibile" come recita la Canzone dei Sommozzatori), lasciando attoniti tutti coloro che l'hanno conosciuto, apprezzato e stimato. Uomo onesto, sempre entusiasta della Sua professione, aperto nell'ascoltare, schietto, sincero, dotato di uno spirito acuto e pungente, diretto nel parlare senza fronzoli (da vero abruzzese) e con un forte senso di responsabilità. Vincenzo è stato marinaio e Comandante "coraggioso" che, grazie anche alla sua grande umanità, si è conquistato la stima, il rispetto e l'affetto incondizionato dei suoi equipaggi e, una volta indossato il "solino blu" dell'ANMI, dei Soci dei Gruppi a lui affidati, prima come Delegato Regionale e poi come Consigliere Nazionale.



Mancherai a quanti hanno avuto l'onore e la fortuna di conoscerti e vivere fianco a fianco con te.

*Buon vento, Vincenzo!*

Semplicemente  
\* te  
seguici...

 [www.marinaiditalia.com](http://www.marinaiditalia.com)  
 @marinaiditaliapn

\* NextGen

# GIOV-ANMI 2025

## Le iniziative estive del Gruppo ANMI di Milano per i giovani

Vogliamo che, da questa estate, le nostre figlie, i nostri figli, le nostre/nostri nipoti, di qualunque età, “emergano” come un sommergibile vivaci e gagliardi? Soprattutto, pieni di curiosità, “autonomi”, pronti ad affrontare il prossimo anno scolastico, accademico o lavorativo con energia e con il “vento in poppa”?

### **GIOV-ANMI 2025: questa è la risposta!**

In aggiunta alle proposte della **Presidenza Nazionale** (imbarchi sul *Vespucci*, *Palinuro* della Marina Militare e partecipazione al Campo Velico internazionale della “CMI”), il nostro Gruppo organizza, a favore dei **giovani di qualsiasi Gruppo ANMI d'Italia**, una serie di ulteriori coinvolgenti iniziative estive. Tutte proposte **SENZA GENITORI al seguito (viva la libertà!)**, a partire da 7 anni per **giovani di ambo i sessi**, per lo più in camerate o in sistemazioni “spartane”, dove la fatica affrontata farà pregustare maggiormente il divertimento: che sarà tanto, tantissimo, **con emozioni e immagini che rimarranno per sempre nei loro cuori e nelle loro menti!** Naturalmente, sotto l'attenta guida e supervisione di tutor preparati ed esperti.

#### **IMBARCHI ISTRUZIONE SU GOLETTA “PANDORA”**

Nell'Alto Tirreno, crociere di 7 o 10 giorni dal 16/06 al 08/08 su un vero veliero, *Goletta Pandora*, con equipaggio costituito **di soli 12 giovani**, da 7 a 17 anni, dove agli ordini del Capitano e del Nostro-mo i ragazzi “faranno tutto a mano”!  
**Gabbieri fatti e finiti! Marineria tradizionale allo stato puro!**

#### **SOGGIORNI AVVENTURA**

##### **NEL PARCO DELL'ADAMELLO (Lombardia)**

Nelle settimane dal 16/06 al 29/07, per giovani dai 9 ai 13 anni, soggiorni alla scoperta dei boschi e della montagna dell'Adamello, con **bivacchi sotto le stelle in alta quota**, in compagnia di muli e cervi, conditi da... tuffi mattutini nei laghetti di montagna.

#### **ISOLA MISTERIOSA - VITA DA NAUFRAGHI**

Dal 26/06 al 03/07, **per solo 8 ragazzi** da 11 a 16 anni, eccitante esperienza da veri *Cast Away*, come i protagonisti de **“L'isola misteriosa”** di Giulio Verne: **7 giorni** su un'isoletta italiana disabitata (non sveliamo il nome: è... “misteriosa”) dove i ragazzi, in giornate cadenzate da momenti *militar-marinareschi*, dovranno sapersela

cavare da soli, imparare ad accendere il fuoco con mezzi di fortuna, mungere le capre, pescare di giorno (e di notte), sistemare i sentieri dell'isola, riconoscere le stelle e, soprattutto, saper conservare l'acqua potabile. Ma, poi,... poi non vorranno più tornare sulla terraferma!

**Iscrizioni entro l'16/04/2025.**

#### **CAMPUS CANOISTICO SULLE RAPIDE DEL FIUME SESIA NEL PARCO DELL'ALTA VALSESIA (PIEMONTE)**

Dal 15/07 al 20/07 “accasermati” in tende, per giovani dagli 8 ai 17 anni, 6 giorni di adrenalinica avventura da novelli *Davy Crockett*, affrontando le mitiche rapide del Sesia: in canoa, *kajak* ed *idrospeed*. Adattissimo anche a chi non ha mai preso una pagaia in mano.

#### **7 GIORNI DI LEVA DI TERRA - STUDENTI CON LE STELETTE**

Dal 24/08 al 31/08, per i soli giovani nati negli anni 2006 e 2007, **7 giorni in Caserma** (una caserma molto particolare) in provincia di Como per sperimentare la vita da *soldato di leva*, in collaborazione con la **“Associazione Studenti con le Stellette”**. Ragazze e ragazzi provenienti da tutta Italia protagonisti di una esperienza, oggi-giorno, molto particolare.

**Selezioni a fine aprile/inizio maggio.**

**I Presidenti di Gruppo ma anche i singoli Soci non esitano a contattare il Gruppo di Milano per maggiori dettagli**  
Tel: 02.83660444 - e-mail: [segreteria@anmi-mi.org](mailto:segreteria@anmi-mi.org)

